*Sbam!* (etichetta editoriale di ADM Studio)
nr. 41 - settembre/ottobre 2018

LA RIVISTA DIGITALE A FUMETTI E SUI FUMETTI

# SBAM! COMICS

IN COLLABORAZIONE CON

WOW SPAZIO FUMETTO

## Da Jane a VIVIANE
### LA COMMEDIA SEXY NEL FUMETTO

**L'ERA CEBULSKI**
Marco Lupoi: il nuovo corso Marvel (e di Panini Comics)

**FIERE FUMETTOSE**
*Brianza Comics* e le altre: «Siamo piccole, ma...»

**90 ANNI DI MICKEY MOUSE**
Ripercorriamo l'epopea del Topo più famoso del globo

**LA *TOPODISSEA***
Intervista a Roberto Gagnor e Donald Soffritti

**NUVOLETTE IN LIBRERIA**
Parlano gli edicolanti

*Viviane l'Infermiera* è una creazione di Filippo Pieri e Cristiano Corsani

www.sbamcomics.it

SBAM! LIBRI
Arriva *Western Glory Delivery Service*!

# SBAM! COMICS

***Sbam! Comics*** **è la rivista digitale completamente gratuita per tutti gli appassionati di fumetti: è diffusa ogni due mesi tramite il sito *www.sbamcomics.it*.**

**La rivista e il sito – aggiornato quotidianamente – annunciano le uscite e le novità a fumetti delle migliori case editrici, segnalano mostre e iniziative, intervistano i maestri e i protagonisti del mondo dello Spettacolo Disegnato, pubblicano i fumetti di autori emergenti (o aspiranti tali).**

**Lo *Sbam*-sito**
www.sbamcomics.it/

**La vetrina degli *Sbam! Libri***
www.sbamcomics.it/sbamlibri

**Gli *Sbam*-social**

www.facebook.com/SbamComics/

www.facebook.com/groups/sbamcomics/

www.instagram.com/sbamcomics/

twitter.com/sbamcomics


**nr. 41 - settembre-ottobre 2018 • www.sbamcomics.it**

**Direttore editoriale**
Antonio Marangi

**Direttore responsabile**
Marco De Rosa

**Redazione**
*info@sbamcomics.it*

**Grafica e impaginazione**
ADM Studio

**Sbam! Comics**
è una testata **Sbam!**
(etichetta di ADM Studio Sas)
distribuita esclusivamente
in formato digitale

**Direzione, Amministrazione e Pubblicità**
Via E. Curiel, 7
20093 Cologno M.se (MI)
Tel. 02 254 59 768
*(info@sbamcomics.it)*

**Sono con noi**
Annalisa Bianchi, Matteo Giuli,
Daniele Marazzani, Domenico Marinelli,
Roberto Orzetti, Paolo Pizzato,
Stefania Quaranta

**Registrazione** Trib. Milano nr. 228
dell'8 maggio 2009. Riproduzione vietata.


Per tutte le illustrazioni pubblicate, anche dove non specificato, il © si intende degli autori e/o degli aventi diritto.


# IN QUESTO NUMERO 41










**8** **Primo piano**

**Novant'anni di Topolino!** Un traguardo che pochissimi personaggi (non solo dei fumetti) possono vantare. Ripercorriamo la storia, la "carriera" e le caratteristiche di **Mickey Mouse**, tentando anche un'impresa impossibile: individuare le sue **storie migliori di sempre**!

**20** **Una grande *Topodissea***

Tra queste storie selezionatissime, abbiamo voluto inserire anche il piccolo capolavoro che ha allietato l'estate dei lettori di *Topolino*: la ***Topodissea*** ideata e realizzata da **Roberto Gagnor** e **Donald Soffritti**. Li abbiamo intervistati.

**30** **In copertina**

Per gentile concessione di ***Dime Web***, pubblichiamo l'articolo-recensione di **Luca Cantucci** su ***Viviane l'infermiera***: partendo dall'eroina creata da **Pieri & Cryx**, protagonista di uno dei nostri ***Sbam! Libri***, rievochiamo personaggi cardine della **commedia sexy**, tra cinema e Fumetto mondiale

**50** **Piccole fiere crescono**

Non solo *Lucca Comics*: le **piccole fiere proliferano** in tutta Italia, invadendo ogni anfratto dello Stivalone. Uno specchio dell'evoluzione dei gusti del **lettore medio di fumetti**, come di quelli del mondo nerd e cosplayer. La parola a **Chris Bona**, direttore artistico di ***Brianza Comics***.

**66** ***Marvel Fresh Start* arriva in Italia**

Negli Usa il **nuovo corso Marvel** sta riscuotendo unanimi consensi, grazie all'impronta "classica" voluta dal nuovo editor-in-chief **C.B. Cebulski**. Un nuovo corso che stiamo per vedere anche in Italia, sulla produzione **Panini Comics**. Ne abbiamo parlato a quattr'occhi con **Marco M. Lupoi**.

**72** **Parliamo di fumetti in libreria**

Non è più una novità: il Fumetto è entrato con decisione nella **libreria generalista**: un fenomeno che sta cambiando (e cambierà sempre più) la produzione della Nona Arte. Proseguiamo la nostra *Sbam*-analisi – giunta alla quinta puntata – di questa fase epocale, incontrando il rappresentante di un **sindacato dei giornalai**: il suo punto di vista sulla situazione.

**QUA e LÀ** **Reviews e altro**

*Sbam*-carrellata di **novità** in libreria, edicola e fumetteria, con le nostre **recensioni**. Nelle sale di **Wow Spazio Fumetto** si ripercorre la storia del leggendario *Vittorioso*. Per la rubrica *New Generation*, intervista a **Stefano Labbia** e **Barbara Astegiano**. Le ***News-Flash*** dai vari editori.

**QUA e LÀ** **I fumetti di *Sbam!***

**28** *Ghigo lo Sfigo*
**33** *Viviane l'infermiera*
**40** *A chi piace il Pappatacio?*
**49** *L'Angolo del Tarlo*
**54** *Jurassic Gag*
**60** *I Chinson*
**64** *Federica*
**80** *PV dixit*
**82** **Sbam! Libri:** *Western Glory*
**106** Ugo D'Orazio: *Zio Dragoou*
**111** Miko Chan: *Piccola Miko*
**115** Bondi-Bavieri: *L'autista*
**119** Bondi-Patria: *Il testimone*
**125** Davide 'Ratzo' Ratti: *E ci voleva tanto?*
**134** *Gatto Pepè*

# SBAM! LIBRI

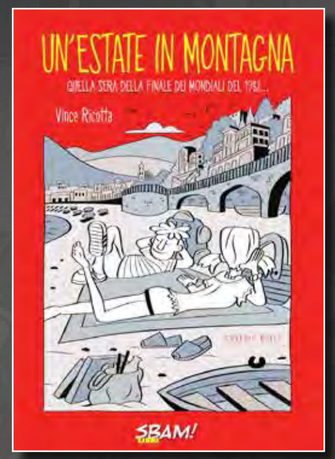
## IL GRANDE FUMETTO UMORISTICO SELEZIONATO PER VOI DA *SBAM!*




### Opono Hai paura della tua ombra?

Le strisce nero-umoristiche di **Ilaria 'Zim' Facchi**

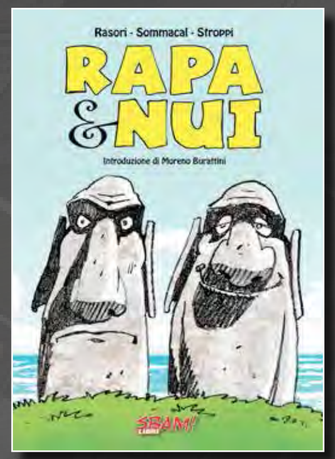
64 pp a colori - € 9,90
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-00-3




### Un'estate in montagna

La sera della finale dei Mondiali del 1982 vista da **Vince Ricotta**

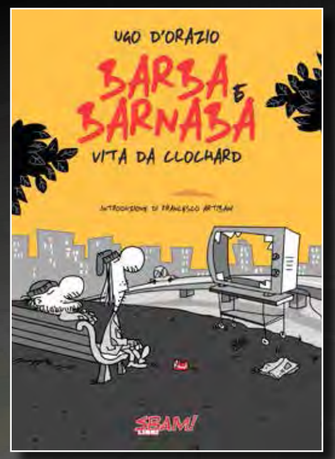
56 pp a colori - € 9,90
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-02-7




### Rapa & Nui

Il mistero dei Moai dell'Isola di Pasqua risolto (a modo loro) da **Augusto Rasori, Giorgio Sommacal e Laura Stroppi**

80 pp in b/n - € 9,50
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-01-0




### Barba & Barnaba Vita da clochard

Il mondo di oggi secondo la filosofia dei due "invisibili" di **Ugo D'Orazio**

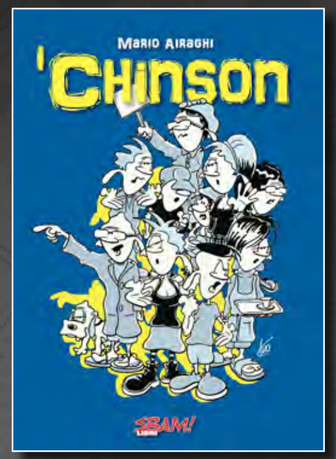
64 pp in b/n - € 8,90
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-03-4




### A chi piace il Pappatacio?

**Beccaglia** e **Balestri** vi spiegano che cos'è davvero un pappatacio (anche nella sua vita VM18!)

64 pp b/n e colore - € 9,50
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-04-1




### I Chinson

La satira sociale di **Mario Airaghi** vista attraverso gli occhi del suo variegato gruppo di personaggi

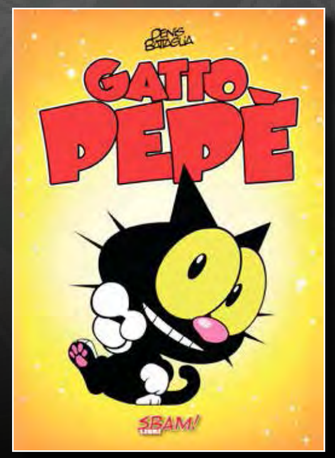
64 pp a colori - € 9,90
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-08-9




### Ghigo lo Sfigo

Può essere uno studente, uno scrittore, un marito, un giovane allupato... Ma **Ghigo** è comunque un imbranato a tutto tondo! Le grandiose strisce di **Laura Stroppi**

64 pp in b/n - € 9,50
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-06-5




### Gatto Pepè

La vita con un gatto non è come si vede nelle pubblicità. Soprattutto se si tratta di Pepè... Le strip umoristiche di **Denis Battaglia**

64 pp a colori - € 9,90
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-07-2




### Viviane l'infermiera

La amano proprio tutti: **Viviane** l'infermiera è tanto candida, generosa e ingenua quanto bellissima... La grande commedia sexy rivisitata da **Pieri & Cryx**

64 pp in b/n - € 9,50
Brossura con alette
ISBN 978-88-85709-09-6

## RICHIEDETE GLI *SBAM! LIBRI* NELLE VOSTRE LIBRERIE E FUMETTERIE PREFERITE

**www.sbamcomics.it/sbamlibri**

SBAM! LIBRI

## IL RITORNO DI SPUGNA




Tra i massimi maestri del fumetto umoristico italiano, **Carlo Peroni** (che talvolta si firmava **Perogatt**) ha creato negli anni decine di personaggi, tra cui la studentessa/giornalista **Spugna**.

Chi già lesse queste storie tra il 1976 e il 1981 sul Giornalino potrà approfittarne per un piacevole bagno di passato. Per i ragazzi di oggi, che invece le vedono per la prima volta, saranno una bellissima scoperta.

Questo volume è l'omaggio di *Sbam!* a un grandissimo artista.

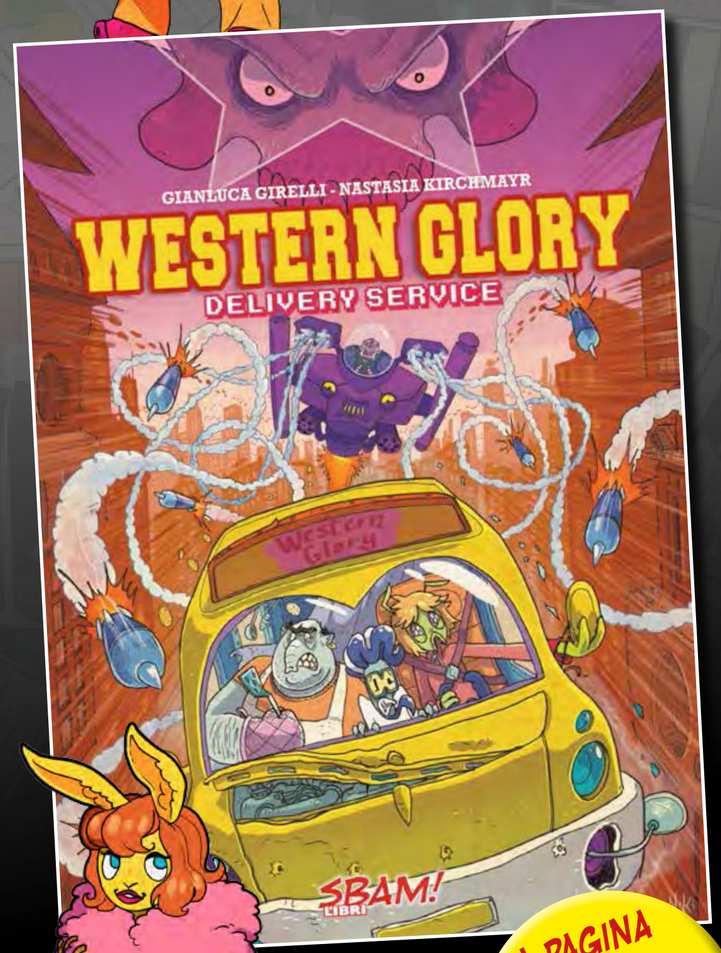
176 pp in b/n di grande formato
Brossura con alette - € 18,00
ISBN 978-88-85709-05-8

**RICHIEDETE GLI *SBAM! LIBRI* NELLE VOSTRE LIBRERIE E FUMETTERIE PREFERITE**

**www.sbamcomics.it/sbamlibri**

SBAM! LIBRI

## L'ULTIMA NOVITÀ




Benvenuti a **Megawatt City**. Benvenuti nella metropoli della xeno-mafia. Benvenuti nella spirale del caos, dove forze devastanti ti porteranno inevitabilmente all'implosione totale. Benvenuti... sul furgoncino scassato di **Elefant Ben** e di **Jerry Hopper**.

La graphic novel grottesca di **Gianluca Girelli** e **Nastasia Kirchmayr**: nove capitoli di comicità surreale, magari dal retrogusto un po' amaro, ma davvero divertenti.

192 pp in b/n
Brossura con alette - € 15,00
ISBN 978-88-85709-10-2

A PAGINA 82 VI ANTICIPIAMO IL PRIMO CAPITOLO



# 90 anni di TOPO



Chi l'ha detto che **Topolino** è antipatico? È vero: è un tipico eroe senza macchia e senza paura, prontissimo ad aiutare i deboli e gli oppressi, ha uno spiccatissimo senso della giustizia, tanto che è un insostituibile supporto per la polizia, all'occorrenza sa farsi valere anche con i pugni (o perfino a testate) ed è – va da sè – astuto come una volpe delle nevi. Ha pure la camicia sempre impeccabile, dimostra assoluta lealtà agli amici e alla parola data, è da sempre più che fedele all'eterna fidanzata. Perfino la sua città si chiama come lui, **Topolinia**. Paperopoli almeno è la "città dei Paperi", tutti. Topolinia no, è solo sua. Lui è quello che piace tantissimo alle mamme, certamente molto più che alle figlie. Lui è l'uomo (ok, il topo) perfetto. E tutto ciò che è perfetto suscita antipatia.

Eppure...

Eppure il buon sorcio è sulla cresta dell'onda da qualcosa come **nove decenni**. Novant'anni, dal **1928** ad oggi. Costituisce la prima pietra di quella che oggi è la più grande multinazionale dell'entertainment del pianeta. Il settimanale italiano che porta il suo nome è da lustri la rivista per ragazzi più diffusa in Italia. È probabile che nessuno, messo davanti alla sua effigie, possa non riconoscerlo, neanche nei più sperduti angoli del globo (o quasi, insomma...).

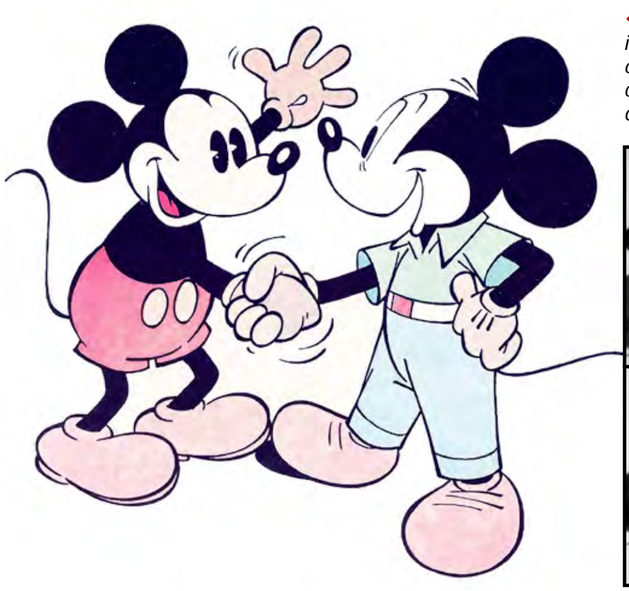
## Antipatico?

Sicuri quindi che sia "antipatico"? La risposta migliore a questa domanda l'ha data **Tito Faraci**, uno che Topolino lo conosce molto bene, visto che è uno dei più prolifici tra gli sceneggiatori delle storie ambientate a Topolinia. Nel suo saggio *Mickey. Uomini e topi* (edito nel 2016 da Feltrinelli) mette a confronto il Topo con Paperino, solitamente ritenuto "più simpatico". Ma se è così,«*allora perché non ha amici?*», si chiede Faraci. «*Paperino frequenta quasi solo parenti: i cugini Gastone e Paperoga e soprattutto Zio Paperone. Peraltro, con rapporti conflittuali. Anche Nonna Papera fa parte della famiglia e Ciccio è una sorta di secondo cugino acquisito. Nessun vero amico (...). Paperina non conta, perché è una fidanzata. E dubito che lei e Paperino riuscirebbero a essere soltanto amici. Topolino invece di amici ne ha, eccome. C'è Pippo, il miglior amico di sempre. Così diverso e così complementare. C'è il commissario Basettoni. E anche con l'ispettore Manetta i rapporti di Topolino sono cordiali. Ci sono Orazio e Clarabella, piacevole coppia multietnica. Ci sono Zapotec e Marlin, i due professori della macchina del tempo. E non di rado una storia comincia con Topolino che riceve la lettera di un vecchio amico in cerca di aiuto. Oh, andiamo, quando mai capita a Paperino?*». Una chiave di lettura cui non tutti avevamo pensato.

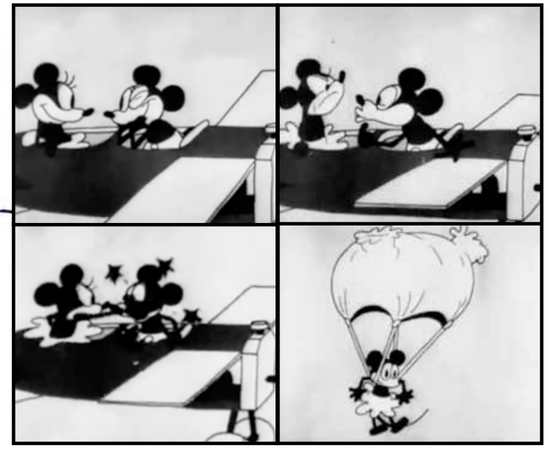
**Novant'anni sono una gran bella età. Eppure il Topo più famoso di tutti i tempi se li porta davvero molto bene, visto che è ancora e sempre sulla cresta dell'onda. Ripercorriamo la "carriera" di Mickey Mouse, le sue caratteristiche, le sue storie migliori. Il nostro modo per fare gli "auguri" al piccolo eroe che ha accompagnato l'infanzia (ma anche ben oltre) di tutti noi**

di **Antonio Marangi**

Illustrazione in apertura di Donald Soffritti, immagini © Disney



◆ *Un classico disegno di Luciano Bottaro che mette a confronto il Topolino delle origini con quello moderno. Dal monellaccio degli esordi (come quello protagonista di* Crazy Plane*, che obbliga la povera Minni a una fuga avventurosa) al distinto cittadino modello di oggi.*



## Perfetto?

Tra l'altro, Topolino non è sempre stato così. Quello che abbiamo in mente è il Topolino "moderno", quello italiano. Perché come certo già sapete, la stragrande maggioranza delle storie disneyane in circolazione nel mondo (ebbene sì) sono le nostre, quelle di produzione tricolore. Ma se ripensiamo al Topo delle **origini**, troviamo un personaggio molto diverso: un ragazzetto birbante e irriverente, che vive in una fattoria di animali antropomorfi (anche se non mancano gli animali-animali, tra i quali è "sopravvissuto" fino a noi il solo **Pluto**) pensando solo a giocare e divertirsi, come si conviene a un cartone animato per bambini molto piccoli, il suo pubblico dell'epoca.

## Cartoon

Cartone animato, sì, perché il Topo è nato per la **celluloide**, non per la carta, su cui approdò solo un po' di tempo dopo.
Tradizionalmente, si attribuisce la prima apparizione del personaggio al corto ***Steamboat Willie***, quello che lo vedeva al timone di una barca a vapore scontrasi con un cattivissimo gattaccio nero, il "nonno" dell'attuale **Gambadilegno**. Un filmato mostrato al pubblico il **18 novembre 1928**, la data di nascita ufficiale di **Mickey Mouse** (nome originale di Topolino, caso mai foste appena scesi da un asteroide e non lo abbiate mai saputo).
In realtà, il suo creatore, **Walt Disney**, aveva già prodotto in precedenza altri due episodi nei primi mesi dello stesso anno, pubblicati però solo in seguito: ***Plane Crazy*** e ***The Gallopin' Gaucho***.
La trama del primo dei due mostra un tipetto che è tutt'altro che un "bravo ragazzo": deciso a tutti i costi a emulare l'epica impresa di **Charles Lindbergh**, che per la prima volta nella storia dell'umanità era riuscito a trasvolare l'oceano Atlantico senza scalo, si pone a costruire uno strampalato aeroplanino, obbligando uno sventurato cane a fargli... da elica! Già che c'è, chiede a **Minni** di accompagnarlo, lanciandosi poi in una serie di goffi tentativi di baciarla, molto comici per l'epoca ma certo ben poco cavallereschi, tanto che la fanciulla deve darsi alla fuga utilizzando le sue mutande come paracadute!

## Mille Topolini

La verità è che non si può parlare "di Topolino". I suoi novant'anni hanno visto troppe versioni diverse dello stesso personaggio. «*Bisognerebbe distinguere e analizzare separatamente i vari eroi, molto diversi fra loro, che hanno "interpretato" questo ruolo nel corso di una carriera che dura da decenni*», scriveva già anni fa **Franco Fossati** nel suo saggio *Topolino. Storia del topo più famoso del mondo* (Gammalibri, 1980). «*Raccontare la vita di Topolino può quindi diventare un'impresa addirittura impossibile*», chiosava il grande storico del Fumetto. Figuriamoci allora provare a parlarne adesso, con ulteriori quarant'anni di carriera trascorsi nel frattempo! Ma andiamo con ordine...

## Le origini

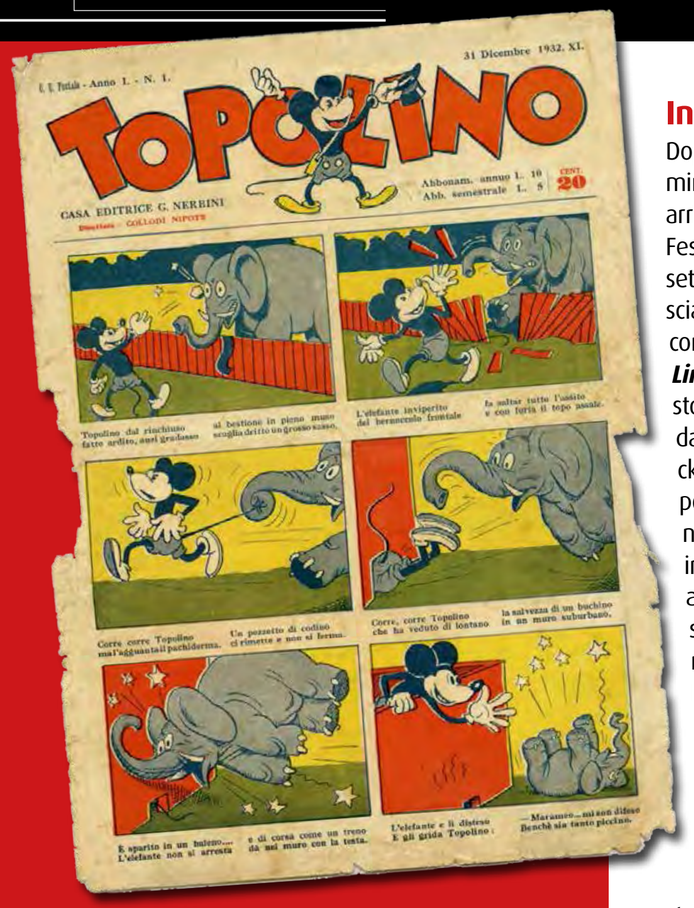
Era la fine degli anni Venti, a un passo dallo scoppio della Grande Depressione americana. Non esisteva la televisione, c'era solo la radio, ma quella grossa e gracchiante. Wikipedia ricorda che lo stesso anno è stato inventato lo sci nautico, in Svizzera si svolgevano i Giochi olimpici invernali, Fleming scopriva la pennicillina, nascevano Andy Warhol, Piero Angela, Enzo Tortora, Gino Bramieri e Francesco Cossiga.
**Walter Elias Disney**, nato invece nel 1901 a Chicago, aveva da poco aperto un piccolo studio di cartoni animati ad Hollywood, insieme al fratello **Roy**. Produsse due piccole serie cartoon senza molte pretese, ***Alice in Cartoonland*** e soprattutto ***Oswald the Rabbit***, in qualche modo "fratello maggiore" del nostro Topo. Fu poco dopo, nel 1928, con il fondamentale aiuto del cartoonist **Ub Iwerks**, che produsse i corti di cui abbiamo parlato, *Plane Crazy, The Gallopin' Gaucho* e *Steamboat Willie*.
La storia narra che il nome di quel monello dalle grandi orecchie e dalle braghette rosse dovesse essere **Mortimer**. Fu poi la moglie di Walt a suggerire di alleggerirlo in Mickey, meno impegnativo. Il nome Mortimer passerà poi a uno zio di Minni.
Il resto è storia: i cartoon di Mickey Mouse ebbero da subito grande successo, mettendo il piccolo eroe nelle situazioni più diverse.
Nel frattempo, gli ancora giovanissimi cartoonist crearono anche altri eroi destinati a una luminosa carriera, a cominciare da **Paperino** (**Donald Duck**), collerico co-protagonista di ***The Wise Little Hen***, episodio della serie delle *Sinfonie allegre*. E dopo ancora arrivarono i lungometraggi, da ***Snow White*** (*Biancaneve*, 1937) in poi, in un crescendo rossiniano che proietterà gli studios di Disney alla fama planetaria. Ma questa è un'altra storia.

## I fumetti

Walt si occupò poco dei fumetti, ma collaborò alla loro creazione, scrivendo i primi soggetti da affidare allo stesso Iwerks e ad altri autori. Quasi subito però, la matita passò a un altro artista, destinato a diventare un mostro sacro della storia del Fumetto mondiale: il giovanissimo **Floyd Gottfredson** (mentre quasi in contemporanea un certo **Carl Barks** imboccò una strada analoga per quello che riguarda i Paperi).
È stato così il grande Floyd a caratterizzare il Topo per la carta, su commessa della potente **King Futures Syndicate** fin dal 1930, rendendolo più realistico rispetto a quello molto fantasioso dei cartoni animati. Dopo solo due anni, fu necessario affiancargli una intera equipe di disegnatori per stare dietro alla produzione delle richiestissime strisce quotidiane e poi anche delle tavole domenicali, di largo uso all'epoca. Gottfredson lavorerà al personaggio per 45 anni, restando però – ahilui – misconosciuto per decenni, visto che la firma su ogni tavola era sempre e comunque quella di Walt. Ma anche questa è un'altra storia.

◆ *L'arte del maestro Gottfredson*






## Un *Topo* da 16mila euro

*Quando uscì, nessuno poteva saperlo, ma quel giornaletto di appena 8 pagine e dal formato un po' ingombrante stava per dare il via a uno dei fenomeni più longevi e importanti dell'intera storia dell'editoria italiana, non solo di quella a fumetti. Era il 31 dicembre del 1932: l'editore fiorentino* ***Nerbini*** *propose il primo numero di* **Topolino**.

*Di quello storico albo non rimangono in giro moltissime copie: tant'è che una di queste è stata battuta all'asta dalla galleria* Little Nemo *per ben 16.000 euro, acquistata da un giovane collezionista da un manager torinese, che lo aveva trovato per caso – fortunato lui! – tra alcune vecchie carte di suo padre.*

## In Italia

Dopo la Guerra, il successo del personaggio andò diminuendo, ma non la sua fama. In Italia, già nel 1930 arrivarono sia i primi corti (presentati addirittura al Festival di Venezia) che le prime strisce, proposte dal settimanale *L'Illustrazione del Popolo*, una sola striscia su ogni numero (!). La prima storia a puntate cominciò dal 20 luglio 1930, con ***Topolino emulo di Lindbergh: avventure aviatorie***, che è poi la prima storia lunga in assoluto del Topo, tratta direttamente da *Crazy Plane*. C'è da chiedersi chi ribattezzò Mickey Mouse ***Topolino***, nome forse scontato per l'epoca (facile da ricordare per i bambini che vedevano appunto un piccolo topo), ma che non ricalcava in alcun modo l'originale (anche se qualcuno negli anni ha scherzato sul fatto che *Topo-Lino*, si possa intendere come *Topo Michelino*, quindi praticamente una traduzione letterale).

Fin da subito, nacque anche il Topolino italiano: **Bissietta** realizzò una storia divisa in 27 figurine del Nostro alle prese con il mostro di Loch Ness. Nel 1931, **Guglielmo Guastaveglia** – alias **Guasta**, come si firmava – produsse una serie di storie con le rime baciate, tipiche del *Corrierino* di quei tempi, per *Il Popolo di Roma*. In una di queste, Topolino affrontava **Mio Mao**, alias **Felix the Cat**: i problemi di copyright e di diritti d'autore erano ancora lontani.

Per una testata tutta sua, Topolino ha però dovuto aspettare il 1932, quando entrò in scena **Nerbini**.

## La rivista di Nerbini

Il bello è – come riporta ancora Fossati sul saggio che abbiamo citato – che il valoroso editore fiorentino partì con il suo progetto spinto dalla fama dei cartoni animati, ma ignaro del fatto che esistessero già fumetti di Topolino. Chiamò così col suo nome la neonata rivista, col permesso del consorzio che distribuiva nei cinema i corti animati, che però a sua volta non deteneva nessun titolo legale!

Le prime storie del Topolino Nerbini furono quindi di produzione completamente italiana, affidata ad autori quali **Giove Toppi** e **Gaetano Vitelli**, sempre




◆ *I numeri di* Topolino *dei momenti di passaggio della sua storia editoriale in Italia: il nr. 1, il primo in assoluto, pubblicato da Mondadori; il 1702, esordio della gestione Disney Italia, e il 3019, prima uscita griffata Panini Comics.*

con la tecnica delle rime baciate. Quando poi la King Future Syndicate si "accorse" del problema, Nerbini regolarizzò la sua posizione e acquistò tutti i diritti legali necessari, lanciando così su *Topolino* anche altri personaggi del licenziatario americano, da **Cino e Franco** a **Flash Gordon** all'**Agente Segreto X-9**. Un successo assoluto che lo spinse a promuovere una seconda testata rimasta nella storia: ***L'Avventuroso***.

## Mondadori

Nel 1935, **Mondadori** – che già pubblicava storie Disney sulla rivista ***I Tre Procellini*** – si accordò con la casa madre americana e con la stessa Nerbini per acquisire i diritti di Topolino.

Il nuovo editore mantenne caratteristiche e numerazione della rivista pre-esistente, ma progressivamente eliminò le strofette a rima baciata in favore, finalmente, delle nuvolette, e diede spazio a molti autori italiani (cosa che tra l'altro limitò di molto i danni negli anni in cui il regime fascista vietò i fumetti d'importazione).

Gli anni della guerra portarono ovviamente a grandi problemi nella produzione e nella distribuzione, fino alla chiusura della testata, che riprese nel 1945, proseguendo le storie interrotte.

La vera svolta fu però nel **1949**: il 16 aprile di quell'anno uscì il primo numero di ***Topolino*** **formato libretto**, quello che prosegue ancora oggi. Ben presto, Mondadori ebbe il permesso di produrre storie in proprio, dando così l'avvio a una produzione incredibile per quantità e qualità.

Basta qualche nome degli **artisti** impegnati in questo immane lavoro per dare l'idea: Federico Pedrocchi, Angelo Bioletto, Luciano Bottaro, Giovan Battista Carpi, Romano Scarpa, Pier Lorenzo De Vita, Giulio Chierchini, Luciano Gatto, Sergio Asteriti, Giorgio Rebuffi, Giorgio Cavazzano, tra i molti disegnatori; Guido Martina, Pier Carpi, Carlo Chendi, Rodolfo Cimino, Gian Giacomo Dalmasso e tanti altri furono invece impegnati con la penna in mano (anche se alcuni dei disegnatori citati erano anche autori completi). Molti di loro sono ancora oggi in attività.

Per dare solo una cifra, tra la fine degli anni Settanta e i primissimi Ottanta del secolo scorso, come riporta lo stesso Fossati, Mondadori diffondeva qualcosa come **50 milioni di copie all'anno**, tra serie settimanali, almanacchi e supplementi vari!

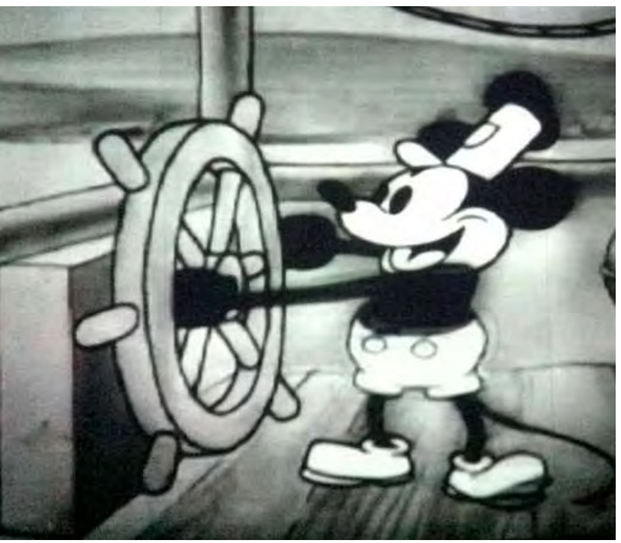
## Da Disney Italia a Panini

Le successive "svolte editoriali" sono state rappresentate dagli ulteriori passaggi di proprietà della testata da Mondadori a **Disney Italia** (quando la casa madre americana aprì una vera e propria filiale nel

Belpaese) nel 1988 col **nr. 1702**, e poi da Disney Italia a **Panini** col **nr. 3019**, quando – nel 2013 – l'editore modenese acquisì l'intera organizzazione disneyana italiana. Il colosso delle figurine, che era già molto attivo nel Fumetto, tra manga e produzioni Marvel, ha operato una certa "americanizzazione" delle pubblicazioni topoliniane, con iniziative mai viste prima e che pare stiano dando buoni risutati in termini di popolarità e di vendite: edizioni speciali, cover variant, massiccia presenza nelle fiere di settore, dove non mancano mai gli incontri tra autori e lettori...
E negli Usa? Negli States Topolino a fumetti è da decenni solo un vago ricordo, seppur con qualche lodevole eccezione. Ma per fortuna, editori di buona volontà come **IDW** stanno pubblicando in loco nuove testate con molte storie di produzione italiana. Novant'anni dopo, ci siamo scambiati i ruoli.

## Un vero e proprio attore

Da editore a editore, da politica editoriale a politica editoriale, da autore ad autore, da media a media, che sia per cinema, cartoon, fumetti, tv, musica, merchandising, iniziative spot, Topolino resta Topolino.



Come dicevamo, impossibile trovare chi non lo conosca. Ecco perché è stato – ed è – utilizzato anche per **campagne pubblicitarie e sociali**.
È un personaggio assolutamente **eclettico**: se appena si ha l'accortezza di preservarne le poche caratteristiche essenziali dell'aspetto e del carattere, si adatta a qualsiasi situazione: ecco perché, oltre che nel suo ruolo naturale di navigato detective, possiamo vederlo in **qualsiasi epoca** e in **qualsiasi paesaggio** per **impersonare qualsiasi ruolo**. In quelle che un tempo si chiamavano "grandi parodie", ma che oggi sono molto più dei riadattamenti non necessariamente umoristici, ma sempre di grande spessore, Topolino ha impersonato personaggi drammatici e umoristici, della storia, dei classicissimi letterari (da ***L'Inferno di Topolino*** ai ***Promessi Topi***, fino al recentissimo ***Topodissea*** di cui parliamo diffusamente nelle prossime pagine), del cinema (memorabile il "suo" Humphrey Bogart in ***Casablanca*** di Giorgio Cavazzano, 1987, o il suo ruolo in ***Star Top*** di Bruno Enna e Andrea Freccero, 2014), della letteratura avventurosa (***L'Isola del tesoro***, Teresa Radice e Stefano Turconi, 2015) e horror (è stato impegnato con **Dracula** e con **Mr Hyde** tra il 2012 e il 2015, con Bruno Enna e Fabio Celoni), perfino dello stesso Fumetto (pensiamo solo al suo trasformarsi in **Corto Maltese** nella *Ballata del Topo salato* di Bruno Enna e Giorgio Cavazzano, 2017, o al memorabile **Topolinix**, di Tito Faraci e Silvia Ziche dell'anno prima, o ancora a **Dylan Top**, dello stesso Faraci e di Paolo Mottura nel 2015), ma l'elenco potrebbe continuare per pagine e pagine.
Il buon... *Sorcio Michele* non è più un personaggio, ma un vero e proprio attore. Come ogni attore può essere tutto e chiunque, ma con un vantaggio non da poco, rispetto ai suoi "colleghi" attori in carne e ossa: non invecchia mai. Può adattarsi ai tempi grazie agli autori che si susseguono sulle sue tavole, ma senza mai cambiare. Forse antipatico, forse troppo perfettino, tutto quello che volete. Ma rimane lui, Topolino, sempre, come recitava un vecchio slogan, «***più Topolino che mai***». Auguri, Topo!



# Festeggiamenti in corso

Naturalmente, il **90° compleanno di Mickey Mouse** provoca una mobilitazione in **casa Disney**. In attesa di volumi e uscite speciali e festeggiamenti anche "dal vivo" (di cui torneremo a parlare), ***Topolino*** – inteso come settimanale – sta proponendo un percorso "di accompagnamento" partito proprio il giorno di Ferragosto con la prima puntata della ***Guida Turistica di Topolinia***, opera di **Blasco Pisapia**: in 6 uscite, porta i lettori alla scoperta della città. Ci si può immaginare turisti, mentre si seguono gli itinerari di Topolino & Co., con la possibilità di "spiare" anche dentro le case dei protagonisti, per scoprire come sono arredate e anche... che cosa tengono sul comodino!




Dal successivo **numero 3274** (uscito il 22 agosto), è partita in parallelo anche una serie di cinque storie di approfondimento: ***Sulle strade di Topolinia***, in cui Topolino è alle prese con la quotidianità cittadina di un eroe, a volte suo malgrado, che... non ha mai un minuto di tranquillità, ma in compenso tantissimi amici su cui contare!
La prima storia è dedicata al rapporto tra **Topolino e Minni** (*Io&Minni*, di **Giorgio Fontana** e **Massimo De Vita**) con un inizio amarcord del loro primo incontro (nel film ***Plane Crazy***, di cui parlavamo nel nostro servizio), che lascia presto il posto a un attualissimo "flusso di coscienza" del Topo dedicato alla vita di coppia con la sua amata.
Nelle storie successive sono proposti il museo archeologico di Topolinia con **Zapotec** e **Marlin** (*Topolino e la profezia dei Saurotechi*, di **Vito Stabile** e **Marco Mazzarello**), ma anche il modo di vedere i topolinesi impegnati in una commedia degli equivoci che li porta a credere che **Pippo** e Topolino abbiano litigato (*Topolino e Pippo e il torbido inganno*, di **Marco Bosco** e **Gianpaolo Soldati**).
Naturalmente, non poteva mancare un tipico poliziesco con **Basettoni** (*Topolino e la popolarità ingombrante*, di **Federico Rossi Edrighi** e **Nicola Tosolini**), con il privilegio di seguire le indagini (e perfino qualche scaramuccia tra il Nostro e il commissario) in elicottero e in motoscafo!
A conclusione del ciclo di storie, Topolino indosserà i panni di giornalista (*Topolinia 20802 - Maratona con contratto*, di **Fausto Vitaliano** e **Carlo Limido**) nella "downtown" di Topolinia 20802 per seguire la *Maratona di Topolinia* e, naturalmente, per risolvere un mistero.

# Le storie imperdibili

**In nove decenni, il nostro Topo ha ovviamente accumulato una quantità impressionante di avventure. Nella *Sbam*-redazione abbiamo tentato l'impossibile: selezionare le 15 storie assolutamente imperdibili, per valore storico o perché semplicemente "belle"! Ecco la nostra scelta, in ordine cronologico di pubblicazione. Che ne pensate?**

1930




## *Topolino emulo di Lindbergh*

di **Walt Disney, Ub Iwerks, Win Smith**

*La prima in assoluto, quindi da leggere a tutti i costi. Più che una storia, è una serie di gag (ricordiamo che fu pubblicata a strisce quotidiane), che comunque in sequenza narrano la vicenda di Topolino deciso a emulare le gesta di Charles Lindbergh, il primo trasvolatore dell'Atlantico senza scalo. La storia è stata pubblicata anche con altri titoli, come* Topolino nell'isola misteriosa.

1930



## *Topolino e il bel Gagà*

di **Floyd Gottfredson, Earl Duvall**

*Restiamo ancora nel periodo delle origini, per un'altra storia di ambientazione agreste. Topolino ha un rivale in amore: Minni non lo tradirebbe mai (?), ma il signor Felice, paglietta, ghette e pantaloni a righe secondo la moda dell'epoca, emana davvero un fascino speciale. Intanto, incredibili rapine mettono in subbuglio tutto il paese. Forse Felice, insopportabile bel gagà, ha qualcosa da nascondere...*

1936



## *Topolino e il mistero dell'Uomo Nuvola*

di **Floyd Gottfredson, Ted Osborn**

*Arriva il professor Enigm: Topolino e Pippo lo incontrano sulla sua isola-nuvola durante un volo di prova con il loro nuovo aereo, ricevuto in premio per il precedente caso risolto (*Topolino nella casa dei fantasmi*). Il geniale scienziato ha scoperto l'energia atomica, che purtroppo fa gola a Gambadilegno...*



1938




## *Topolino sosia di Re Sorcio*

di **Floyd Gottfredson, Merrill De Maris, Ted Osborne**

*Questa volta, il Topo finisce nel bel mezzo di un intrigo di corte: sosia perfetto di Re Michelino di Gran Tassonia, si trova costretto a prenderne il posto, rischiando seriamente la vita o almeno... un matrimonio inatteso! La storia è una delle più lunghe di sempre tra quelle pubblicate a strisce giornaliere, ed è ispirata evidentemente al film* Il prigioniero di Zenda *dell'anno prima.*

1938




## *Topolino e la banda dei piombatori*

di **Floyd Gottfredson, Merrill De Maris**

*Insistiamo sulla fine degli anni Trenta, probabilmente l'epoca migliore in assoluto del Topolino originale. Come dimostra anche questa storia: il giovane Mickey cerca lavoro e lo trova nella bottega dell'idraulico Giuseppe Tubi, senza sapere chi è in realtà il tranquillo omaccione.* La banda dei piombatori *ha avuto anche un remake italiano nel 2016, ad opera di Tito Faraci e Lorenzo Pastrovicchio.*

1939




## *Topolino e il mistero di Macchia Nera*

di **Floyd Gottfredson, Merrill De Maris**

*E venne il giorno in cui Gottfredson decise di creare un nuovo nemico per Topolino, un nemico spaventoso e malvagio come non si era mai visto! Ecco arrivare Macchia Nera: in questa storia cattura il Topo e lo lega su una macchina mortale, così terribile che nelle ristampe successive verrà edulcorata!*

1949




## *L'Inferno di Topolino*

di **Guido Martina, Angelo Bioletto**

*Spostiamoci in Italia. Sul neonato settimanale Mondadori dedicato al Topo, quello che leggiamo ancora oggi, arriva la prima parodia disneyana di sempre: Topolino si troverà a impersonare nientemeno che Dante, seguendo Pippo-Virgilio in una serie di equivoci. I testi erano di un (già grande) Guido Martina; i disegni di Angelo Bioletto (quello delle ambitissime figurine Perugina).*

1958




## Topolino e l'unghia di Kalì

di **Romano Scarpa**

*Il grande maestro italiano porta Topolino in una delle prime e migliori storie noir di sempre del personaggio. In un intrigo degno di Agatha Christie, il Nostro dovrà scoprire chi ha rubato la preziosa unghia di una statua della dea Kalì, trovandosi invischiato addirittura in un complotto di spionaggio internazionale.*

1974



## Topolino Kid

di **Guido Martina, Giovan Battista Carpi**

*Topolino, come dicevamo, ha mille volti e mille ruoli. Tra i tantissimi, per un certo periodo ha impersonato anche un classico cowboy, Topolino Kid, ufficialmente "antenato" del nostro Topo: al fianco di Pippo-Sei-Colpi (antenato del Pippo di sempre), vive una serie di avventure nel vecchio west, durata quattro anni. Il personaggio verrà ripreso anche negli anni Duemila.*

1982



## La Saga della Spada di Ghiaccio

di **Massimo De Vita**

*In tre episodi, usciti tra il 1982 e il 1985, si svolge la saga fantasy che vede Topolino e Pippo impegnati nella realtà parallela dell'Ululand. Chiamati da Yor e Boz, devono aiutarli a salvare il loro mondo dal terribile Principe delle Nebbie.*

1987



## Casablanca

di **Giorgio Cavazzano**

*In elegantissimi toni di grigio caldo a simulare il bianco e nero del leggendario film del 1942, Giorgio Cavazzano mette Topolino nei panni di Humphrey Bogart e Minni in quelli di Ingrid Bergman. Il cattivo è ovviamente Gambadilegno, mentre è a Pippo che bisogna chiedere «*Suonala ancora Sam*». Cavazzano tornerà a "parodiare", stavolta insieme a Bruno Enna, il Topo nel 2017, con* Topo Maltese.



1989



## I Promessi Topi

di **Bruno Sarda, Franco Valussi**

*Tredici anni dopo le vicende di Paperenzo e Lucilla Paperella, anche Topolino e soci si troveranno a seguire le orme del sommo Manzoni, tra l'altro con maggior fedeltà al romanzo rispetto ai "colleghi". Renzo Topoglino e Lucia Minnella arricchiranno la grande tradizione delle parodie, nell'arco di tre episodi successivi.*

1998

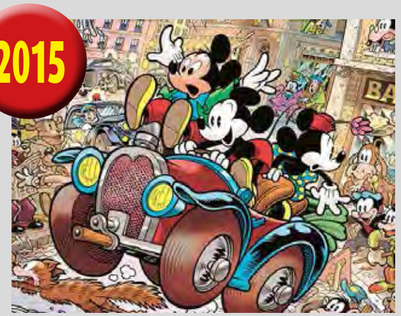


## Topolino e il fiume del tempo

di **Francesco Artibani, Tito Faraci, Corrado Mastantuono**

*Topolino e Gambadilegno sono nemici giurati, questo è ben noto. Ma è anche vero ormai che ne hanno passate così tante insieme che il loro legame è diventato in qualche modo speciale. Ed è proprio su questo legame che indaga questa storia, assolutamente perfetta, che prende le mosse direttamente da* Steamboat Willie.

2015



## Tutto questo accadrà ieri

di **Casty, Massimo Bonfatti**

*Il Topolino di oggi faccia a faccia con quello delle origini: è questa l'idea alla base di questa storia dall'intreccio incredibile , orchestrata da Casty per gli eccellenti disegni di Massimo Bonfatti. Un viaggio nel tempo permette al Nostro di rivedere la Topolinia delle origini e il giovane se stesso, alle prese con Minni, Pippo e Gambadilegno. Ne abbiamo parlato diffusamente su* Sbam! *nr. 36.*

2018



## Topodissea

di **Roberto Gagnor, Donald Soffritti**

*Ancora parodie-che-parodie-non-sono: questa volta Topolino indossa i panni nientemeno che di Ulisse, per affrontare il suo periglioso viaggio verso Topolitaca. Non possiamo che invitarvi a passare alle pagine seguenti, dove abbiamo dato la parola direttamente agli autori...*

# ROBERTO GAGNOR DONALD SOFFRITTI




**Eccoci al Mickey Mouse di oggi, con i suoi 90 anni portati benissimo: almeno a giudicare dalla storia che ha allietato l'estate dei lettori di *Topolino*, catapultati direttamente tra i marosi del Mediterraneo in compagnia di Topodisseo, Pippomero e Paperiloco. La *Sbam*-redazione ha incontrato gli autori di *Topodissea*, Roberto Gagnor e Donald Soffritti**

di **Antonio Marangi** e **Domenico Marinelli**
immagini © Disney

Non certo una storia normale, anzi, è la «*storia prima di tutte le altre storie*». Amata/odiata da legioni di studenti, trasposta in rappresentazioni teatrali, film, romanzi, fumetti, racconti e chi più ne ha più ne metta, con decine di modi di dire che sono nati tra le sue pagine, l'**Odissea** non è decisamente una storia "normale".

Nel mondo Disney, per di più, ha anche un precedente più che illustre: quello di ***Paperodissea***, classicissimo uscito nel 1961, ristampato decumbalioni di volte e firmato da due mostri sacri quali **Guido Martina** e **Pier Lorenzo De Vita** (mica no!).

Eppure, **Roberto Gagnor** e **Donald Soffritti** hanno accettato sia la sfida di una simile trama che quella dell'eredità "interna".

Per non ripetersi, ma restando fedeli alla grande, meravigliosa tradizione delle parodie Disney, hanno quindi spostato Ulisse dalla Paperopoli di Martina e De Vita alla Topolinia di oggi (anche se, in realtà, si sono tenuti pure un bel po' di paperi...) e hanno lasciato a noi lettori il piacere di vedere l'effetto che fa.

A lettura ultimata di questa ***Topodissea*** (proposta in edicola in agosto, sui numeri 3272-3273 di ***Topolino***, come sempre da **Panini/Disney**), possiamo dirvi che l'effetto che fa è davvero eccellente!

È **Pippomero** a narrarci il periglioso viaggio di **Topodisseo**, il *Topolinide*, accompagnato da **Paperiloco**: purtroppo per lui, gli dèi (**Zeus Paperonio** e **Rockerione**) non gli sono propizi e gli procureranno un sacco di guai, nonostante i buoni uffici di **Paperatena**.

Lungo e difficile sarà il ritorno a **Topolitaca**, dove lo attendono la dolce **Minellope** e i nipotini **Tele** e **Maco**, visto che dovrà anche affrontare il terribile ciclope **Gambadifemo**, la strega **Circelia**, **Scilla** e **Cariddi**, le bellissime sirene e perfino **Dinamite Eumeo**! Una volta sull'isola, per di più, lo aspetteranno i **Procioni**, usurpatori di troni (e di mogli).

Ma se la trama è (ovviamente) ben nota, i due artisti si sono divertiti ad arricchire il piatto aggiungendo bel po' di citazioni dal greco antico (!), sapientemente miscelate con riferimenti al mondo di oggi (si parla di club vacanze, riunioni condominiali, cucina sperimentale e perfino di recensioni online), una azzeccatissima coorte di altri personaggi (ci sono anche i giocosi monarchi dell'isola di Scherzia, **Orazioo** e **Clarabellaa**, come anche il machiavellico **Macchianeroo** e i





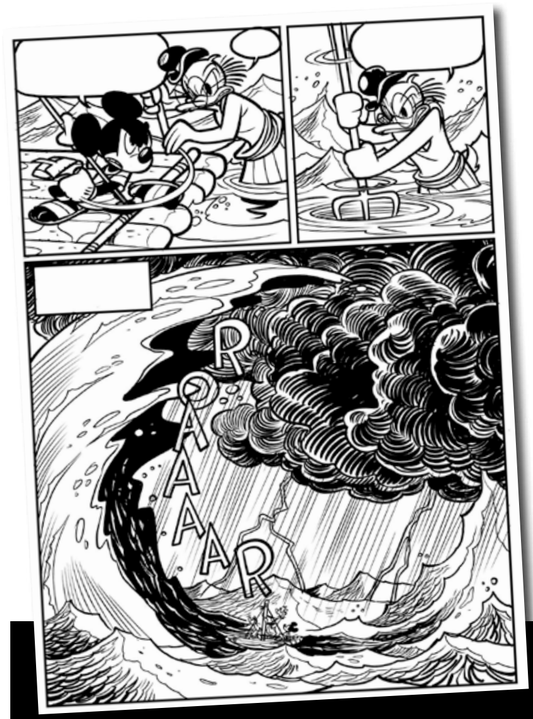

giovanissimi **Quidi**, **Quode** e **Quade**) e perfino qualche "crossover" (**Ermes Paperogo**, messaggero degli dèi, incontra... **Conan**!), il tutto disegnato e colorato (e che ve lo dico a fare?) in un maestoso mix tra classicismo disneyano e giusta modernità...
Il risultato finale? Un piccolo capolavoro! Cui assegnare senza il minimo indugio la nostra *Sbam*-coccarda ***SSGF*** (*Signore e Signori, questo è Grande Fumetto*), che abbiamo consegnato (virtualmente) ai due artisti durante la nostra chiacchierata.

**La prima domanda è scontata: perché (ri)parodiare un'enormità come l'Odissea?**
**Gagnor:** *Perché è davvero "il primo romanzo della storia", la fondazione di tutte le narrazioni dell'Occidente: letteralmente, il testo da cui tutti sono partiti per l'idea di storia che abbiamo oggi. In più i miei genitori, insegnanti in pensione di italiano e latino (mio padre) e latino e greco (mia madre), me l'hanno raccontata fin da piccolo, insieme agli altri miti. Insomma: ci sono cresciuto. In casa mia si è sempre parlato molto di letteratura, storie, miti. E studiare al liceo classico è stato forse più utile di tanti corsi di scrittura creativa. Per cui ho avuto una prima idea su come impostare la parodia e ne ho parlato subito alla direttora Valentina De Poli e a Davide Catenacci, il mio editor: l'idea è piaciuta subito e mi sono messo al lavoro. Ringrazio subito tutti e due e la redazione, perché hanno immediatamente abbracciato l'idea e mi hanno sostenuto molto.*
**Soffritti:** *L'idea è nata dalla mente florida di Roberto, che ha realizzato il progetto confrontandosi step by step con Davide Catenacci della redazione. Io sono stato considerato, a sceneggiatura finita, un disegnatore adatto a realizzarla, soprattutto per la mia predisposizione alla gag. Devo dire che ne sono stato molto, molto contento. Ad oggi credo che sia la storia migliore che io abbia fatto, se non altro a livello di maturità artistica.*

**Come avete vissuto (*se* lo avete vissuto) il confronto con un precedente tanto pesante quanto la *Paperodissea* di Martina e De Vita?**
**Gagnor:** *Non l'ho vissuto, perché Martina partiva dall'originale (che pure conosceva moooolto meglio di me) e ne faceva qualcosa di suo, di esilarante e disneyano, ma allo stesso tempo molto diverso. Per cui l'ho riletta, ma avevo già deciso di avere un approccio diverso, più mio. Adesso dico un'eresia: Martina non è tra gli autori Disney cui mi ispiro di più, pur amando molte cose sue! Sono cresciuto più con altri maestri come Sisti, Marconi, Pezzin.*
**Soffritti:** *Sinceramente non me ne sono preoccupato. Sono due cose diverse, due prodotti distinti anche se riportano quasi lo stesso titolo. Roberto è stato fedele all'opera di Omero a differenza dell'opera di Martina-De Vita, che invece ne avevano "solo" preso ispirazione. Consapevole di questo, mi sono concentrato sulla sceneggiatura lavorandoci senza timori, che è sempre la cosa migliore.*

**Dalla loro epoca ad oggi, è certo cambiato lo spirito con cui si affrontano queste parodie: all'epoca era forse più accentuata la voglia di "didattica", proporre i grandi poemi ai giovani lettori col divertimento. Cosa ne pensate?**
**Gagnor:** *In realtà il mio intento era di essere MOLTO didattico! È una cosa che ho sempre amato, nelle parodie Disney e in Topolino in generale: ho imparato parole, concetti, persino teoremi grazie alle storie Disney, e a leggere in primo luogo. Per cui ho cercato di metterci molti termini greci antichi, riprendere gli epiteti omerici, spiegare molto. Ma con ironia e col mio stile, a metà tra* Una Pallottola Spuntata *e Goscinny e Uderzo. La grandiosità di Asterix è che una vignetta è Obelix che mena i romani, quella dopo una citazione della* Zattera della Medusa *di Géricault, oppure Goscinny e Uderzo che si ritraggono in un bassorilievo dandosi, in greco antico, del "despota" e del "tiranno": registri diversi che si fondono alla perfezione, divertendo i lettori a varie età e a vari livelli. È questo il mio riferimento, per quanto inarrivabile.*
**Soffritti:** *Non credo che l'idea di divertire sia poi cambiata così tanto. Forse sono cambiati i modi di farlo, dando così forse una percezione diversa dalle vecchie parodie. Quello che di fondo è cambiato parecchio è il modo di fare comicità, anche in tv e in generale. Anche su carta è cambiato il modo di costruire la gag: oggi è sicuramente più moderno, fresco, immediato, perché è cambiata l'altra parte, quella dei lettori, il loro modo di fruirla. Le nuove generazioni apprezzano un tipo di comicità più diretta, spiccia, immediata e adeguarsi ai tempi è fondamentale. La comicità di Vianello o Tognazzi è ben diversa da quella di Giacobazzi o Brignano. L'importante è sempre che faccia ridere.*

**Parodie come le recenti *Mr Hyde*, *Dracula*, *Metopolis* e altre, fino alla *Topodissea*, per lo stile con cui sono state realizzate, sono forse segnali di una progressiva "adultizzazione" di Topolino (strizzando l'occhio al canale libreria)?**
**Gagnor:** *Anche. Ma* Topolino *è da sempre un magazine per ragazzi... e per tutti! Certo, si pensa anche a possibili edizioni da libreria, ma sono decisioni della redazione e poi tutto, giustamente, deve passare prima da* Topolino. *Quanto all'"adultizzazione", è semplicemente una voglia di parlare a più livelli, come dicevo: di raccontare storie accessibili ai ragazzi, ma in cui gli adulti trovano sempre qualcosa di interessante. Topolino è sempre stato così, del resto.*
**Soffritti:** *Sicuramente strizzare l'occhio anche agli adulti è una cosa che va fatta e in questo senso devo dire che Valentina De Poli ha fatto con tanto coraggio un lavoro ottimo. Non dimentichiamo poi che i bambini amano leggere cose pensate per età maggiori. Se a mio figlio di 8 anni leggo un prodotto "da 8 anni", si annoia dopo due minuti e non mi segue*




◆ *In queste pagine, particolari della* Topodissea *pubblicata su* Topolino *nnr. 3272-3273; in bianco e nero, tavole originali di Donald Soffritti (sempre © Disney).*



◆ *Donald Soffritti al suo tavolo da lavoro (fotografia di Andrea Bighi)*

*più. Creare quindi un prodotto su* Topolino *che sia un po' più adulto vuol dire stimolare e far culturalmente crescere anche il lettore più piccolo che, in caso di necessità, si appoggia sempre all'adulto. Fa molto bene anche al rapporto genitore-figli. Unisce, fortifica, fa crescere, quindi ben venga sempre.*

**Facendo una parodia, quanta libertà ci si può prendere rispetto all'originale?**

**Gagnor:** *Tanta, per essere paradossalmente fedelissimo. Perché una parodia Disney deve essere Disney, e quindi entriamo in un mondo, una tradizione di cui tenere conto. Però poi diventa molto divertente per l'autore trovare soluzioni "disneyane" a problemi apparentemente insormontabili delle opere originali, ai momenti "meno disneyani". Nella* Topodissea*, ad esempio, lo scontro finale tra Odisseo e i Proci è violentissimo, col «*sangue che fuma dalle assi del pavimento*», impiccagioni delle ancelle fedeli ai Proci... Chiaramente, cose poco Disney. Per cui ho trasformato il tutto.*

**Tornando alla *Topodissea*: quale è stata la difficoltà maggiore che avete affrontato?**

**Gagnor:** *La difficoltà è stata soprattutto trovare il motivo per cui Poseidone/Rockerduck ce l'ha con Odisseo/Topolino. Nell'originale, Poseidone lo odia perché Odisseo ha accecato suo figlio Polifemo: una cosa che in una storia Disney c'entrava poco. Però volevo anche spiegare perché l'Odissea è* così *importante per la nostra cultura. Così, senza spoiler, ho trovato una soluzione al limite del metanarrativo, che è più disneyana (Rockerduck vuole qualcosa che naturalmente poi Zeus/Paperone ottiene al posto suo, o quasi), ma anche profonda, spero.*

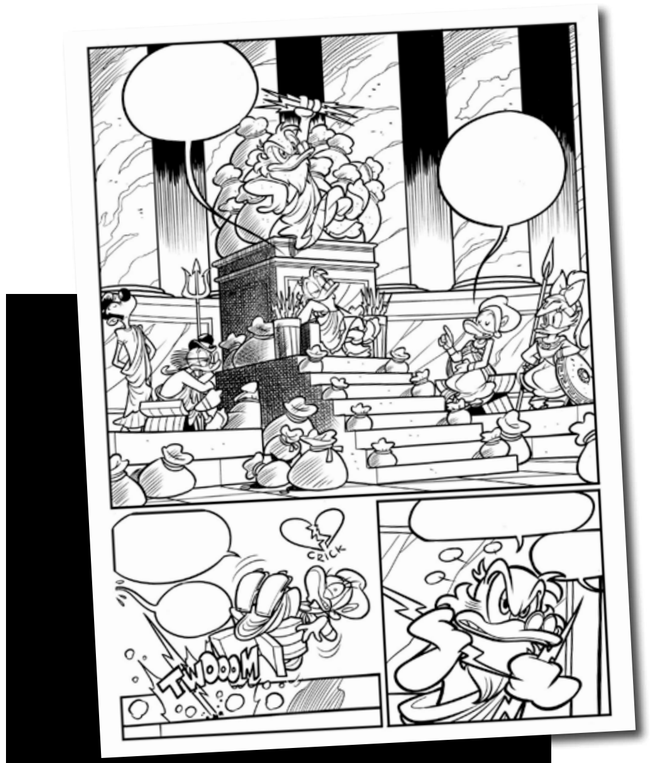
**Soffritti:** *La narrazione. Ci ho speso sopra tutto quello che avevo ragionando sempre con logica per trovare soluzioni narrative scorrevoli, immediate e che nella pagina funzionassero. La posta in gioco era grossa e dovevo dare il meglio di me. Qualcosina forse mi è sfuggita ma nel complesso sono molto soddisfatto (almeno per adesso) del risultato finale. Anche il mare in tempesta mi ha portato via molto tempo, l'ho studiato tanto, così come le nuvole. Ci sono riferimenti legati alla storia dell'arte che hanno poi reso il tutto più piacevole da realizzare.*

**Roberto, ti sei avvalso di consulenze di docenti o specialisti, o magari su traduzioni particolari?**

**Gagnor:** *I consulenti sono stati i miei genitori! Ho chiacchierato a lungo con loro, aggiungendo le mie idee e conoscenze. Ho "scalettato" tutto il poema per riprenderne struttura e ritmo con fedeltà, segnandomi dettagli, frasi, momenti, parecchi epiteti che poi ho ripreso: volevo assolutamente mettere nelle storie gli epiteti omerici, fondamentali per la narrazione orale e per il suo ritmo, per poi ironizzarci su: ad esempio, il mare "color succo di mirtillo" invece dell'*oinopa pòntos *originale, "il mare color del vino", un'immagine bellissima della tempesta in arrivo. Anche mia moglie Michela è stata fondamentale, con vari consigli e l'idea, per me geniale, di usare Tip e Tap come Tele e Maco! Davide Catenacci, il mio editor, mi ha aiutato a migliorare certe gag (come le trasformazioni di Circelia), oltre a tenere con me le redini della storia: il tutto, divertendoci. Ho usato la classica traduzione dei grandi libri Garzanti, di G. Tonna: in prosa, ben commentata e adattata.*

**Donald, quali fonti iconografiche hai utilizzato?**

**Soffritti:** *Devo dire che Roberto mi ha dato molto materiale relativo alle varie fasi del racconto.* Google *è ad oggi un caposaldo per noi del settore! Di mio poi ho cercato il resto, andando più nello specifico e nei dettagli. Prevalentemente, agganci storici legati alle immagini della filmazione internazionale sull'argomento. Rimanevano però particolari, come il modo di indossare la toga o i calzari, che mi son dovuto andare a cercare per conto mio, così come la parte legata alla Dea Calipso, di cui non c'è praticamente nulla a parte alcuni famosissimi dipinti. Meno male che c'è la storia dell'arte a darci man forte in questi casi. E meno male che c'è quella che considero la bibbia del disegnatore umoristico, ovvero Asterix, che a sua volta si riferisce all'iconografia classica. Rimane comunque sempre una parte, anche se piccola, legata all'interpretazione individuale del singolo disegnatore che colora sempre un po' di più con la fantasia. Io per esempio l'ho riversata tutta su Circelia, su Orazioo e Clarabellaa, soprattutto per le capigliature.*




**Roberto, come hai fatto la scelta degli "attori"?**

**Gagnor:** *Da subito volevo mantenere una distinzione che nella cultura classica è fondamentale: gli dèi e gli uomini. Nel mondo omerico, gli dèi non solo ci sono, ma intervengono nella storia. Agiscono, s'intromettono, dicono la loro. Se li togli, come nel film* Troy*, vuol dire che non hai capito niente di quel mondo: a quel punto, meglio* 300*, che pur con tutti i suoi eccessi è più fedele a quel mondo, a quell'orizzonte filosofico, seppur posteriore nel tempo. Per cui volevo gli dèi capricciosi e passionali del mondo omerico: e i paperi si adattavano benissimo. A quel punto diventa obbligatoria una distinzione: quindi i topi sono umani. Volevo da subito scrivere un kolossal con paperi e topi, come le storie che amavo di più da piccolo, come le* Paperolimpiadi*: quando ci sono paperi e topi insieme, senti subito che è un evento! Tornando ai topi, però, c'è l'eccezione di Paperino, un tramite tra dèi e uomini che riunisce in sé tutti i vari compagni di Odisseo. Tali compagni, nell'Odissea, appaiono in pratica solo per morire orribilmente, ad esempio con Polifemo, o per fare sciocchezze, tipo aprire l'otre dei venti: insomma, sfortunati e pasticcioni. Quindi Paperino era perfetto. E quindi Qui, Quo e Qua diventano itacesi che attendono anche lui. Mi faceva*




*poi molto ridere una Paperina-Atena, perentoria e decisa; Gambadilegno-Polifemo mi è arrivato subito, come anche Pippo come Omero, così ho potuto riunire il trio con lui, Paperino e Topolino dai cartoni animati classici, e motivare il suo essere narratore. E se Paperone è Zeus per autorità e carattere, Rockerduck diventa Poseidone perché si oppone a lui.*

**Con te Roberto ci eravamo già sentiti all'epoca della tua parodia disneyana-marvelliana, con Capitan Paperopoli (vedi *Sbam! Comics* nr. 10): a parte gli aspetti più evidenti, cosa cambia nell'approcciarsi a due generi tanto diversi?**

**Gagnor:** *Poco, in realtà: che sia Kirby o Omero, cerco sempre di essere fedele, pur scardinando molte cose e infarcendo la storia di gag che mi piacciono. Cerco anche di dare al disegnatore un sacco di immagini di riferimento, così che la parodia sia il più accurata possibile. La parodia funziona se sei vicinissimo all'originale, e se lo ami, oppure se vuoi prenderlo tanto in giro, come ho fatto con* Quacklight. *Poi Donald ha fatto un capolavoro da par suo: lo ringrazio qui e continuerò a farlo parecchio, perché ha adattato il meglio del suo stile, agile, pop, movimentato e ironico, a un mondo classico, rinnovandolo. Ci siamo divertiti molto e lui ha fatto un lavoro spettacolare!*

**Varie ed eventuali: cosa volete aggiungere per i lettori di *Sbam* a proposito del vostro lavoro?**

**Gagnor:** *Be', allora faccio il becero spazio autopromozionale! In autunno usciranno le nuove storie dell'Arte, stavolta sulle tecniche artistiche, e con ben SETTE disegnatori diversi, da Luca Usai a Roberto Vian e Renata Castellani! Poi tornerà Brigittik e ci sarà una serie con Filo Sganga e Brigitta. In più sto iniziando a scrivere un film per il mercato tedesco e una serie a cartoni animati co-creata da me, Luisa Ranieri e Sara Farnetti:* Food Wizards*, una serie educational sull'alimentazione, prodotta da RAI, Zocotoco e MAD Entertainment di Napoli (i maghi di* Gatta Cenerentola*). E continuo a insegnare sceneggiatura all'Accademia 09 e alla Scuola Internazionale di Comics di Torino. Insomma, il solito, meraviglioso caos lavorativo!*

**Soffritti:** *Il mio è un lavoro meraviglioso, è un dato di fatto, ma che comprende anche tanto sacrificio. Ore ed ore sul tavolo da disegno, facendo i conti anche con giornate in cui non gira niente, dove ti accorgi dopo 10 ore, stringi stringi, che non hai prodotto nulla se non... abbondanti secrezioni di bile. Ogni mestiere ha i suoi pro e contro ovviamente, e il fatto che si faccia un mestiere che si ama, pieno di passione, non vuol dire che sia facile, anzi... Si diventa molto esigenti con se stessi e la fatica per ottenere quello che si ha in testa raddoppia. Fortunatamente, tutto questo viene alleggerito dai complimenti che poi arrivano dai lettori: sono loro la spinta fondamentale per noi autori, quella che ci dà la forza per continuare a lavorare bene, per noi e per voi. Non siate mai tirchi nei complimenti verso chi fa questo mestiere! L'arte è fatta di questo: spendi tanto per arrivare al cuore delle persone, cercando di lasciare un segno. Un complimento è la conferma che quel segno è stato lasciato.*



15 & 16 SETTEMBRE
PARCO TITTONI DESIO
Brianza COMICS 2
COSPLAY & GAMES
Vi aspettiamo allo stand
SBAM! LIBRI
LA FIERA CHE NON C'ERA
FUMETTI / COSPLAY / GAMES / SHOW

# Ghigo lo sfigo

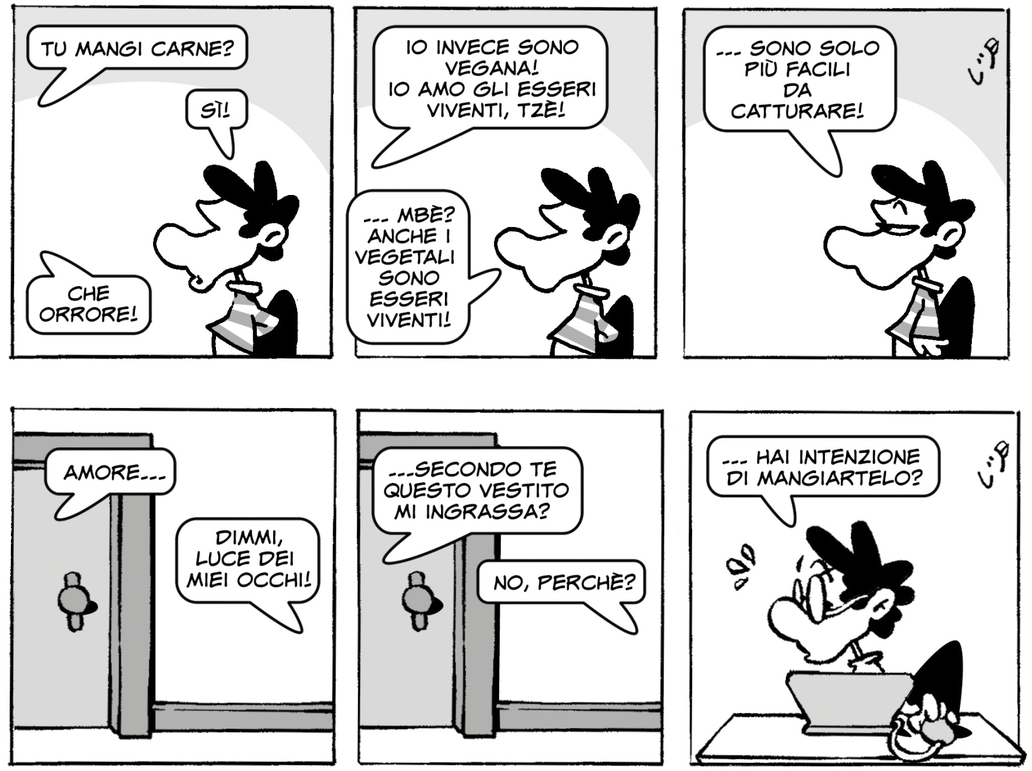
Testo e disegni di **Laura 'Pipimpa' Stroppi**















EROI DA SBAM! LIBRI
RICHIEDILO IN LIBRERIA






# Viviane e le altre

di **Luca Cantucci**
*https://dimeweb.blogspot.com/*

**Per gentile concessione di *Dime Web*, pubblichiamo l'articolo-recensione di Luca Cantucci su *Viviane l'infermiera*: partendo dall'eroina creata da Pieri & Cryx, protagonista di uno dei nostri *Sbam! Libri*, rievochiamo personaggi cardine della commedia sexy, tra cinema e Fumetto mondiale**

◆ *La cover di* Viviane l'infermiera*, titolo degli* Sbam! Libri *richiedibile in libreria e fumetteria, e le locandine di due noti esempi della commedia sexy all'italiana degli anni Settanta, protagoniste Edwige Fenech e Nadia Cassini.*

Nella seconda metà degli anni Settanta del '900, anni di piombo e di tensioni politiche, al cinema ci si rilassava con pellicole di serie C del **filone comico-sexy italiano**, come *L'Infermiera* di Nello Rosati, *La Dottoressa del Distretto Militare* di Nando Cicero, *L'Infermiera di Notte* e L'*Infermiera nella Corsia dei Militari* di Mariano Laurenti, film dove paramediche e dottoresse avevano le provocanti fattezze di **Ursula Andress**, **Edwige Fenech**, **Gloria Guida** o **Nadia Cassini** (crocerossine da cui ogni maschietto avrebbe voluto farsi curare...), film volgarotti dall'erotismo contenuto, oggi rivalutati per il talento più evidente di cotante attrici, la bellezza del loro cul... pardon, la loro bellezza cult.

La formula fissa era mettere l'affascinante infermiera di turno in situazioni in cui, anziché essere lei a far spogliare i pazienti, erano loro a voler vedere spogliata lei, che le fossero affidati soldati di leva dagli ormoni sull'attenti o anziani incapaci di rassegnarsi alla pace dei sensi.

Il fumetto di cui parliamo oggi è ambientato in una casa di riposo dove di arzilli anziani a cui badare ce ne sono tanti e, come suggerisce il primo episodio in cui l'anziana e formosa infermiera **Giovannona** (citazione di un'altra famosa interpretazione della Fenech) se ne va in pensione per essere sostituita da una protagonista più giovane e snella, è in quei film che si può rintracciare l'ispirazione principale della serie a fumetti ***Viviane l'Infermiera***, scritta con goliardico spirito toscano da **Filippo Pieri** e disegnata con precisa sintesi moderna da **Cristiano "Cryx" Corsani**, una serie composta da una trentina di brevi episodi solo in parte scaricabili dal sito omonimo e ora raccolti integralmente in versione cartacea in un agile volumetto della collana ***Sbam! Libri***.

Per paradosso, mentre in quei film sexy del secolo scorso appariva qualche nudo femminile più o meno integrale, questo fumetto di un terzo millennio in cui il sesso è accessibile in Rete in tutte le salse mostra molto meno. È vero che le prorompenti forme della giovane **Viviane** sono contenute a malapena dal succinto camice da infermiera e che spesso si disfa dei pochi abiti che indossa, ma le parti intime sono sempre celate alla vista dietro elementi strategici, con una castigatezza che oggi potrebbe apparire perfino eccessiva se non fosse una serie che punta molto più sulla comicità che sull'erotismo. Non è in-






◆ *Jane, la procace fanciulla creata da Norman Pett nel 1932, tanto sbadata da finire sempre, in un modo o nell'altro, senza vestiti. Il personaggio fu ripreso dopo la Guerra da Mike Hubbard, la cui versione (nell'immagine) era ben nota anche in Italia, pubblicata da* Il Giorno *e da* Linus*. Per saperne di più, sul nr. 4 di* Sbam! Comics *trovate un ampio profilo.*

somma un fumetto per veri e propri *voyeur*, come certi manga in cui si assiste ad acrobazie erotiche di infermiere sexy ben più disinibite.

Sembra di tornare agli involontari spogliarelli parziali della **Jane** creata da **Norman Pett**, che oltre ottant'anni fa, coi primi innocenti strip-tease della Storia del Fumetto, diede il via a quella che nel clima ancora puritano d'allora fu considerata **la prima strip erotica**.

La bruna Viviane è simile alla bionda Jane nel carattere candido e ingenuo, che la rende provocante e allusiva suo malgrado, ricordando le belle svampite interpretate da **Marilyn Monroe** in film del dopoguerra come *A Qualcuno Piace Caldo* o *Quando la Moglie è in Vacanza*, più che le smaliziate eroine erotiche dei decenni successivi. Ma nel rigurgito moralista dei nostri giorni, ciò non ha impedito a un'associazione del settore infermieristico di protestare per una presunta mancanza di rispetto verso la categoria paramedica, che di certo non passava neanche per la testa a Filippo e Cristiano (è come se i fotografi si indignassero perché la **Valentina** di **Crepax** è una fotografa dall'intensa vita sessuale...).

È naturale che un fumetto goliardico come questo prenda in giro tutti e non faccia far belle figure a nessuno dei personaggi, lo scopo delle cui disavventure è farci **ridere di loro** e per riflesso di noi stessi, ma si poteva almeno apprezzare l'aver promosso un'infermiera a **titolare di una serie**, cosa rara nei fumetti occidentali.

Uno dei pochi precedenti è il personaggio di **Linda Carter**, protagonista di due albi Marvel di genere rosa, *Linda Carter, Student Nurse* (*L'Infermiera Studentessa*) del 1961 e *Night Nurse* (*L'Infermiera di* Notte) del 1972. Le sue storie non erano comiche né sexy ma, soprattutto nell'ultima versione apparsa dal 2004 in storie di altri eroi, era una prosperosa brunetta in tacchi alti e camice a mezza coscia di cui Viviane potrebbe benissimo essere la caricatura, a parte



◆ *La misteriosa infermiera di notte Linda Carter (da* Daredevil *nr. 58, 2004)*








il fatto che alla Marvel nel 2006 hanno avuto l'accortezza di rimuovere dall'uniforme della loro infermiera il simbolo della Croce Rossa, sicuramente per evitare troppe polemiche.
Come ovvio, le storie di Viviane non sono incentrate solo su di lei, ma su un variegato cast di personaggi gravitanti attorno alla fatiscente residenza per anziani *Casa Nova*, nome ironico e plausibile per un ospizio, ma anche azzeccato gioco di parole che evoca scherzose atmosfere libertine.
Essendo gli autori fiorentini, hanno ambientato le storie nella loro città (infatti nomi e dialoghi contengono vari toscanismi e a un certo punto si vede anche la tramvia di Firenze), di conseguenza è naturale che molti personaggi siano chiamati per soprannome, cosa comunissima in Toscana soprattutto tra chi ha una certa età, per quel caustico spirito locale che non può evitare di prender in giro i difetti altrui, a dispetto di tutte le correttezze politiche di oggi.
Il vecchietto più religioso è quindi detto **Jesus**. Un altro che, come il **conte Mascetti** di *Amici Miei*, non si rassegna a rinunciare alle donne a costo d'ingozzarsi di pasticche, è chiamato **il Principe**. Un terzo è detto **Macao**, probabilmente perché amante dell'omonimo gioco di carte o dei giochi d'azzardo in genere, mentre un mafioso in carrozzella, zio e protettore di Viviane che risolve tutto a rivoltellate, è semplicemente **il Don**.
Completano il gruppo degli ospiti l'azzimato **Prof**, un vecchio imbroglione che tenta con qualunque trucco di insidiare le grazie di Viviane, e due vecchiette molto sedentarie di cui una, **Lea**, ha col vecchio Jesus una storia d'amore che, data l'età di entrambi, è soprattutto platonica... ma fuori campo forse anche un po' fisica.
Invece lo staff dell'ospizio comprende la corrotta **direttrice Kaputt** (coi suoi intrallazzi simbolo del malaffare in ambito sanitario), il **cuoco Italo** (italiano d'altri tempi con abitudini ben poco igieniche), il robusto inserviente straniero **Paco** (personaggio positivo relegato ai lavori più umili), la mascolina **fisioterapista Diamante** e il giovane **dottor Noè**, di cui Viviane è innamorata senza essere ricambiata, diciamo per differenze di gusti...




◆ *L'esuberante Chiara di Notte, creata dal maestro argentino Carlos Trillo (qui in una edizione Eura del 1994)*

Personaggi esterni all'ospizio sono poi il prete fanatico **padre Salvo** (fedele al più becero fondamentalismo religioso), il muscoloso e geloso **Raulo** (ex boyfriend spagnolo di Viviane che sembra uscito da un film di Almodovar), il turpe e senza scrupoli **dottor Frank Estine** (al servizio delle multinazionali e complice della dottoressa Kaputt nelle peggiori scorrettezze) e la giovane e molto formosa **Vesna** (amica di Viviane nonché nipote di Giovannona, regolarmente vittima di ricatti sessuali sul lavoro). Anche se gli ultimi due non sono stati molto sviluppati, essendo presenti in pochi episodi, tutti incarnano temi e problematiche attuali.
L'intero ciclo di Viviane raccolto nel libro è di ventinove storie di due pagine l'una. La breve lunghezza degli episodi, in parte apparsi on line uno alla volta, non è dovuta a pigrizia ma al poco tempo a disposizione degli autori, due dopolavoristi del Fumetto che per vivere devono fare altro (nel quindicesimo episodio ne vediamo le caricature nelle vesti di due sfortunati ladri, attività a cui si spera non debbano mai dedicarsi...).

Del resto quello su due pagine è un formato già usato in passato per delle storie comiche con protagoniste sexy, in particolare per due serie scritte dal grande **Carlos Trillo**, l'una intitolata alla prostituta **Chiara di Notte** e l'altra alla giornalista **Flopi di Giorno**. La differenza principale è che gli episodi di Viviane non terminano necessariamente con una battuta finale. Va detto che creare battute sempre sulla stessa lunghezza è meno facile di quanto sembri, richiedendo la padronanza di precisi ritmi narrativi, tanto che anche Trillo per i testi delle due serie suddette dovette collaborare con un esperto di strisce comiche come **Eduardo Maicas**.




I ventinove raccontini di Viviane quindi non ricordano tanto delle strip quanto delle brevi *situation comedy*, collegate insieme come certi telefilm in un'ideale saga a puntate, con le battute più forti (azzardati giochi di parole, poco velate allusioni sessuali o momenti imbarazzanti vari) che sono sparse qua e là e non collocate per forza nell'ultima vignetta. Nonostante ciò il risultato è a tratti divertente, in qualche punto veramente spassoso e comunque sempre simpatico. Lo si deve anche all'aver rievocato il tipico spirito di certi vecchi toscanacci, il cui udito difettoso potrà spesso creare ogni sorta di equivoci, ma che, anche mentre giocano all'irrinunciabile briscola e hanno ormai più d'un piede nella fossa, non rinunciano mai a sfottere tutto e tutti.

Come dice nell'introduzione un altro toscano, l'umorista e sceneggiatore **Moreno Burattini**, il gruppo di arzilli vecchietti all'ospizio ricorda il film *Amici Miei – atto III*, solo che qui ci sono meno scherzi e più satira verso certe situazioni di abbandono e incuria.

Probabilmente il merito principale dei nostri Pieri e Cryx è proprio l'aver dedicato una volta tanto un fumetto a quella terza età con cui, vista la scarsa natalità interna del Paese, nei prossimi anni si ritroverà sempre di più a fare i conti la maggioranza degli italiani. Nonostante ciò gli ultrasettantenni non hanno molto spazio tra i protagonisti dei fumetti, in cui si celebra più che altro l'esuberanza giovanile.

Forse quando si accorgeranno che ormai a comprare gli albi sono rimasti soprattutto lettori anziani, gli editori si decideranno a varare anche serie con eroi più in là con gli anni (tra i protagonisti anziani di fumetti si può ricordare la **Nonna Abelarda** di Carpi, il **Mr. Natural** di Crumb, il **Numero Uno** di Alan Ford, il **Vecchio Eligio** di Clod, i ***Vecchietti*** di Lunari, il **Pertini** di Andrea Pazienza, ma non moltissimi altri).

Altro merito della serie di Viviane, è aver evidenziato come l'essere anziani non significa dover rinunciare del tutto alla propria sessualità, né alla voglia di vivere e divertirsi. Mettendo da parte ipocrisie e pregiudizi, non si può negare che, quando saremo ormai molto stagionati e più di là che di qua, a tutti noi uomini etero non dispiacerebbe essere accuditi prima della fine da una crocerossina come Viviane (mentre le vecchie signore probabilmente gradirebbero di più la compagnia d'un altrettanto giovane e aitante infermiere).

In fondo l'aver ancora per la testa certe cose, anche senza essere più in grado di farle al meglio, è uno dei modi migliori per continuare a sorridere a oltranza alla vita e scacciare ogni giorno la vecchiaia un po' più in là...





SCUOLA DEL FUMETTO®

APERTE
LE ISCRIZIONI
ANNO
ACCADEMICO
2018/2019

I NOSTRI CORSI

Fumetto realistico • Fumetto umoristico
Manga • Illustrazione • Animazione • Scultura
Sceneggiatura • Toys Design

PER INFORMAZIONI
EMAIL info@scuoladelfumetto.com
TEL 02.8356371




*La **Scuola del Fumetto di Milano** vi ricorda che sono aperte le **iscrizioni all'anno accademico 2018/2019**. Potete prenotare (telefonicamente o via mail) un colloquio informativo, dove portare le vostre prove in visione ai docenti: vi verrà consigliato il corso più adatto a voi. Le iscrizioni termineranno ad esaurimento posti.*

**I corsi previsti**

*• Fumetto Realistico • Fumetto Umoristico*
*• Manga • Illustrazione • Animazione*
*• Sceneggiatura • Scultura • Toys Design*

**Le sedi della Scuola del Fumetto**

Via Savona 10, **Milano** - Tel. 02.8356371 - 02.8393267
via Belluzzo 2, angolo Unità d'Italia, **Verona** - Tel. 045 2056122
via G. De Spuches 6, **Palermo** (c/o Grafimated Cartoon) - Tel. 091 582741

**www.scuoladelfumetto.com**



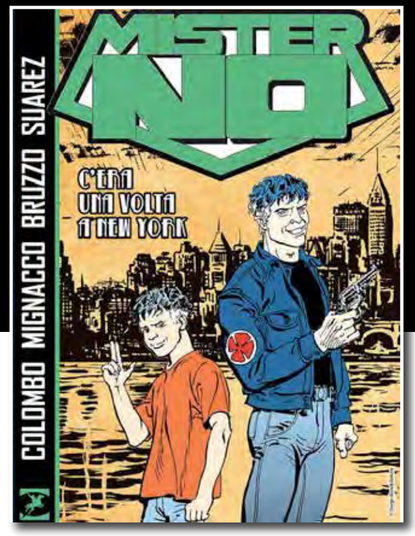

## Eva Kant entra in scena

***Astorina*** *e* ***Oscar Ink*** *dedicano ad* ***Eva Kant*** *questo prezioso volume, il remake della versione originale della storia della sua prima apparizione nella serie di* ***Diabolik****, scritto nel 2012 da* ***Mario Gomboli*** *e* ***Tito Faraci*** *e disegnato da* ***Giuseppe Palumbo****, e ora qui riproposto.*

*Eccoci allora a rivivere quel fatale incontro sul luogo del delitto, quel rocambolesco salvataggio dalla lama della ghigliottina, ma con tanti dettagli che connettono i due protagonisti con le storie che verranno e che ci svelano particolari inediti tutti da scoprire, partendo da un flashback e tanti ricordi narrati proprio da Eva, con non pochi colpi di scena... e anche il primo bacio col Re del Terrore! Il tutto arricchito da una serie di rimandi e citazioni che i più appassionati fan di Diabolik potranno riconoscere e decodificare.*

*(dall'editore)*

Mario Gomboli - Tito Faraci
Giuseppe Palumbo - Pierluigi Cerveglieri
***Eva Kant entra in scena***
184 pp. in b/n,
Astorina/Mondadori Oscar Ink 2018, euro 18,00




## Mister No. C'era una volta a New York

*Prima del suo "esilio" amazzonico,* ***Mister No****, pilota nord-americano che vive le sue avventure a Manaus, ha avuto una vita complicata e drammatica. Questo volume illustra proprio una parte di quel passato, raccontando l'adolescenza di* ***Jerry Drake*** *nella Manhattan del 1936, quando, ancora piccolo scavezzacollo, era pericolosamente affascinato dal mondo della malavita...*

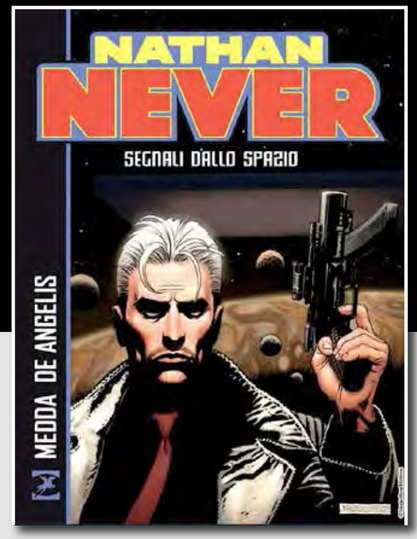
*Ma nella storia individuiamo anche molte altre passioni del nostro eroe. Il cinema innanzitutto, quel luogo magico dove Mister No corre a vedere il celebre* Wings *(*Ali*) di William A. Wellman, il film che lo fa innamorare del volo spingendolo a diventare pilota. Ma anche la musica jazz, che a quei tempi risuona ovunque.*

*Un volume dalle atmosfere d'altri tempi, scritto da* ***Maurizio Colombo*** *(che firma anche l'introduzione) e* ***Luigi Mignacco****, con disegni di* ***Orestes Suarez*** *e* ***Giovanni Bruzzo****, quest'ultimo autore anche della copertina insieme a* ***Roberto Diso****.*

*(dall'editore)*

*Maurizio Colombo - Luigi Mignacco*
*Orestes Suarez - Giovanni Bruzzo*
***Mister No. C'era una volta a New York***
416 pp. in b/n,
Sergio Bonelli Editore 2018, euro 15,00






## Nathan Never. Segnali dallo spazio

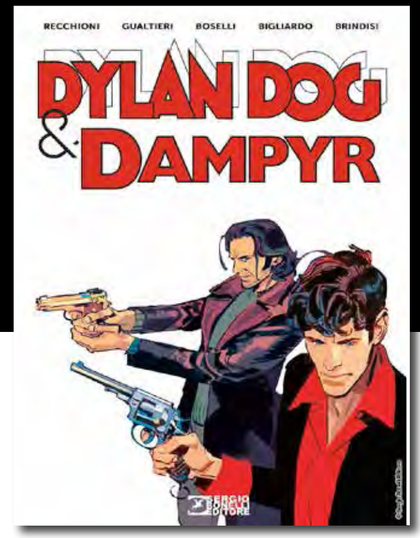
*Dalla fine di agosto, per la gioia dei fan dell'agente speciale dell'****Agenzia Alfa****, è sugli scaffali* **Nathan Never. Segnali dallo spazio***, un corposo volume che raccoglie quattro gioielli della saga dell'eroe fantascientifico di Casa Bonelli, sceneggiati da* ***Michele Medda*** *con i disegni di* ***Roberto De Angelis*** *e arricchiti da un'introduzione dello stesso Medda, uno dei tre creatori dell'universo nathaneveriano.*

*Ad affiancare* **Infiniti universi***, racconto malinconico e crepuscolare che permette di ripercorrere alcuni momenti fondamentali della storia del Musone, una serie di racconti collegati tra loro che vedono Nathan e l'Agenzia Alfa – corsi ad aiutare i membri di una spedizione tropicale in difficoltà – affrontare una minaccia che forse non appartiene al nostro mondo...*

Segnali dallo spazio *e le due storie successive,* L'inafferrabile *e* La torre dell'orologio*, costituiscono infatti un'incursione in un filone specifico della fantascienza: quello dell'incontro con gli extraterrestri.*

*(dall'editore)*

Michele Medda - Roberto De Angelis
***Nathan Never. Segnali dallo spazio***
4400 pp. in b/n,
Sergio Bonelli Editore 2018, euro 15,00




## Dylan Dog e Dampyr

*Il crossover bonelliano/horrorifico dell'estate 2017, con l'incontro tra Dylan Dog e Harlan Draka, ha la sua versione in volume. Non si trattava del primo incontro tra due eroi di via Buonarroti, ma è stato il primo caso di vero e proprio crossover all'americana della Casa, con una storia divisa tra due albi delle due serie.*

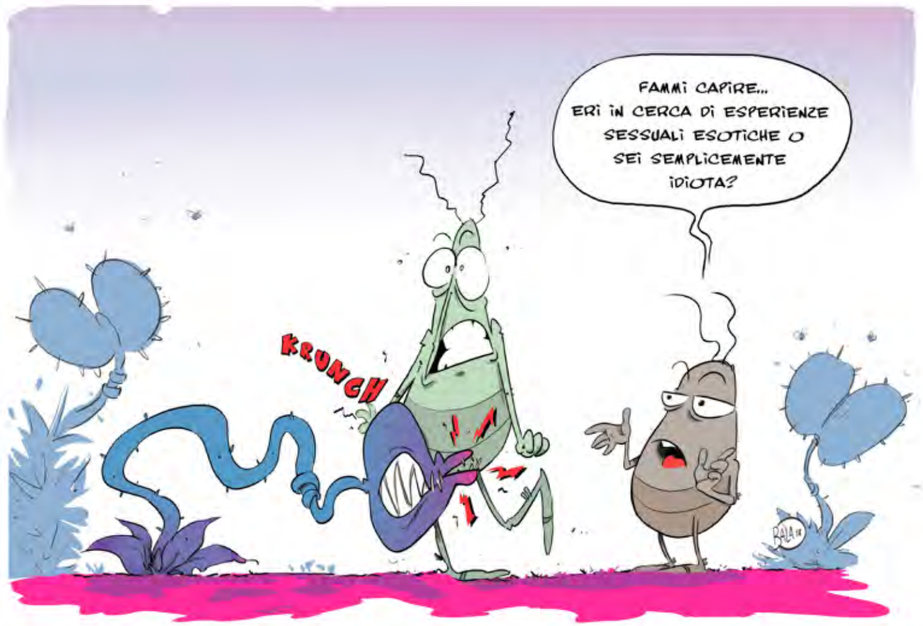
«Perché non farlo? Perché non far conoscere al pubblico di Dylan Dog il personaggio di Dampyr, che è così affine? Perché non mettere a frutto la forza di questi due character per creare una bella storia corale?*», racconta Roberto Recchioni, curatore della serie dylaniata, nell'ambito dell'intervista pubblicata dal sito Bonelli. «*Ho proposto la cosa prima a Mauro Boselli, che l'ha approvata a patto che non lo facessi impazzire, e poi in Bonelli, a patto che riuscissi a rispettare le date delle consegne. Credo di aver disatteso entrambe le promesse, ma, alla fine, ci siamo riusciti lo stesso*».*

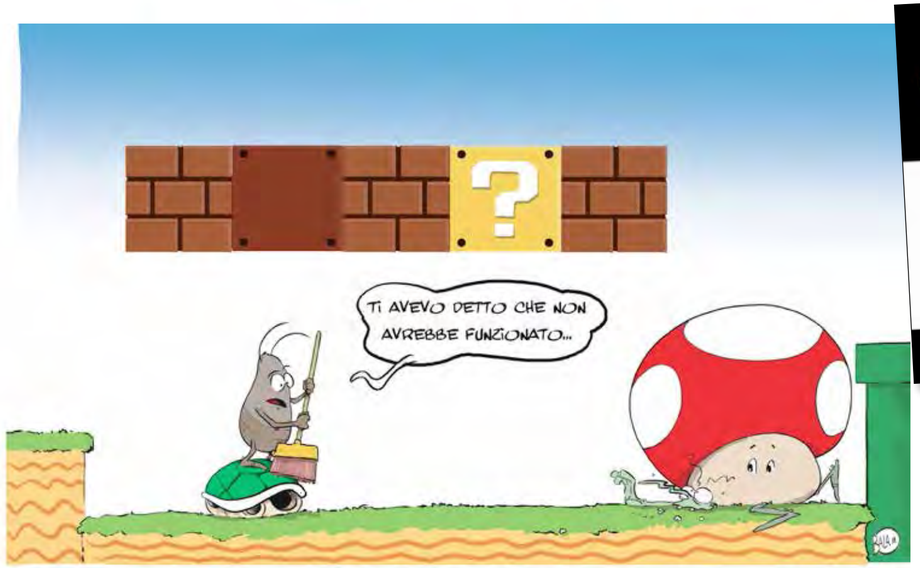
«In realtà, sin dalla nascita di Dampyr avevo il progetto di farlo agire con Dylan Dog, ma pensavo piuttosto a un team-up, in un albo speciale come quelli che avevano visto l'incontro tra Dylan Dog e Martin Mystère*», ha aggiunto Mauro Boselli, curatore e creatore di Dampyr. Invece, eccoci qua.*

Recchioni - Boselli - Gualtieri - Bigliardo - Brindisi
***Dylan Dog e Dampyr***
208 pp. in b/n S. Bonelli Editore 2018, euro 19,00

# A CHI PIACE IL PAPPATACIO?

di **Balestri/Beccaglia**







EROI DA SBAM! LIBRI
RICHIEDILO IN LIBRERIA















# Tex: l'albo del Settantennale




Sono passati **70 anni** da quando **Tex**, con l'ormai leggendaria «*Per tutti i diavoli, che mi siano ancora alle costole?*», fece il suo esordio nelle edicole del Belpaese.
Settant'anni in cui il nostro Satanasso ha fatto conoscere ai lettori italiani, prima ancora dei kolossal di Hollywood e degli *Spaghetti Western*, il West più mitologico ed immaginifico: quello dei grandi capi indiani e delle lotte con le giacche azzurre, dei rancheros e dei piccoli proprietari che combattevano per sopravvivere, delle risse nei saloon e degli sceriffi pagati poco più di quattro dollari al giorno.
E così eccoci qui, a festeggiare il settantenne più arzillo del globo: inutile dire che dalle parti della **Sergio Bonelli Editore** sono davvero molte le iniziative legate ad un anniversario così importante. Per cominciare bene, da via Buonarroti sono partiti con l'**albo nr. 695** – cioè quello del preciso 70mo anno rispetto al primo *Gigante*, comparso in edicola il 30 settembre del 1948 – che mette il "vestito buono" dei colori come da storica tradizione della casa.
Il titolo, ***L'Ultima Vendetta***, ci ha subito taaaaaanto ricordato il film capolavoro *Il Giorno della Vendetta*, con Kirk Douglas ed Anthony Quinn.
La storia inizia vicino al villaggio navajo: alcuni banditi, che si scopriranno essere al soldo di tal **mister Robards** (il cattivo del giorno), inseguono il giovane indiano pima **Carlos**. L'obiettivo è farlo fuori, scopo che sarebbe facilmente raggiungibile se non fosse per il provvidenziale arrivo di **Kit Willer** e di due giovani navajos, che sgominano i malfattori da par loro. Carlos viene quindi portato, seppur malconcio, al campo, e qui si scopre che altri non è che il figlio di **Moss Keegan**, vecchio avversario di Tex ai tempi remoti quando era campione di rodeo, caduto nel dimenticatoio appunto per le continue sconfitte (un po' il Rubens Barrichello del West, via) e ritiratosi a vita privata dopo aver sposato una donna indiana.
Proseguendo il filone inaugurato da un po' di tempo in qua in via Buonarroti, per quel che riguarda gli albi *extra* (o comunque "importanti") del ranger, anche questo nr. 695 si concentra dunque sul **passato di Tex**, come abbiamo ampiamente approfondito sul nr. 36 della nostra rivista digitale.
Ancora una volta, infatti, **Aquila della Notte** si pone accanto al fuoco per rievocare per i suoi pards i tempi passati, quando il buon Keegan era un grande campione di rodeo e acerrimo rivale del Nostro. Al punto che, pur non sopportando Tex, oggi lo riconosce come l'unica persona in grado di levare le castagne dal fuoco a lui e ai poveri pima vessati dal malvagio Robards, che – come da copione – vuole danneggiarli a vantaggio dei propri possedimenti. Ma cosa c'entra tutto questo con l'antico assassinio di **Sam Willer**?
Storia classica, con tutti gli elementi classici dei racconti western: il boss che fa il bulletto con sgherri svelti di mano e lenti di pensiero, gli abitanti impotenti e l'eroe che interviene.
Scritta da **Mauro Boselli** e avventurosa il giusto, la storia scorre via come un bel boccale di birra ghiacciata. Per disegnarla, è stato chiamato uno dei più grandi maestri della saga di Aquila della Notte, il sempre valoroso **Giovanni Ticci**, con i colori di **Oscar Celestini**, ottimi per valorizzarne le tavole. Insomma, un albo da non lasciare sugli scaffali... anche perché non vorrete certamente perdervi l'unica vignetta di tutti i tempi in cui Tex compare vagamente alticcio, vero?!

*(Roberto Orzetti)*

Mauro Boselli - Giovanni Ticci - Oscar Celestini
**L'ultima vendetta**
*Tex* nr. 695, 112 pp. a colori,
Sergio Bonelli Editore, settembre 2018,
in edicola, euro 3,50

Non ci si ferma certo qui: in attesa di *Lucca Comics*, quando il consueto mega-stand Bonelli sarà certamente Tex-centrico, ecco altre iniziative editoriali ad affiancare l'albo 695.
A cominciare dal volumetto per raccogliere le nuove **figurine** di ***Tex e gli eroi Bonelli***, abbinato allo stesso albo nr. 695. «*96 pagine a colori che vi permetteranno di raccogliere, nei mesi di settembre e ottobre, 104 figurine autoadesive, non solo disseminate tra le varie collane dedicate ad Aquila della Notte (*Classic*,* Nuova Ristampa*,* Magazine*,* Tutto*,* Maxi*), ma presentate anche in appendice alle uscite dei protagonisti bonelliani che partecipano alla festa: da Dragonero a Nathan Never, da Julia a Zagor, da Dampyr a Martin Mystère fino a Dylan Dog*», spiega lo stesso editore. Una raccolta per completare la quale i lettori saranno "obbligati" a zigazagare tra più serie, ciascuna delle quali recante il suo bel plico di *figu*, ma comunque una chicca-nerd che non mancherà di interessare gli appassionati.
Ma ciò che più ci interessa è l'aspetto fumettoso di questi due mesi di settembre e ottobre, che Bonelli chiama il ***bimestre texiano***: «*Le uscite speciali non si limitano all'albo del settantennale, ma proseguono con un doppio appuntamento settembrino. Il primo è costituito dal nuovo volume della colla-*






## La mostra

*Sergio Bonelli Editore celebra il ranger anche con la grande mostra* **Tex, 70 anni di un mito**, *aperta dal 2 ottobre 2018 al 27 gennaio 2019 al* ***Museo della Permanente*** *di Milano.*
*Curata da* ***Gianni Bono***, *storico e studioso del Fumetto italiano, la mostra racconta l'epopea di Tex con disegni, fotografie, materiali rari e talvolta mai visti prima e attraverso installazioni a tema create per l'occasione.*
*L'esposizione è destinata agli appassionati di ogni età, ma è pensata anche per chi si volesse avvicinare per la prima volta al mondo di Tex e di suo figlio Kit Willer, di Kit Carson e di Tiger Jack.*
*Attraverso le prime pagine dei quotidiani, la mostra ripercorre anche 70 anni di storia italiana, per seguire il parallelo tra le avventure a fumetti del ranger e quelle "vere" del nostro Paese.*

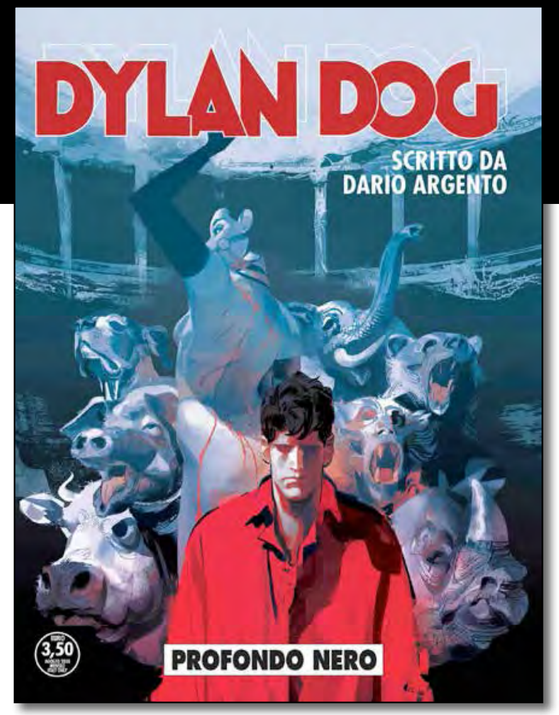
**Tex, 70 anni di un mito: la mostra**
dal 2 ottobre 2018 al 27 gennaio 2019
Museo della Permanente, via Turati 34, Milano
Orari: 09.30-20-00 (giovedì 9.30-22.30)
Ingresso: euro 12,00

*na di albi cartonati, di grande formato e a colori:* **Cinnamon Wells**, *una storia scritta da* ***Chuck Dixon*** *per i disegni di* ***Mario Alberti****. Il secondo è rappresentato dall'inconsueta uscita autunnale di* **Tex Magazine**, *con un'edizione dedicata al compleanno del Ranger, infarcita da illustratissimi dossier e completata da due fumetti inediti che faranno la felicità dei lettori storici: vi basti sapere che il primo (firmato* ***Boselli/Civitelli****) riporta in scena* ***Lilyth***, *l'indimenticabile sposa di Aquila della Notte, mentre nel secondo (****Boselli/Dotti****) ritroveremo* ***Dinamite***, *il destriero che insieme al capo bianco dei Navajos ha vissuto mille avventure!*».
Ottobre è invece il mese del «**Maxi Tex**, *con due storie complete, tutte da gustare! E a proposito di ottobre, stiamo preparando un evento imperdibile per ogni fan di Tex...*».






# Il Dylan Dog di Dario Argento




Un albo che ha attratto l'attenzione dei media generalisti già da prima che uscisse in edicola lo scorso mese di agosto. D'altra parte, non capita tutti i giorni che un rinomato regista, maestro indiscusso dell'horror, scriva il soggetto per un fumetto. Se poi il fumetto in questione ha per protagonista una vera star dello stesso horror, ecco che il cerchio si chiude.
***Dylan Dog*** nr. 383 è l'albo-evento di cui parliamo, l'albo in cui l'*Old Boy* ha "incontrato" **Dario Argento**: l'*Indagatore dell'Incubo* sceneggiato dal *Maestro del brivido*. Il tutto presentato con sfavillante cover argentata, in omaggio al nome del regista (anche se fa un po' effetto-domopak), con i disegni di **Corrado Roi** (per restare tra le celebrità) e con **Stefano Piani** nelle vesti di co-sceneggiatore.
La storia salta tra il 2006 e i giorni nostri. Ma soprattutto, confonde continuamente la realtà e una sorta di dimensione onirica, nella quale il buon Dylan si perde a più riprese, perdendoci – già che c'è – anche la testa, ammaliato dalla misteriosa **Lais**. Un nome d'arte, già appartenuto a una fanciulla siciliana del V secolo avanti Cristo, che ora è stato assunto dalla conturbante **Beatrix Wiliams**, modella specializzata in servizi particolari, che ora è scomparsa nel nulla.
E poi si parla di ***whipping boy***, i giovincelli amici dei figli dei nobili signori dei tempi andati, che subivano

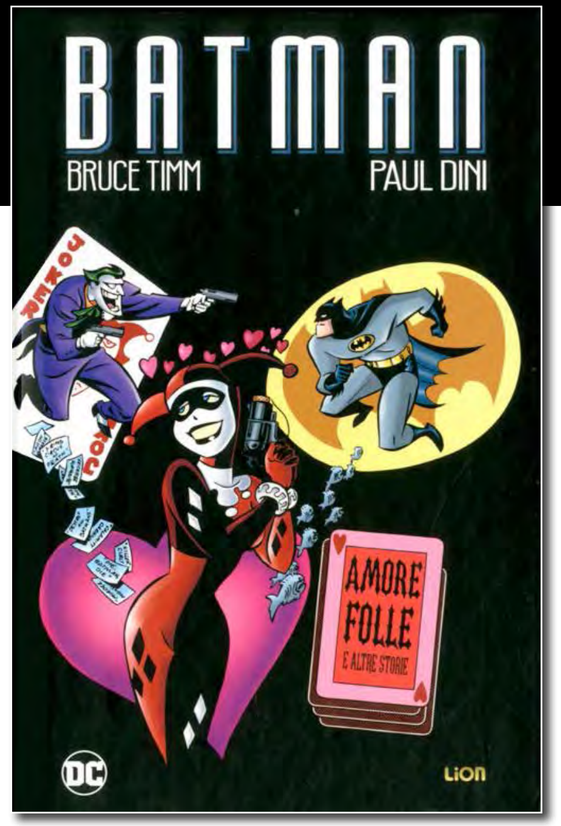


le punizioni destinate ai loro più altolocati compagni di giochi. E non manca **Groucho**, che sfoggia più che peculiari abitudini alimentari.
E poi naturalmente c'è lui, Dario Argento, di cui si vede chiaramente la mano in una trama che starebbe benissimo in uno dei suoi film, ormai classici, senza perdere di vista il padrone di casa, Dylan.
Morale: un tipico episodio *dylaniato*, ma anche una tipica storia argentiana, forse senza particolari squilli di tromba (dopotutto, 94 pagine sono poche), ma con la giusta atmosfera, resa molto bene dal pennello di Roi e dalle sue (giustamente) rinomate ombre.
Non resta che aspettare la scontata edizione extralusso in libreria.

*(Domenico Marinelli)*

Dario Argento - Stefano Piani - Corrado Roi
**Profondo nero**
*Dylan Dog* nr. 383, 94 pp. in b/n,
Bonelli Editore, agosto 2018, in edicola, euro 3,50

# Batman: Amore folle




C'è stato un tempo in cui **Batman** era a cartoni animati. E no, non stiamo parlando dei cartoni (molto) per bambini che passano in tv oggi, con versioni decisamente infantili degli storici eroi DC.

Parliamo dei primi anni Novanta, quando Batman era (mai come allora) sulla cresta dell'onda: due filmaccioni all'attivo, videogames per ogni piattaforma, *action figures* ovunque, ***Knightfall*** in arrivo nei fumetti... E la mitica ***The Animated Series*** in tv, serie realizzata da **Warner Bros.** che, ancora oggi, è considerata una delle migliori serie animate supereroiche in assoluto di sempre.

Da questa serie, per chi non lo sapesse, fu tratta una ottima collana a fumetti, che in Italia vide la luce sul mensile ***Le Avventure di Batman***, edito da **Play Press**: si trattava di storie slegate dalla continuity (com'era ovvio che fosse) e che proponevano un Batman meno "complicato" e più leggero (almeno nei toni) rispetto a quello ufficiale, apprezzata anche dai suoi lettori tradizionali.

A parere di chi scrive (e non solo, visti i vari premi vinti) la serie raggiunse il suo picco qualitativo con lo one-shot ***Mad Love***, pubblicato oltreoceano nel febbraio 1994 e realizzato da **Paul Dini** (storia) e **Bruce Timm** (disegni), vale a dire la squadra che diede vi-




ta, appunto, alla serie animata. Storia che in Italia ha avuto diverse pubblicazioni, l'ultima delle quali è tornata disponibile (magie dei magazzini Lion!) ai primi di giugno, per sfruttare l'onda lunga del film *Suicide Squad*.

Protagonista della storia è la bella e letale **Harleen Quinzel**, meglio conosciuta come **Harley Quinn**, personaggio creato appositamente da Dini e Timm per la serie animata (forse per "alleggerire" la figura del Joker) ed entrata, grazie anche al successo di questa storia, nella continuity ufficiale.

La trama prende le mosse proprio dal rapporto tra lei e il **Joker**, un rapporto forse più simile a quello che c'è tra... Brigitta e Paperone che non ad un amore "normale". Dini ci racconta qui di com'è nata l'infatuazione della bella (e decisamente furba) dottoressa Quinzell, fresca di laurea, per il suo paziente preferito.

Un uomo decisamente peculiare, che dietro una maschera da buffone cela un passato di profonde sofferenze fisiche e psicologiche. Peccato che quell'uomo sia il Joker, non certamente uno da presentare a mammà la domenica!

Ma non è questo l'unico problema per la fanciulla: ahilei, il Joker non se la fila proprio. O meglio, vede in lei una complice da manovrare, forse (sicuramente) una bambolina con cui divertirsi e da tenere a distanza all'occorrenza, ma mai una donna con cui costruire una vita! E questo ad Harley non va. Perché è sicura che la colpa di tutta questa drammatica vicenda sentimentale non sia del suo amato, no no... La colpa è di colui che frena continuamente i sogni di gloria del Joker, frustrandoli perennemente e rendendo il suo "bello" sempre più intrattabile. Non serve che vi diciamo noi chi è il "cattivo", vero...?!

*Mad Love* sembrerebbe una storia leggera, ma tale non è. Dini e Timm, nascondendosi sotto le fisionomie cartoonizzate, realizzano un racconto dai diversi livelli di lettura, che può essere gustato indifferentemente da grandi e non, senza che nessun personaggio ne esca snaturato. Anzi, azzarderemmo a dire che quello di Dini e Timm qui raccontato sia uno dei cinque o sei Joker "definitivi".

Insomma, siamo di fronte ad *una storia*: non fosse altro per il fatto che è stata la prima storia supereroistica a vincere sia un *Eisner Award* (1994) che un *Harvey Award*!

In Italia ha avuto fondamentalmente due edizioni. La prima, come dicevamo, pubblicata su *Le Avventure di Batman* nnr. 19-20 (all'epoca d'estate era moda fare i numeri doppi) della Play Press nel luglio 1996, e che è ormai diventata un oggetto vintage. La seconda, targata **RW Lion**, vede una prima pubblicazione in formato ridotto nella collana ***DC Best*** (2016) ed una più recente all'interno della collana ***Batman Book***, tornata disponibile (come già detto) dallo scorso giugno, e che comprende, oltre a *Mad Love*, altre due storie collegate tratte, da *Batman Adventures Annual* 11 e *Adventures in the DC Universe* 3.

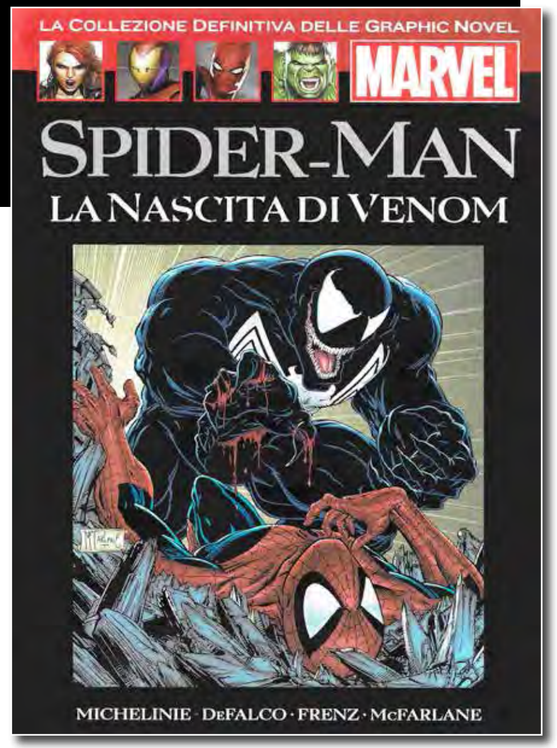
*(Roberto Orzetti)*

Paul Dini - Bruce Timm
**Batman - Amore Folle**
204 pp. a colori
RW Lion, euro 15,95




◆ *L'albo pubblicato nel 1996 da Play Press, prima edizione italiana di* Mad Love

# La nascita di Venom




Presentandola come la «*Collezione definitiva delle graphic novel Marvel*», **Hachette Fascicoli** ha lanciato in edicola una serie di volumi collezionabili con le saghe storiche della **Casa delle Idee**.
Parliamo di ben 60 volumi cartonati, in edicola con cadenza quattrodicinale ogni due sabati, serie partita il 25 agosto 2018 e in calendario fino a buona parte del 2020. Così, in attesa di rileggere trame come quella della **Fenice Nera**, che sconvolse la vita degli **X-Men**, o la leggendaria ***Rinascita*** di **Daredevil**, o ancora la "solita" (non manca mai in collane del genere) ***Vecchio Logan***, tra le molte altre, siamo partiti rinfrescando ***La nascita di Venom***, pietra miliare datata 1988 della saga ragnesca.
Con i testi di **David Michelinie** e di **Tom De Falco** e i disegni di **Ron Frenz** e del rivoluzionario (per l'epoca) **Todd McFarlane**, riviviamo lo strano rapporto di **Peter Parker** con quello strano costume alieno tutto nero, tanto funzionale quanto inquietante, che aveva trovato sul misterioso pianeta dell'**Arcano** durante le prime ***Guerre Segrete*** (che erano anche la prima maxi-saga di sempre della Marvel): un costume che risponde ai suoi comandi mentali senza problema alcuno, anzi, prevedendo addirittura i suoi desideri!
Impiegherà poco, il Ragno, a rendersi conto che non è tutt'oro quel che luccica, ma che anzi il costume è un essere senziente che si sta impadronendo di lui (spero non consideriate questo uno spoiler, visto che parliamo di una trama celeberrima)!
Liberarsene non sarà per nulla facile: per di più, l'operazione (riuscita) avrà come turpe conseguenza il convincere il **simbionte** (così viene battezzata da **Mr Fantastic** l'entità aliena) a trovarsi un nuovo corpo ospite per vendicarsi di **Spider-Man**, di cui duplica pensieri e poteri! Insomma, è nato **Venom**, nuova vera nemesi del Ragno, ruolo in cui il mostro nero sostituisce di fatto il caro vecchio **Goblin**.
Una saga epocale (condita anche da fatti secondari ma importanti all'epoca, come la love-story tra Peter e la **Gatta Nera** e il successivo crescere del suo rapporto con **Mary Jane**), che letta oggi appare un po' ingenua, sia nella trama che (soprattutto) nei dialoghi e nei disegni, ma che nulla perde della sua originalità e senso di inquietudine suscitato dalla lettura.
Lettura che è comunque consigliatissima, anche in preparazione alla visione del nuovo film marvelliano (di produzione **Sony**) dedicato proprio a Venom.

*(Domenico Marinelli)*

Michelinie - De Falco - Frenz - McFarlane
**La nascita di Venom**
collana La *Collezione definitiva delle graphic novel Marvel*
192 pp. a colori, Hachette Fascicoli 2018
euro 3,99 (prezzo promozionale del vol. 1)











di **Daniele Tarlazzi**

# *Brianza Comics* e le altre Piccole fiere crescono

**Non solo *Lucca*: le piccole fiere proliferano in tutta Italia, invadendo ogni anfratto dello Stivalone. Uno specchio dell'evoluzione dei gusti del lettore medio di fumetti, come di quelli del mondo nerd e cosplayer.**
**La parola a Chris Bona, direttore artistico di *Brianza Comics***

di Domenico Marinelli e Renato Giovanelli



Chi di noi in redazione si occupa di stilare, ogni mese, la lista degli **eventi fumettosi** che animano l'intero Stivalone mese per mese, lo sa benissimo: è un lavoro sempre più impegnativo.
Sì, perché l'elenco diventa sempre più ricco e variegato, rivelando un interesse capillare molto diffuso e che non aspetta le grandi fiere di settore, ma cerca sempre occasioni di "sfogo".
Ecco perché, per quanto ***Lucca Comics*** – che già avanza giganteggiando all'orizzonte – riscuota sempre un'eccellente risposta di pubblico, per quanto





◆ *A destra in basso, la locandina di di* Brianza Comics 2018, *manifestazione giunta alla seconda edizione dopo il successo dello scorso anno (cui si riferiscono le foto in queste pagine)*

ogni grande città non manchi di una proposta solida e consolidata nel tempo (dalla milanese ***Cartoomics*** alla doppia ***Romics*** nella capitale, dalla sempre più imponente ***Napoli Comicon*** alla realtà catanese di ***Etna Comics***...), anche le piccole manifestazioni locali possono dire la loro.
Talvolta hanno nomi stravaganti, altre si limitano a richiamarsi alla località dove si trovano (*CIttà X Comics & Games*), sono dominate dai cosplayer, non mancano mai di inserire nel programma di tutto, dalle salamelle ai concerti ai concorsi, tanto che chiamarle *Comics* spesso appare quasi fuorviante. Ma sono ben vive e attive, tanto che esistono ormai società dedicate proprio all'organizzarle, località dopo località.
Per approfondire il tema, che ormai fa parte integrante del mondo della Nona Arte, quale specchio dell'evoluzione del pubblico stesso del lettore di fumetti, abbiamo incontrato **Chris Bona**, direttore artistico di ***Brianza Comics, Cosplay & Games***.
Una manifestazione che è quest'anno alla sua seconda edizione, avvalendosi di un programma ricchissimo e soprattutto di una location decisamente suggestiva, la storica **Villa Tittoni** a **Desio**, vicino Monza, con il grande parco che la circonda.

**Ciao Chris, spiegaci tutto. *Brianza Comics* perché?**
*Il nostro slogan è «*La fiera che non c'era*», ed è proprio così: in Brianza non esisteva nulla di simile fino allo scorso anno. Infatti si sono create facilmente interessanti sinergie con il territorio. Ad esempio quella con Pamela Colnaghi, personalità importante del mondo cosplay, che è proprio di Desio ed è stata felicissima di scoprire la nostra realtà. Ma come lei ci sono parecchi appassionati in Brianza che sono da sempre costretti a sbattersi per raggiungere Milano (quando va bene) o chissà quale località per trovare una manifestazione interessante per loro, mentre adesso ce l'hanno in casa. Ovviamente però... può venire chiunque, non solo i brianzoli!*

**Cosa prevede il vostro programma?**
*Di tutto: ospiti di assoluto rilievo (l'anno scorso Claudio Villa, quest'anno Angelo Stano e Giampiero Casertano per la gioia dei dylandoghiani incalliti, Davide La Rosa e Moreno Burattini – grazie proprio al-*






*la collaborazione con voi di* Sbam! *– solo per citare i più noti), una grande escape-room piazzata proprio nella sala più bella di Villa Tittoni, una mostra di originali, il gruppo dei* Ghostbusters*, l'area artisti, giochi per i bambini, cosplayer, street food e grandi concerti serali (quest'anno il tributo a Tim Burton con la* Spleen Orchestra *e i* Nanowar of Steel*, band comica-metallara), oltre agli stand degli espositori, con fumetterie ed editori.*

**Quindi il *comics* del vostro nome evidenzia solo una parte...**
Comics *è un nome ormai standard per indicare tutto il mondo nerd, quindi Fumetto sì, ma non solo, anzi, con molto di più. So che dire questa cosa non piace molto agli appassionati di Fumetto più "puri", ma è altrettanto vero che se fai una manifestazione solo sul Fumetto non potrai mai avere un pubblico sufficiente a mantenere una manifestazione di una certa dimensione. Ma c'è anche l'aspetto opposto da considerare: se io attiro qui il pubbico dei cosplayer o degli appassionati di videogiochi e faccio loro incontrare il copertinista di Dylan Dog, certamente susciterò quella curiosità che potrebbe portare anche qualcuno che non ha mai letto Dylan Dog a interessarsi a questo mondo "nuovo". E magari se ne innamora. Così l'impallinato di fumetti potrebbe scoprire il mondo del videogame. Chi può dirlo? Ecco perché noi siamo* Comics, Cosplay & Games*.*

**Definisci "mondo nerd"...**
*Il nerd di oggi non è più il nerd come si intendeva negli anni Ottanta/Novanta, il nerd "da cameretta": oggi è l'appassionato che esce, va ai concerti fino a notte fonda, si interessa a tutto. Ecco perché noi dobbiamo allargare la proposta, variare i temi, fare intrattenimento. Anche il Fumetto tutto sommato è intrattenimento, può occuparsi di qualsiasi tema, anche serissimo, ma rimane intrattenimento.*

**Quindi, cosa vi distingue dalle grandi fiere, a parte le dimensioni ovviamente?**
*La grande fiera ha un'offerta più massiccia, ovviamente, ma talvolta rischia di essere un po' fredda, a cominciare dai padiglioni fieristici che la ospitano. Spesso non c'è neanche musica diffusa. In molti casi si crea l'effetto-supermercato. Intendiamoci, va benissimo anche quello se è quello che si vuole, ma è altra cosa rispetto a ciò che intendiamo noi. Noi facciamo intrattenimento a tutte le ore, con due palchi, uno con le band, l'altro con il karaoke, cose che potrebbero esistere anche senza la fiera, ma che messe in fiera la rendono un evento a tutti gli effetti.*

**Come spieghi il proliferare di piccole fiere o comunque di eventi continui sul tema?**
*Lo spiego in un modo solo: quello che stiamo facendo non è sbagliato, anzi. Tutte queste fiere non possono avere tutte sempre e solo lo stesso pubblico: questo significa che il pubblico si sta allargando. Pensiamo proprio ai fumetti, per esempio: quanti conoscevano gli Avengers prima della diffusione del cinema? E quanti li conoscono adesso? Ecco perché dicevo che il mondo nerd è cambiato radicalmente, ed è a quello che noi dobbiamo rivolgerci. Così facendo, tra l'altro, si crea un loop virtuoso: più la fiera funziona, più è conosciuta, più è conosciuta, più attira anche i grandi nomi, più grandi nomi hai più la fiera cresce...*

## La *Tana del Nerd*

*È in larga parte d'accordo con Chris anche il* **BoSs***, nome d'arte del creatore di* **La tana del Nerd***: una iniziativa nata come pagina Facebook nel 2013 e oggi organizzatrice di* eventi-comix*, tutti caratterizzati dalla mascotte Offy e dallo slogan* Nerd culture is Coming*. Lo abbiamo incontrato.*

***Le piccole fiere a tema fumetti proliferano in ogni parte d'Italia: come spieghi questo fenomeno?***
È un fenomeno tutto italiano, in altri stati solo le città maggiori hanno festival. Da noi in Italia invece permangono ancora le tradizioni storiche delle sagre o feste paesane, e ogni paesello ha le sue. Le fiere comix molto spesso semplicemente uniscono il nuovo al vecchio.

***Cosa caratterizza la "piccola fiera" rispetto alle grandi manifestazioni di Lucca, Roma, Napoli...?***
Per tanta gente le grandi fiere sono lontane, sia in senso geografico, che in senso economico e, soprattutto, umano. Nella piccola fiera il nerd può trovare la "sua famiglia", quella dove tutti si conoscono, tutti possono fare tranquillamente il cosplayer, il gamer, il fan dello Youtuber locale, semplicemente uscendo di casa e spendendo pochi euro con gli amici.



***Come selezionate le città e i periodi dove operare?***
Spesso sono le città stesse a chiamarci, altre volte siamo noi a metterci a tavolino per vedere quali enti fiera o location siano adatte per noi e per la nostra realtà. Questo determina di conseguenza il periodo in cui realizzare l'evento.

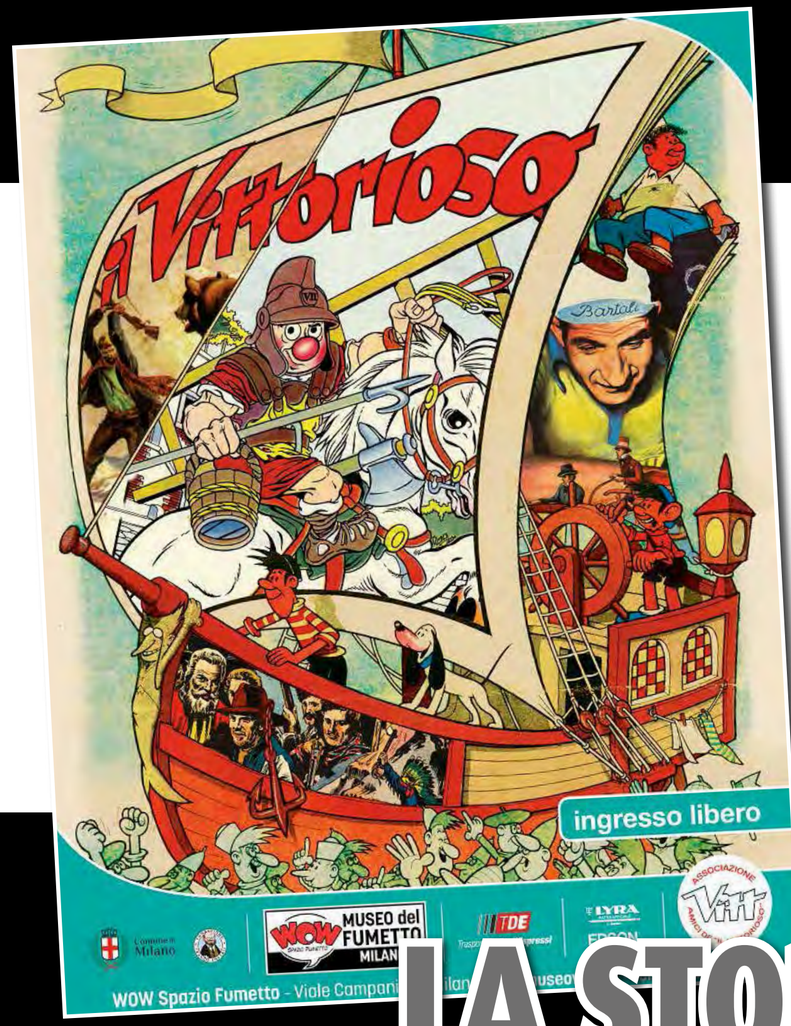
***Quanto pesa (in termini numerici ed economici) il fenomeno cosplay rispetto a quello più tradizionale dei fumetti?***
Sono due mondi diversi: spesso i collezionisti di una certa età mal vedono i cosplayers. Non accade invece il contrario, i cosplayers sono molto più tolleranti verso le altre "categorie" in fiera. Il numero di cosplayers in Italia non è altissimo, ma è in espansione e costituisce una fetta di incassi per gli organizzatori dell'evento da non sottovalutare. È vero che l'utente medio è ancora l'appassionato collezionista, ma i visitatori cosplayer costituiscono ormai almeno il 10% del totale.

di **Alessandro Croce**








**Il Vittorioso**
fino al 21 ottobre 2018
**WOW Spazio Fumetto**
Viale Campania 12, Milano
Orari: mart./ven. 15.00-19.00;
sab./dom. 15.00-20.00; lun. chiuso
Ingresso libero

**Originariamente programmata solo fino al 29 luglio, la mostra che Wow Spazio Fumetto dedica alla storia del mitico *Vittorioso* è stata prorogata fino al prossimo 21 ottobre. Un'ottima occasione per approfondire la vicenda di una rivista fondamentale per la storia stessa della Nona Arte italiana**

**a cura di Stefania Quaranta**

# LA STORIA DE IL VITTORIOSO




◆ *Il primo* Albo Vitt *in assoluto, del 1938, supplemento al* Vittorioso *che riproponeva il meglio dei fumetti già pubblicati sulla rivista "titolare"*

Ci sono occasioni in cui, più che in altre, **Wow Spazio Fumetto** – lo spazio espositivo milanese dedicato alla Nona Arte co cui la vostra affezionatissima rivista digitale preferita collabora fin dagli albori – fa onore al suo essere "museo". Capita quando, pur restando sempre ben vigile e attento sull'attualità del mondo delle Nuvolette, Wow rievoca i punti fermi della Storia stessa del Fumetto, i personaggi, i titoli, gli autori senza i quali la nostra arte preferita non sarebbe quella che è oggi.
Questo è certamente uno di quei casi: fino al prossimo 21 ottobre, infatti, le sale di Wow SpazioFumetto propongono una mostra a ingresso libero dedicata a ***Il Vittorioso***, pubblicazione (negli anni seguentisi sarebbe chiamata "rivista-contenitore") che ha proposto grandissimi autori e veri capolavori per decenni.
Nata nel gennaio 1937, preceduta da una forte promozione sulle testate cattoliche dell'epoca, era nato su iniziativa della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.
Il settimanale ha una concezione inedita: nato per fare concorrenza al *Topolino* di Mondadori e all'*Avventuroso* di Nerbini (proprio le riviste di cui parlavamo nelle pagine precedenti di questo stesso numero), *Il Vittorioso* pubblica racconti e rubriche che si propon-




◆ *La copertina del numero del capodanno 1954, disegnata da Jacovitti. A destra, Procopio, eroe creato da Lino Landolfi.*

gono di formare la gioventù **sulla base dei valori cristiani**, che pervadono ogni pagina del settimanale pur senza essere ostentati,con l'attenzione a evitare un'impostazione troppo moralistica.
Il settimanale viene distribuito capillarmente usufruendo del canale "alternativo" delle parrocchie, con vendita "militante" e propaganda degli abbonamenti effettuate negli oratori; la vendita – proprio come capita per *Il Giornalino* – viene effettuata sui banconi della ***buona stampa*** allestiti all'interno delle chiese.
Ma, canali di diffusione a parte, il vero punto di forza del settimanale sono certamente i suoi **collaboratori**: sulle pagine del *Vittorioso* vengono lanciati o si affermano **grandissimi autori del Fumetto italiano**.
Già nel primo numero esordisce un autore del calibro di **Franco Caprioli**, maestro del *pointillisme* (la corrente artistica francese che privilegiava la pittura a piccolissime macchie di colore puri, così che l'immagine d'insieme poteva essere apprezzata nella sua intereza solo a una certa distanza) , ma nel giro di pochi mesi arrivano anche **Gianluigi Bonelli**, futuro creatore di Tex, **Sebastiano Craveri**, che per anni è l'autore più popolare del *Vittorioso* con il suo indimenticabile mondo pieno di animali antropomorfi, guidato dal saggio **Giraffone**, e **Kurt Caesar**, eccezionale nel rappresentare i mezzi meccanici.
Nel **1940** è *Il Vittorioso* a tenere a battesimo sua maestà **Benito Jacovitti**, all'epoca appena diciassettenne e destinato a diventare il più importante autore umoristico italiano di sempre. Negli anni arriveranno poi maestri come **Gianni De Luca**, **Lino Landolfi**, il "nostro" **Carlo Peroni** (autore anche di **Spugna**, oggi protagonista tra i nostri ***Sbam! Libri***) o **Lina Buffolente**, tra i tanti altri.
Le storie più belle vengono ristampate, fin dal 1938, sulle pagine degli ***Albi del Vitt***, che con vari titoli proseguono fino agli anni Cinquanta.
Ma la straordinaria avventura del *Vittorioso* non è fatta solo di fumetti: sulle sue pagine si stabilisce un rapporto molto stretto tra la redazione e i lettori, grazie soprattutto al **Redattore Capo**, altrimenti detto *Red Cap*, **Domenico Volpi**.
*Il Vittorioso* si avvale anche della collaborazione di straordinari testimonial, come il grande campione ciclistico **Gino Bartali**, che visita in diverse occasioni la redazione.
Il nome del *Vittorioso* finisce poi sui banchi di scuola di tutt'Italia grazie al popolarissimo ***Diario Vitt***, una pubblicazione che dal 1949 al 1980 ha accompagnato gli studi di generazioni di studenti, attratti in particolare dall'estro inesauribile di Jacovitti.
Tutti ottimi motivi, questi, per correre a visitare la mostra di Wow Spazio Fumetto: aperta già dallo scorso 2 giugno, doveva chiudere il 29 luglio, ma (come si dice in questi casi, «*a grande richiesta*») è stata prorogata fino al 21 ottobre prossimo.
Avete quindi ancora tutto il tempo per seguire il doppio percorso proposto dall'esposizione: da una parte si esaminano le tappe salienti della storia editoriale del settimanale, dalla nascita nel gennaio 1937, con l'esposizione del **numero 1 originale**, fino alla trasformazione in ***Vitt*** nel 1967 e alla chiusura definitiva avvenuta nel 1970; dall'altra parte, l'attenzione si concentra sui grandi autori del *Vittorioso*, con pannelli biografici con le storie più famose e una ricca selezione di **tavole originali**, provenienti dagli archivi della Fondazione Franco Fossati, da collezionisti e dagli eredi degli artisti.
Grazie alla collaborazione dell'***Associazione Amici del Vittorioso*** sono esposti moltissimi albi originali, in un percorso inedito che racconta una parte fondamentale della storia del Fumetto italiano.




## Alieni in mostra

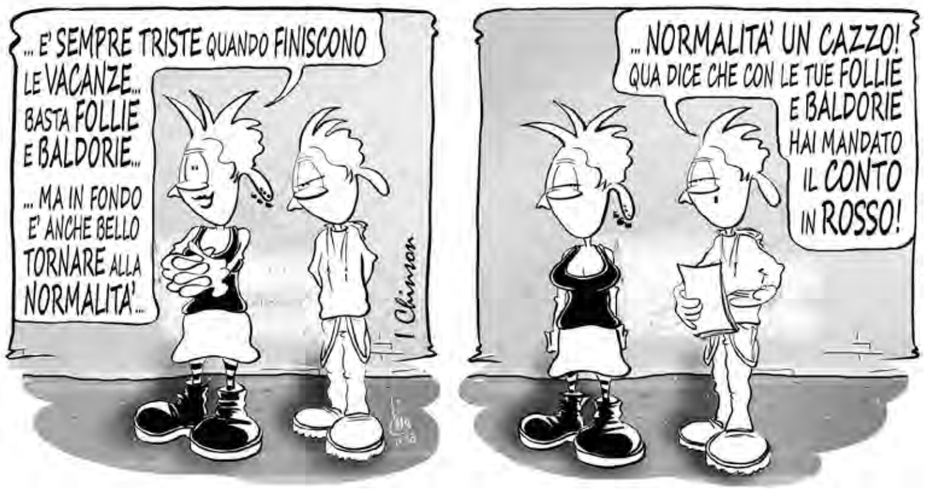
*Ne abbiamo parlato diffusamente sullo scorso numero di* Sbam! Comics*, ma la mostra di Wow Spazio Fumetto dedicata agli* ***Alieni*** *in tutte le forme narrative (fumetti, cinema, letteratura, televisione...) è ancora aperta e visitabile per tutto il mese di settembre, sempre nelle sale di viale Campania 12 a Milano.*






# 'Chinson

Testo e disegni di **Mario Airaghi**



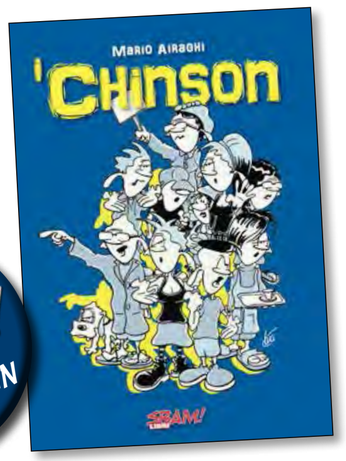




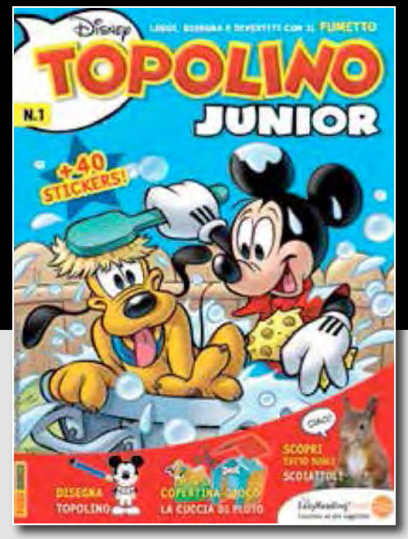









EROI DA SBAM! LIBRI
RICHIEDILO IN LIBRERIA




## Topolino Junior

*In questo numero di* Sbam! Comics*,* ***Topolino*** *la fa da padrone: non potevamo quindi non segnalarvi anche questa novità di* ***Panini/Disney****: da settembre in edicola c'è* **Topolino Junior***, una nuova serie mensile disneyana dedicata ai più piccoli.*

*La peculiarità è nel formato: è quello dei* comic book*, con 32 pagine spillate.*

*Come già fatto per la recente nuova serie di* ***Zio Paperone****, il primo numero è uscito in abbinamento a* Topolino *"normale" (per la precisione sul nr. 3278); i successivi saranno proposti invece a cadenza mensile, da ottobre in poi, al costo di 3,90 euro.*

«Un giornale per i bimbi di oggi, allegro e colorato, con cui iniziare a mettere il naso nei primi fumetti, conoscere il mondo di Topi & Paperi, imparare a disegnare e scrivere, da soli o con un "grande" accanto*», ha spiegato l'annuncio-promo.*

*(Matteo Giuli)*

Aa. Vv.
***Topolino Junior***
Serie mensile di albi da 32 pp. spillate a colori
Panini/Disney,
euro 3,90 - In edicola




## Usagi Yojimbo L'edizione speciale

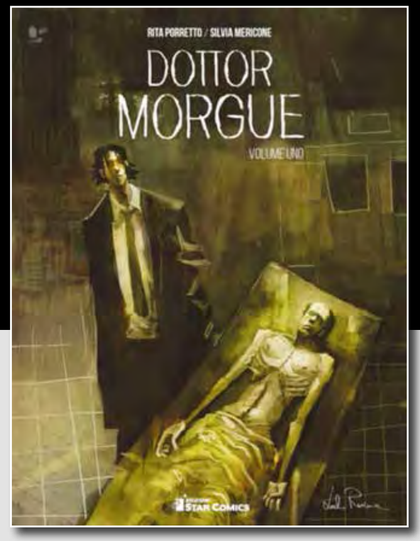
*Torna in libreria* ***Usagi Yojimbo****, il peculiare ronin creato da* ***Stan Sakai****:* ***ReNoir Comics*** *infatti ha appena pubblicato il sesto volume della sua edizione speciale che ristampa integralmente la saga e di cui vi abbiamo largamente parlato tempo fa, intervistando anche l'artista americano.*

*La sinossi:* ***Miyamoto Usagi*** *è un ronin, un samurai senza padrone, che vaga per il Giappone del XVI secolo passando da un'avventura all'altra, tra scontri con banditi e ninja, lotte tra feudatari, incontri con spettri, mostri, leggende viventi e personaggi della tradizione nipponica, il tutto in un'ambientazione basata su una ricca documentazione e perfettamente aderente alla realtà storica... se si ignora il fatto che i protagonisti siano tutti animali antropomorfi. Usagi, infatti, in giapponese significa "coniglio". Insieme a lui nelle storie compaiono leoni, rinoceronti, tartarughe, maiali, roditori, come nella tradizione del genere dei* funny animals.

*Il sesto volume mette al centro il viaggio di Usagi con* ***Jotaro****, apprendista samurai che non sa di essere suo figlio, e riporta in scena personaggi amatissimi come gli assassini padre e figlio* ***Yagi*** *e* ***Gorogoro****, la samurai* ***Tomoe Ame*** *e la ladra* ***Kitsune****.*

Stan Sakai
***Usagi Yojimbo - L'edizione speciale*** vol. 6
616 pp. in b/n, ReNoir Comics 2018, euro 34,90






## Dottor Morgue

*A volte ritornano. In realtà, stavamo per scrivere* «chi non muore si rivede»*, ma sarebbe stato umorismo da titolo da quotidiano sportivo, visto che stiamo parlando del* ***Dottor Morgue****, il medico legale affetto da sindrome di Asperger, creato da* ***Rita Porretto*** *e* ***Silvia Mericone*** *e protagonista di una interessante miniserie qualche anno fa.*

***Star Comics*** *recupera la stessa miniserie e la ripropone in due volumi, in uscita in libreria e fumetteria tra ottobre e novembre, con copertine inedite di* ***Giulio Rincione****.* «L'unico vero testimone di un delitto è la vittima, ma c'è solo una persona in grado di raccogliere le confessioni di un cadavere: Yoric Malatesta, il Dottor Morgue, coroner italo-canadese residente a Montreal*», spiega la sinossi.* «Lo "spaccamorti", come lo chiamano i colleghi della polizia, "dialoga" con la morte, interpretando gli equilibri chimici e le tracce presenti su un corpo durante le autopsie, come se fosse realmente il cadavere a raccontare la propria fine*».*

*(Matteo Giuli)*

Rita Porretto - Silvia Mericone - Aa.Vv.,
***Dottor Morgue***
2 voll., 400 + 352 pp. in b/n,
Star Comics 2018




## One Piece Quiz Book

«Siete sicuri di conoscere tutto sulla ciurma più scatenata della storia del manga? Mettetevi alla prova con ***One Piece Quiz Book***, il volume che racchiude le domande su tutto lo scibile esistente riguardo alla celeberrima saga del maestro Eiichiro Oda! L'albo sarà disponibile in edicola, fumetteria e libreria a partire dal 21 novembre... Pronti per la sfida a chi ne sa di più?*».*

*Così* ***Star Comics*** *presenta la sua novità dedicata a* ***Cappello di Paglia****: così, visto che* «pochi lettori raggiungono i livelli di preparazione, memoria e attenzione maniacale per i dettagli» *come i fan di* **One Piece***, ecco che* «questa conoscenza enciclopedica dell'opera può essere messa alla prova, gareggiando con i vostri amici o semplicemente sfidando voi stessi, grazie a questo volume di quiz dedicato alla saga piratesca più famosa e amata della storia del manga*».*

*(Domenico Marinelli)*

Eiichiro Oda
***One Piece Quiz Book***
232 pp. in b/n,
Star Comics 2018, euro 6,50

# Federica

Testo e disegni di **Umberto Romaniello**














## MARCO 'MML' LUPOI

# Marvel Fresh Start arriva in Italia

**Negli Usa il nuovo corso Marvel sta riscuotendo unanimi consensi, grazie all'impronta "classica" voluta dal nuovo editor-in-chief C.B. Cebulski. Un nuovo corso che stiamo per vedere anche in Italia, sulla produzione Panini Comics. Ne abbiamo parlato a quattr'occhi con il *Sommo MML*...**

di Antonio Marangi




Ai corsi, ricorsi, nuovi corsi, "*punti di partenza ideale per nuovi lettori*" e affini, la Marvel ci ha ormai abituati da lustri. Alle maxi-saghe al termine delle quali "*nulla sarà più come prima*", anche. A dire la verità, tutto questo qualche volta è stato "vero", altre decisamente un po' meno. Dall'epoca delle varie *Ere di Apocalisse*, guerre totali con Onslaught, *Rinascite* e *Ritorni* degli Eroi, ecco, da lì in poi i momenti epocali si sono succeduti sempre più frequenti.

Di pari passo, anche le iniziative editoriali hanno avuto rese alterne, come ad esempio l'operazione ***Marvel Now!*** (che voleva riordinare le varie testate e le rispettive numerazioni) o la recentissima ***Legacy*** (impostata per riportare gli eroi a un sapore più classico).

Ultimamente però, complici anche gli adattamenti imposti dal cinema, necessariamente sempre più dominante nel panorama marvelliano, si era forse superato il livello di guardia: pensiamo al post-fusione degli universi "normale" e *Ultimate* con tutte le conseguenze del caso, al nuovo **Thor** donna, ai doppi (anzi, tripli) **Capitan America**, alla scomparsa dei **Fantastici 4**, alle alternanze di **Ragni**, alla nuova giovanissima "sostituta" di **Iron Man** e ai vari **Hulk**, sorvolando sul **mondo mutante** (che complicatissimo è sempre stato di suo), e il mal di testa è garantito.

Forse anche per questo, forse per le troppe differenze che permangono (e che in molti casi continueranno a permanere) tra Marvel di carta e ***Marvel Cinematic Universe***, forse anche per una certa disaffezione dei lettori più stagionati (e dunque più affezionati agli eroi nella loro versione più tradizionale), anche per tutto questo, dicevamo, l'avvento del nuovo editor-in-chef della Marvel, **C. B. Cebulski**, con la sua operazione ***Fresh Start***, è stato accolto molto positivamente.

Ma visto che questo stesso nuovo corso ha ormai un piede anche al di qua dell'oceano, abbiamo pensato di farci spiegare tutto direttamente dal direttore di **Panini Comics**, **Marco Marcello Lupoi**, cui diamo il bentornato sulle nostre pagine.

## *Fresh Start* in Italia

**A fine anno, Panini inizierà a proporre in Italia le prime serie ideate sotto la gestione dell'editor in chief C.B. Cebulski. Che cosa devono aspettarsi i lettori del Belpaese da questa nuova fase, in termini di stile e scelte narrative?**

*Abbiamo pensato di approfittare di questo rilancio americano per ripensare molte cose anche noi, facendo in pratica a nostra volta un rilancio. Negli States, l'iniziativa di Cebulski ha avuto un grande successo, ha riportato alla Marvel una buona fetta della top10 delle vendite.*

*È un approccio contemporaneamente classico e nuovo: è basato sulla qualità e sul contenuto delle singole storie. Senza più pensare ad affreschi trasversali, ogni collana costituisce un evento a sè, con un suo team di autori e con una resa molto forte, ripartendo quasi sempre da 1 e con una vera cesura del passato. Non ignoreranno il pregresso, ma saranno leggibili come novità. In passato, una cosa simile era stata* Marvel Now!*, cinque anni fa. Ma quella volta fu meno radicale: ad esempio Spider-Man ha proseguito il ciclo di Slott che era in corso. Stavolta invece,* Fresh Start *è un vero, grande punto d'inizio rivolto ai nuovi lettori. E sta funzionando:* Venom *di Donny Cates e Ryan Stegman sta avendo numeri incredibili, il ritorno dei F4 è stato seguitissimo, lo Spider-Man di Nick Spencer e Ryan Ottley non so a quante centinaia di migliaia di copie è arrivato, e così gli Avengers di Jason Aaron e Ed McGuinness.*

*Le maxi saghe ci saranno ancora, ma le singole collane faranno sempre più vita a sé, saranno meno brandizzate sotto un ombrello comune a più testate.*

**Da più parti si è parlato di una Marvel che intende "tornare alle origini", come peraltro già anticipato dall'evento *Legacy*...**

Legacy *ha costituito una operazione breve che ha riportato alle origini tutte le testate. Così adesso* Fresh Start *può ripartire da queste stesse origini.*




**Quanto pesa il cinema in tutto questo?**
*Molto, c'è per noi un pubblico nuovo attratto dal cinema. Senza film non avremmo mai avuto così tante serie di Black Panther, ad esempio. Io penso che ormai sia il cinema a mantenere vivo il mondo del Fumetto.*
*Certo, il Fumetto deve adeguarsi: non può essere completamente diverso dal "suo" film. Se anche un fumetto vende 100.000 copie, ma il film incassa due miliardi, è evidente che il processo non può che essere questo, anche se in maniera il più possibile non invasiva e graduale.*
*Certe cose non sono fattibili – Spider-Man sui fumetti è adulto, non tornerà mai sedicenne come al cinema – altre sì. Penso ai costumi, per esempio: nessun problema imitarli sui fumetti come al cinema.*
*Altre cose ancora sono state un po' forzate, come nel caso di Nick Fury: al cinema è nero, sui fumetti era bianco, allora adesso è stato tolto dalla scena quello bianco e inserito quello nero dichiarandolo figlio del bianco, si chiama anche lui Nick ed è anche lui privo di un occhio... Tutto un po' forzato, evidentemente. Avessero fatto prima la fusione degli universi "normale" e* Ultimate *sarebbe stato più semplice, ma è andata così.*

**Una domanda al MML lettore: quali sono le tue preferite tra le serie di questa nuova fase Marvel, tra quelle che hai già avuto modo di leggere in originale? Ti va di ipotizzare un'ideale *top three*?**
*Finora ne ho lette solo alcune, le leggerò man mano che arrivano. Ho trovato un bellissimo* Venom,






*Donny Cates è davvero bravo, come ha dimostrato anche col suo Thanos. Molto belli i Fantastici 4 di Dan Slott, quella del ritorno è storia incredibilmente emozionante. Aggiungerei* Iron Man*, che non ho ancora letto ma mi incuriosisce molto, e la ripartenza degli Avengers.*
*Ma siamo ancora all'inizio, sono previste tantissime nuove serie e anche i mutanti avranno grosse novità.*

**E se invece dovessi consigliare a un neofita (o a un fan di vecchia data che si è allontanato un po') una sola, singola serie da seguire assolutamente se si vuole comprendere lo spirito e l'ispirazione della Marvel di Cebulski?**
*Le due serie che un lettore Marvel non può perdere sono sicuramente* Avengers *e* Spider-Man.

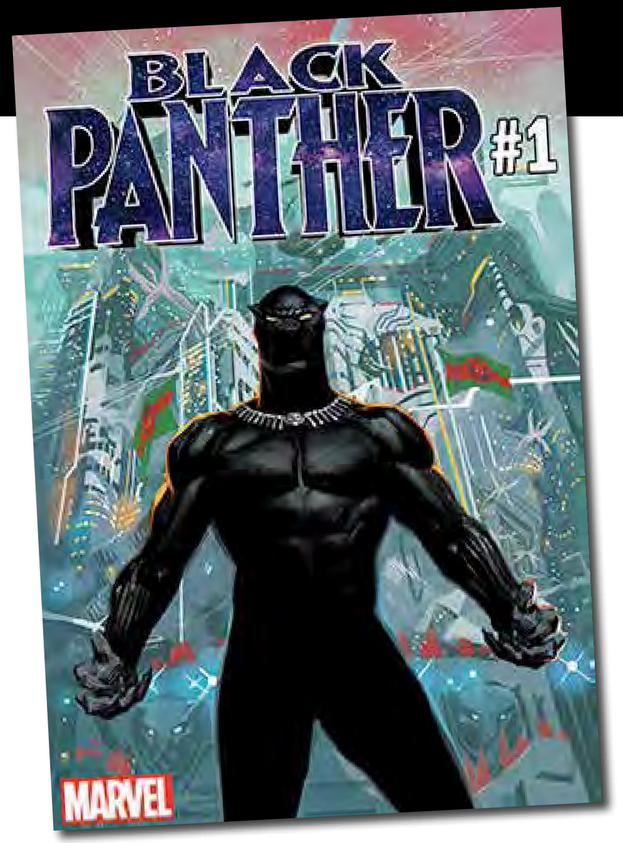
## Una rivoluzione 'anche' editoriale

Non potevamo non approfittare del nostro incontro con MML per approfondire anche il tema del suo ormai ben noto ***Messaggio alla Nazione***, diffuso nel bel mezzo della settimana di Ferragosto e che ha suscitato reazioni diverse da più parti (compresa quella, molto decisa, di un sindacato degli edicolanti). Ma forse, prima di tutto, è il caso di riassumere la situazione.
Il *Messaggio alla Nazione*, per chi non lo sapesse, era la **"lettera"** con cui negli anni Settanta la redazione della leggendaria **Editoriale Corno** informava i lettori in occasione di grosse novità in arrivo.
Un nome che – utilizzato oggi – è diventato quasi un codice per identificare i comunicati davvero importanti. Infatti, davvero importante è risultato il testo vergato dallo stesso MML sul sito di **Panini Comics**,

che annuncia una vera e propria rivoluzione del parco delle pubblicazioni marvel-paniniane.
«*A fine 2018* ***cambieranno molte cose*** *nella maniera in cui presentiamo gli albi Marvel in Italia, ed è quindi arrivato il momento di presentarvele una a una*», scrive infatti il *sommo MML*.
Un cambiamento dettato proprio dall'arrivo in Italia del nuovo corso-Cebulski di cui parlavamo sopra.
«*In primis, abbiamo sentito il bisogno di* ***ripensare il numero delle testate regolari****, riducendone leggermente il numero, ma soprattutto* ***modificandone la struttura*** *(...).*
*Per anni siamo partiti dal* ***contenitore*** *(per esempio, un mensile che può avere in sommario tre storie e mezza) e lo abbiamo in vari modi colmato, spesso* ***mescolando storie imprescindibili*** *con altre di* ***livello medio*** *o discreto ma anche con storie indubbiamente di* ***minor fascino****, a volte mescolando personaggi dello stesso angolo di universo, altre creando accoppiate più o meno improbabili. Ecco, come regola cercheremo di presentare nelle collane regolari* ***solo le testate principali****, quelle più forti, mantenendo quanto più possibile il* ***carattere monografico*** *degli albi. Introdurremo un formato inedito in Italia (****24 pagine più copertina****) ma comune (e di successo) in Spagna, e quando ci saranno in un anno più di 12 uscite di un titolo, usciremo anche noi 14, 15 o 16 volte l'anno invece di proporre albi con foliazione maggiore.*
*I titoli slegati dalla continuity li presenteremo in* ***volumetti brossurati in vendita esclusivamente nelle fumetterie****, e quelli dal taglio più autoriale continueranno come prima a uscire in cartonato nelle nostre* ***collane per libreria****, che tanto successo hanno avuto di pubblico e di critica. Davanti al progressivo* ***declino della distribuzione in edicola*** *(un canale in cui il numero dei punti vendita cala di mese in mese), per gli albi regolari faremo affidamento sempre più sul canale delle fumetterie».*

## Ricapitolando...

Dunque, **meno collane, albi più contenuti nella foliazione, meno edicola, più attenzione alla fumetteria e alla libreria**. Un tema che noi di *Sbam!* stiamo affrontando da alcuni mesi con una serie di articoli dedicati proprio al fenomeno della diffusione della Nona Arte nella libreria generalista.
Un non indifferente **cambio nelle abitudini di lettura degli appassionati marvelliani**, oppure – se preferite – un drastico cambio **dettato dalle mutate abitudini di lettura** dei suddetti appassionati (difficile dire se sia nato primo l'uovo o la gallina).
Inevitabile a questo punto chiedersi se e quali conseguenze avrà tutto questo sulle tasche dei lettori e sulla loro spesa mensile.
«*Questo rilancio è accompagnato da un* ***ritocco dei prezzi di copertina***», scrive in merito Lupoi sullo stesso messaggio. «*Non ci nascondiamo dietro a un dito: sappiamo che arriva a un anno dal precedente. L'aumento incessante dei costi è un elemento chiave che abbiamo tenuto in considerazione; è soprattutto però la crisi della distribuzione in edicola, e in generale dell'editoria, a spingerci in questa direzione, per mantenere dritta la barra della nostra ammiraglia*».







## Quindi...

Marco ci ha subito precisato di non poter dire su questo tema nulla di più di quanto riportato dal suo *Messaggio*. Ma almeno abbiamo potuto precisare alcuni dettagli che, dal punto di vista del lettore, sono molto interessanti. Ad esempio:

**Quali criteri orienteranno la scelta delle testate da mandare anche in edicola piuttosto che solamente in fumetteria? Saranno criteri esclusivamente commerciali (banalizzando: vanno anche in edicola gli albi che vendono di più...) o risponderanno anche a logiche editoriali e narrative?**
*Tutte le serie che hanno almeno un minimo di interesse per l'edicola andranno anche in edicola. Di fatto, le uniche due serie che saranno sicuramente solo in fumetteria sono* Doctor Strange *e* Hulk. *Ma* Hulk *era già solo in fumetteria da un paio d'anni, Strange invece è purtroppo sceso sotto la soglia minima per l'edicola. Quindi sì, il criterio economico ha una parte preponderante.*

**Volendo indicare una "regola"?**
*Il principio di base dovrebbe essere: prodotto popolare anche in edicola, prodotto più autoriale solo in fumetteria.*
*È anche vero però che se è molto autoriale è un peccato sacrificarlo in albetto, ma sarebbe meglio la versione in volume, quindi la libreria. Insomma, molti aspetti li stiamo ancora valutando.*

**Come reagiranno i lettori al nuovo formato, monografico e di sole 24 pagine, degli albi?**
*Vedremo...*

**A proposito di libreria: qual è il tuo parere sul fenomeno generale cui stiamo assistendo del progressivo spostamento del fumetto dall'edicola alla libreria? E come questo peserà sulle scelte di Panini Comics?**
*È un tema molto delicato. Fino a 10 anni fa in libreria il Fumetto era qualcosa di molto marginale, raramente trovavi almeno uno scaffaletto in un angolo. Molto diversa è la situazione in altri Paesi come la Francia, ma da noi la strada è ancora lunga. Nessuna libreria al momento è in grado di gestire la serialità, come fanno le fumetterie. La libreria chiede il libro autoconclusivo. Anche così, si è creato comunque un fenomeno nuovo, capitanato dalle graphic novel.*
*Noi nella libreria di varia proponiamo solo alcuni titoli raccolti in volume, ma in percentuale molto bassa rispetto alla nostra produzione. Io penso che per la libreria vadano pensati prodotti appositi.*

**Ma secondo te questo non potrebbe portare a un cambiamento al contrario? Cioè, non saranno le librerie ad adeguarsi al Fumetto, ma sarà il Fumetto a cambiare per adeguarsi al nuovo mercato?**
*Non credo che per seguire la libreria si smetterà di fare le serie. Se io ho in mano un personaggio molto importante potrei risolvere il dubbio così: tengo la sua collana in edicola, creo libri che ristampano regolarmente la serie in bella edizione per la fumetteria, propongo una megastrenna con "il meglio di" una volta l'anno per la libreria.*

# Cosa dicono gli EDICOLANTI?

di Roberto Orzetti

**Il Fumetto è entrato con decisione nella libreria generalista: un fenomeno che sta cambiando (e cambierà sempre più) la produzione della Nona Arte. Per la quinta puntata di questa nostra *Sbam*-analisi abbiamo pensato di dare finalmente la parola anche agli edicolanti (soprattutto a seguito delle reazioni di alcuni di loro al *Messaggio alla Nazione* di Panini Comics...)**

NUVOLETTE IN LIBRERIA ·5·

Il ***Messaggio alla nazione*** che **Panini Comics** ha diramato ad agosto e di cui parlavamo ampiamente nelle pagine precedenti (direttamente col suo autore, **Marco Marcello Lupoi**) ha suscitato, come dicevamo, molte reazioni contrapposte e non ha ancora fatto cessare la sua eco.

Eco fatta soprattutto di **polemiche**. Vuoi perché noi italiani siamo tradizionalisti fino al midollo, vuoi perché tendiamo spesso alla critica anticipata (in tutti i campi), vuoi perché (di riffa o di raffa) amiamo talmente tanto i nostri eroi che abbiamo un po' paura di perderli... sta di fatto che nessuno è rimasto indifferente al messaggio diramato da M.M.L. Non i lettori, non gli addetti ai lavori, a cominciare dagli **edicolanti**, parte in causa di questa nostra analisi (a puntate) del fenomeno cui stiamo assistendo da un po' di tempo: lo "spostamento" dell'attenzione di editori e pubblico verso la libreria generalista.



C'è infatti chi ha visto questo comunicato addirittura come un messaggio di addio da parte di Panini a quello che è stato per anni il canale principale per la vendita dei propri prodotti: le edicole.

Tale non è, come ci ha spiegato Lupoi stesso nella nostra intervista, ma ci sono comunque dati oggettivi che vanno considerati.

I numeri, lo sappiamo, parlano sempre chiaro: dal 2001 al 2016 hanno **chiuso i battenti circa 13mila edicole** (dati diffusi dallo ***Snag***, *Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai*), con meno di **28mila punti vendita rimasti aperti**. Cifra che, se tanto ci dà tanto, si è probabilmente ulteriormente limata nei due anni successivi alla statistica.

Una situazione decisamente non rosea per il settore, creata da una crisi delle vendite dell'editoria in generale e non certo della sola Nona Arte. E non è un caso che un po' tutte le case editrici di fumetti stiano sondando anche altri mercati, "spostando" prodotti verso la fumetteria (ultima, in ordine di tempo, la **Lion**, che ha tolto dalle edicole *Wonder Woman* e *Suicide Squad*) o lanciando collane esclusivamente dedicate alla distribuzione in bassa tiratura, oltre a quella libraria per altre produzioni.




Ecco che allora, per capire cosa in effetti stia succedendo, in redazione abbiamo ritenuto opportuno dare spazio anche all'altra parte della "barricata" (le virgolette, in questo caso, sono fondamentali!), incontrando **Giuseppe Marchica**, Segretario Generale del ***SI.NA.G.I.*** (*Sindacato Nazionale Giornalai d'Italia*), sia a proposito della situazione delle edicole in generale, sia (soprattutto) del *Messaggio* di cui sopra, cui l'organismo sindacale ha dato risposta il 14 agosto scorso con una lettera dai toni ben poco accomodanti. Se voi di Panini volete favorire la fumetteria all'edicola, dicono in estrema sintesi e con un certo sarcasmo, «*inviteremo, sin da subito, tutti gli edicolanti a favorire le vostre scelte consigliando ai clienti che richiederanno i vostri prodotti di rivolgersi presso una delle sempre più numerose fumetterie*».

Ma state tranquilli: polemiche a parte, la chiacchierata è stata un'ottima occasione per sentire la voce degli edicolanti sulla situazione generale, anche oltre il tema strettamente fumettistico.

**Innanzitutto, benvenuti sulle pagine di *Sbam! Comics*. Il vostro comunicato ha un contenuto inequivocabile: ma quindi quali sono i vostri intenti per i futuri rapporti con Panini?**

*Rispettare la loro volontà e... aiutarli a uscire dall'edicola! Purtroppo si tratta un atteggiamento incomprensibile, che non tiene conto del fatto che il numero delle edicole in ogni città è comunque superiore a quello delle fumetterie. Panini* (qui inteso come gruppo editoriale, Ndr) *è nato e cresciuto grazie al lavoro degli edicolanti: vedere un comunicato del genere (senza un preventivo confronto sul come si possano affrontare le problematiche) ha dato l'impressione di chi abbandona la nave che affonda. Solo che la nave non sta assolutamente affondando.*

**Negli ultimi anni già altre volte vi siete rivolti a Panini...**

*In questi ultimi anni la Panini ha fatto cose per noi non piacevoli: per esempio il tentativo di vendita delle figurine presso altri canali privati. Il pro-*

*blema, in generale, è che in qualsiasi filiera industriale, uno dei principali problemi che si pone l'imprenditore sia come avere buoni rapporti con la propria rete di vendita. Nell'editoria questo non esiste. In generale, nessuno degli editori* (non solo di fumetti, presumiamo... Ndr) *si è mai seduto a un tavolo con noi per valutare le idee per vendere di più, o per vendere diversamente rispetto a come si è sempre fatto.*

**A proposito della tanto citata crisi: è vera? E se sì, che dimensioni ha?**
*Il mondo delle edicole sta subendo tre distinte crisi. C'è una prima crisi, quella congiunturale che ha colpito tutto il sistema economico: quella alle edicole è arrivata un po' in ritardo rispetto al resto dei mercati, e con lo stesso ritardo dovrebbe passare. C'è poi una seconda crisi, che deriva dal web. Tantissimi siti "pirata" pubblicano quotidiani e periodici in lettura gratuita, e questo di danni ne fa. L'editoria sta intervenendo, ma meno energicamente di quanto sarebbe necessario.*
*Infine, c'è una terza crisi, quella più dura, che è quella che deriva dalla mancanza di investimenti. Il settore non investe: pur incassando molto dalla pubblicità, questi introiti non vengono reinvestiti nel sistema. Gli incassi pubblicitari sono a livello alto, e ciò consente ai grandi editori di stampare in proporzione alle coperture finanziarie tenendo comunque bassissimi i prezzi. Peccato però che l'edicolante abbia costi fissi che la vendita di testate a bassissimo costo* (qui ovviamente non si parla di fumetti, ahinoi! Ndr) *coprono solo in parte. Quindi è un sistema in cui l'editore guadagna e l'edicolante no.*

**La domanda che a noi tutti fumettofili interessa di più: il Fumetto in edicola "tira" ancora?**
*Si. Oggi in edicola tirano i fumetti, e anche in genere tutti i prodotti per bambini* (il che ci riporta alla *vexata quaestio*: i fumetti sono ancora considerati prodotti per ragazzi? Ndr).
*Peccato che non ci siano testate nuove, o, più in generale, proposte nuove. Gli unici che ogni tanto si inventano qualche cosa sono il Gruppo Espresso o il* Corriere della Sera*, con i collaterali: quelle iniziative vengono quasi sempre pagate. Segno, quindi, che se proponi alla gente delle cose interessanti i lettori ci sono.*





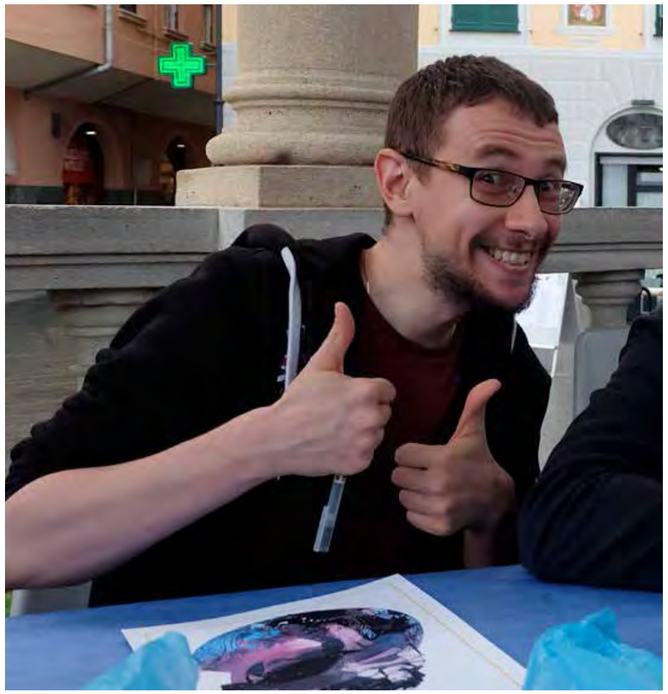

# FACCE DA COMICS
Adriana Roveda




***Adriana Roveda*** *ci propone alcune delle sue* "Facce da Comics"*, scatti fotografici che immortalano gli artisti della Nona Arte.*




*Alfio Buscaglia a* Cartoomics *2014*



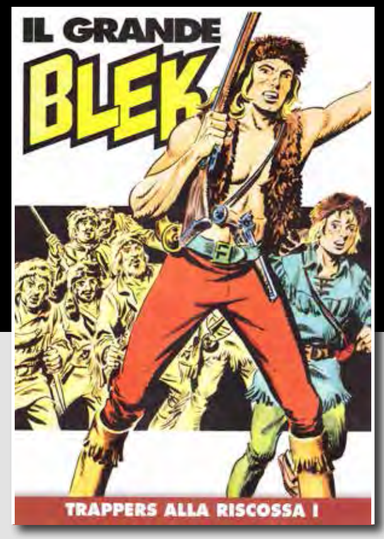
*Gigi Cavenago a* Rapalloonia *2016*



*Giancarlo Alessandrini e Alfredo Castelli a* Cartoomics *2016*



*Fabio Civitelli e Claudio Nizzi a* Cartoomics *2014*




## Il Grande Blek

***Edizioni IF*** *ha riportato in edicola il* ***Grande Blek****, l'eroe creato negli anni '50 dal trio* ***EsseGesse****: la collana di ristampe prevede 52 uscite settimanali in abbinamento con* la Gazzetta dello Sport*, che stanno ripronendo cronologicamente tutte le avventure uscite negli anni '50 e '60 nel classico formato a striscia (che, vedi Zagor, sta tornando in auge...).*
*I volumi si presentano come eleganti brossurati in formato un po' più grande di quello bonelliano, con colori molto classici giusto per non creare troppo "stacco" con lo stile dei disegni.*
*Non guasterebbe dedicare più spazio ai redazionali: molto ben fatti ma un po' scarni (a parer di redazione), visto e considerato che tanti lettori non sanno assolutamente chi siano stati (e cosa abbiano rappresentato per le Nuvolette tricolori)* ***Giovanni Sinchetto****,* ***Dario Guzzon*** *e* ***Pietro Sartoris****...*
*Per quanto riguarda le storie, non ci sbilanciamo troppo (specie a favore dei lettori nuovi): vi diciamo solo di sedervi sulla poltrona, mettere da parte i preconcetti da lettori del 2018 e godervi appieno questo tuffo nell'avventura classica all'italiana.*

*(Roberto Orzetti)*

*EsseGesse*
***Il Grande Blek***
serie di 52 volumi, 80 pp. a colori, euro 4,99 cad.
In edicola con la *Gazzetta dello Sport*




## Sacro/Profano Omnibus

**Sacro/Profano***, la saga creata da* ***Mirka Andolfo*** *centrata sull'improbabile rapporto amoroso tra la dolce angioletta Angie e un diavolo allampanato (sono stati protagonisti anche della cover story di* Sbam! Comics *nr. 25, cui vi rimandiamo per approfondire il tema) ha la sua versione* ***Omnibus****.*
«Una vera e irresistibile commedia sexy all'italiana arricchita per l'occasione da una storia inedita realizzata da Mirka*», annuncia l'editore.* «**Angelina** e **Damiano** si amano alla follia, ma lui vorrebbe consumare subito il loro amore mentre lei è decisa ad arrivare vergine al matrimonio. In collaborazione con Feltrinelli, per cui è stata realizzata una *variant limited edition*, Mirka Andolfo sarà in tour in varie città d'Italia per presentare l'opera».

*(Matteo Giuli)*

Mirka Andolfo
***Sacro/Profano Omnibus***
180 pp a colori,
Edizioni BD 2018, euro 20,00






## Il Poema del Vento e degli Alberi

*Per la prima volta al di fuori dal Giappone il capolavoro di* ***Keiko Takemiya*** *che ha dato vita negli anni '70 al genere* Boy's Love.
*La sinossi: Sud della Francia, è la fine del diciannovesimo secolo.* ***Serge****, figlio di un nobile francese e di una zingara, si trasferisce nel collegio maschile Lacombrade, dove lo attende l'incontro del suo destino: quello con il compagno di stanza* ***Gilbert****, un ragazzo bellissimo e diabolico. Serge cerca di mostrare la retta via a Gilbert, che conduce una vita dissoluta fatta di rapporti ambigui con gli altri studenti, ma così facendo finisce per attirarsi le loro antipatie. Il capolavoro di Keiko Takemiya dipinge vividamente luci e ombre dell'adolescenza, attraverso lo scontro continuo tra solitudine e orgoglio di due ragazzi tra loro opposti.*

*(dall'editore)*

Keiko Takemiya
***Il Poema del Vento e degli Alberi***
*serie completa in 10 volumi, 300 pp. cad,*
*b/n e colore, J-Pop Manga 2018, euro 100,00*




## Egon Schiele: Eros e Thanatos

*Gli esordi, le ispirazioni, le ossessioni, le esperienze di uno dei più controversi artisti del secolo scorso: nella Vienna di inizio Novecento, incoraggiato dal grande* ***Gustav Klimt****, il giovane pittore* ***Egon Schiele*** *muove i primi passi della propria carriera.*
*Animo irrequieto e appassionato, difficile ai compromessi e innamorato della propria libertà, dovrà scontrarsi con l'incomprensione, il pregiudizio, la critica di un mondo impreparato alla sua arte e alla sua sensibilità.*
*Le tavole illustrate da* ***Xavier Coste****, dai toni ombrosi e i tratti marcati, intensi, rendono questo volume biografico la celebrazione dello stile e dell'arte di un Maestro ma anche della breve, febbrile vita di uno spirito libero e inquieto.*

*(dall'editore)*

Xavier Coste
***Egon Schiele: Eros e Thanatos***
72 pp. a colori, White Star Comics 2018,
euro 24,90

PV
DIXIT

Le vignette di **Pietro Vanessi**



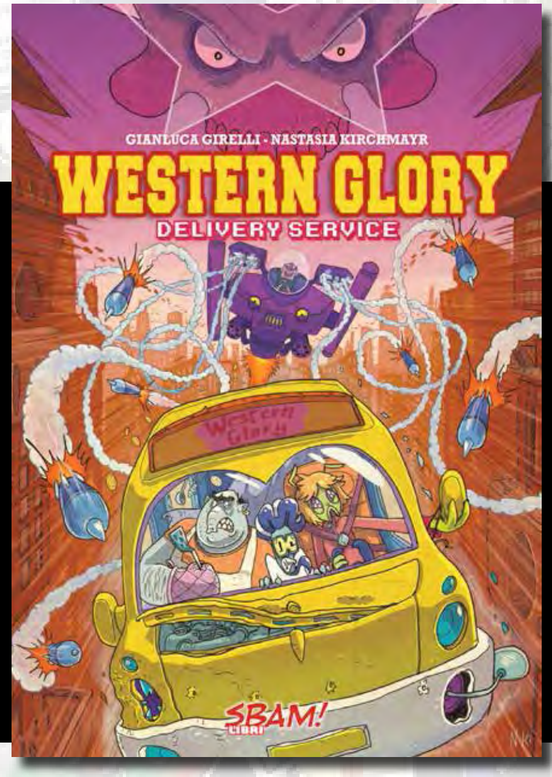











SBAM! LIBRI

# WESTERN GLORY DELIVERY SERVICE

| | |
|---|---|
| ISBN | 978-88-85709-10-2 |
| Collana | *Sbam! Libri* |
| Autori | G. Girelli – N. Kirchmayr |
| Genere | avventura grottesca |
| Formato | 168x240 mm |
| Foliazione | 192 pp. in b/n |
| Confezione | brossura, cover con alette |
| Data uscita | settembre 2018 |
| Prezzo | € 15,00 |
| Diffusione | Librerie (anche online) e fumetterie |

## LA TRAMA

Megawatt City, cupa metropoli aliena, dove numerose razze aliene sono dominate senza nessuno scrupolo dalle corporazioni della terribile xeno-mafia.
I due sfigatissimi fattorini, **Jerry Hopper** ed **Elefant Ben**, ad esempio, sono costretti sotto il giogo del fast food in franchising della **Western Glory** a consegnare hamburger e bibite con il loro furgone volante. La situazione diventa incandescente quando il reporter **Frank Wimper** riesce a rubare la segretissima formula della *Western-Broda* e la nasconde proprio sul mezzo di Jerry e Ben...
Atmosfere stile sci-fi anni Ottanta, umanoidi e animaloidi, robot assassini, sicari prezzolati, forze meccanizzate di polizia, fabbriche schiavizzanti tipo *Metropolis*, faide tecno-mafiose e chi più ne ha più ne metta: c'è proprio tutto in questa storia grottesca, che sovrappone personaggi cartooneschi a sequenze drammatiche. Nove capitoli di comicità surreale, magari dal retrogusto amaro, ma davvero divertenti.

## GLI AUTORI

**Gianluca Girelli**, pessimo carattere e un passato di manovale cinematografico, crede di avere una vocazione: raccontare storie più o meno azzeccate. Infatti scrive un sacco di racconti e di sceneggiature, anche se poi magari rimangono confinati negli angoli più oscuri del suo computer. Per fortuna, è un navigato *Master* di *Dungeons & Dragons* e ha pure scritto *Western Glory*.

Il cognome annoda un po' la lingua quando lo pronunci, ma d'altra parte **Nastasia Kirchmayr** si dichiara insettoide di categoria K. Ha studiato un sacco, infatti ha preso la laurea in Storia medievale, rendendosi conto solo dopo che in realtà voleva fare la fumettista. Così, proprio con Gianluca, ha messo in cantiere diversi progetti (con uno dei quali ha guadagnato una menzione al *Lucca Project Contest*). E adesso ha disegnato *Western Glory*. Era troppo demenziale per non farlo, ha detto.

**RIchiedilo nella tua libreria di fiducia!**
**www.sbamcomics.it/sbamlibri**



SPLORCH

JERRY! CHE CAZZO É STATO?

NON SO. . . FORSE UNO DI QUEI DIRIGENTI DI CUI PARLAVANO ALLA RADIO?

BOIACANE! VAI A DARE UNA RIPULITA CHE TRA POCO COMINCIAMO!

D'ACCORDO MA STAI CALMO!

YIKES!

CHE SCHIFO BEN! DOVRESTI VEDERE COME SI É RIDOTTO QUESTO POVERACCIO!

GAK. . . AIU. . .TO. . .

SPIACENTE BELLO! SE VOLEVI SALVARTI ERA MEGLIO ATTERRARE SU UN'AMBULANZA. . .



MI CHIAMO JERRY HOPPER, E SONO UN INSETTOIDE DI CLASSE Z, CLASSIFICATO DAL MINISTERO COME IDONEO A MANSIONI RELAZIONALI.

SPLITCH SPLOTCH

BEL LAVORO DI MERDA, VERO? E PENSATE CHE IL TURNO NON É NEMMENO COMINCIATO. . .

A VOLTE PERÓ ANCHE ESSERE UN IMPIEGATO SOTTOPAGATO PRESENTA QUALCHE PICCOLA GIOIA QUOTIDIANA. . .

IL PANORAMA AD ESEMPIO. . .

Western Glory Delivery Service

Western Glory MENU

ANDIAMO. . . SI COMINCIA!

DRINN DR'NN

WESTERN GLORY, BUONGIORNO! COME POSSO AIUTARTI?

CINQUE MENÚ LIGHT CON DOPPIO BURRO, PER FAVORE.

UN CAFFÈ E UNA BRODA DA PORTAR VIA.

SEI MENÚ JUNIOR E UNA BRODA. . . DOPPIA!

C'É QUALCOSA IN QUESTO MENÚ CHE NON SIA UN AGGLOMERATO ORGANICO?

EHM. . . ALTRI CINQUE MENÚ LIGHT. DOPPIO TUTTO.

UN TRASH BURGER E UNA SODA.

MI DIA UN WESTERN FESTERS.

BLATTE A PARTE PER CORTESIA.

DUE CIAMBELLE GLASSATE SUPER UNTE. . .

GRONDANTI, RAGAZZO, GRONDANTI!

EHI BELLO! ACCETTI MICA PAGAMENTI IN NATURA?



NO, SPIACENTE. . . SOLO CONTANTI.

EDDAI. . . SONO QUI A LAVORARE, CREDI CHE FACCIO L'ELEMOSINA?

SE LO DESIDERA POSSO RIPASSARE PIÚ TARDI!

SEI TU CHE CI PERDI, AMICO!

QUESTO É IL MIO LAVORO: IMPIEGATO PRESSO UNA DELLE CATENE DI FAST FOOD PIÚ GRANDI DI MEGAWATT CITY.

Western Glory ORDER

Western Glory

BEEP BEEP

HONK

Poooooo

NON VOGLIO LAMENTARMI SIA CHIARO: MA È UNA CITTÀ DIFFICILE SE SPERI DI LAVORARE TRANQUILLO. . .

BUONGIORNO! COME POSSO AIUTARTI?

PUOI AIUTARMI DANDOMI TUTTA LA GRANA, STRONZO! VELOCE O TI BUCO!

TLACK

GURK!

FORTUNATAMENTE, PER SITUAZIONI COME QUESTA C'É ELEFANT BEN.

ASCOLTAMI BENE. . . O TU ADESSO GIRI I TACCHI O TI TRITO LE OSSA PER FARCI LA BRODA!

BEN É UN ORKAFANTE, RAZZA CLASSIFICATA DAL MINISTERO COME SOCIALMENTE PERICOLOSA. HANNO LA PELLE A PROVADI PROIETTILE ED UN PESSIMO CARATTERE.

MALEDETTO GRASSONE. . . MA LO SAI ALMENO CONTRO CHI TI SEI MESSO?

RISPOSTA SBAGLIATA. . .

VROOOOOO

BLORT

ANCHE SE BAZZICHI CON LA XENOMAFIA, MAI STUZZICARE UN ORKAFANTE. LO SANNO TUTTI: É IL MOTIVO PER CUI PERSINO IL MINISTERO HA RINUNCIATO A FARLI SLOGGIARE.

BUONA SERATA, A DOMANI!

HO CHIUSO BEN! TURNO FINITO!

MMM. . . E I SOLDI?

NON É ANDATA MALE. . . DOVREMMO COPRIRE LA GIORNATA.

KRING

ECCO GLI STROZZINI. PUNTUALI COME SEMPRE.



INCOMING CALL

YOU HAVE TO PAY!

RRING

CCE 24... AVETE AVUTO UNA GIORNATA PRODUTTIVA?

BOP

TAGLIA CORTO, FACCIA DI TESCHIO! QUANTO TI DOBBIAMO?

EH EH EH...FOCOSI COME AL SOLITO...

...COME DA ACCORDI IL FRANCHISING TRATTIENE IL 98% DEI RICAVATI...

...CHE VERRANNO RITIRATI SEDUTA STANTE, BUONA SERATA!

EHI!

WOOSH

ECCO CHE COSA SUCCEDE QUANDO ENTRI NELLO SFAVILLANTE MONDO DELLA CONSEGNA CIBO ESPRESSO. E POI DICONO CHE AL GIORNO D'OGGI SIA DIFFICILE TROVARE LAVORO. . .

SE BEN NON ALLUNGASSE LA BRODA CON I VARI XENOPICCIOTTI CHE TENTANO DI RAPINARCI CREDO MORIREMMO VERAMENTE DI FAME.

IL LATO POSITIVO E' CHE DOPO IL LAVORO POSSO TOGLIERMI LA MASCHERA. A BEN NON DA FASTIDIO IL MIO ASPETTO, MA MOLTI CLIENTI NON APPREZZANO LA PRESENZA DI INSETTOIDI INTORNO AL CIBO. . .

TLAC

DOPO CENA MI ABBANDONO SUL TETTO, PER SOGNARE UN DOMANI MIGLIORE MA LA LUCE TREMOLANTE DEGLI SPONSOR MI IMPEDISCE DI SPAZIARE. . .

ANCORA PENSIERI DA EMO?

ME NE VOGLIO ANDARE, BEN. . .

IL RONZIO DELLA CITTÀ MI RIPORTA ALLA VEGLIA. E COSÌ COMINCIA UNA NUOVA GIORNATA.

ERA STATO UN TURNO COME TANTI ALTRI. NON SOSPETTAVO CHE DI LI' A POCO LA MIA VITA SAREBBE CAMBIATA PER SEMPRE. . .

IN PEGGIO? IN MEGLIO? ERA ANCORA PRESTO PER DIRLO. . .

VROOMM

BEN! UN TRIPLE BUTTER-KNOCKER E UNA BRODA!



PLOTCH Pow

Pow Pow Pow Pow Pow

CRASH

PORCO CAZZO, JERRY! ANDIAMOCENE VIA!

L'AUTO NERA PASSÓ ALL'IMPROVVISO, SCARICANDO UNA RAFFICA DI COLPI DI GROSSO CALIBRO.

EVIDENTEMENTE GLI AMICI DELL' ULTIMO RAPINATORE NON AVEVANO GRADITO IL TRATTAMENTO.

Pe Pe Peeeee

KRASH

Pow Pow Pow Pow Pow

LEVATEVI DI CULO!

PORTATI SOTTO CHE LI PRENDIAMO!

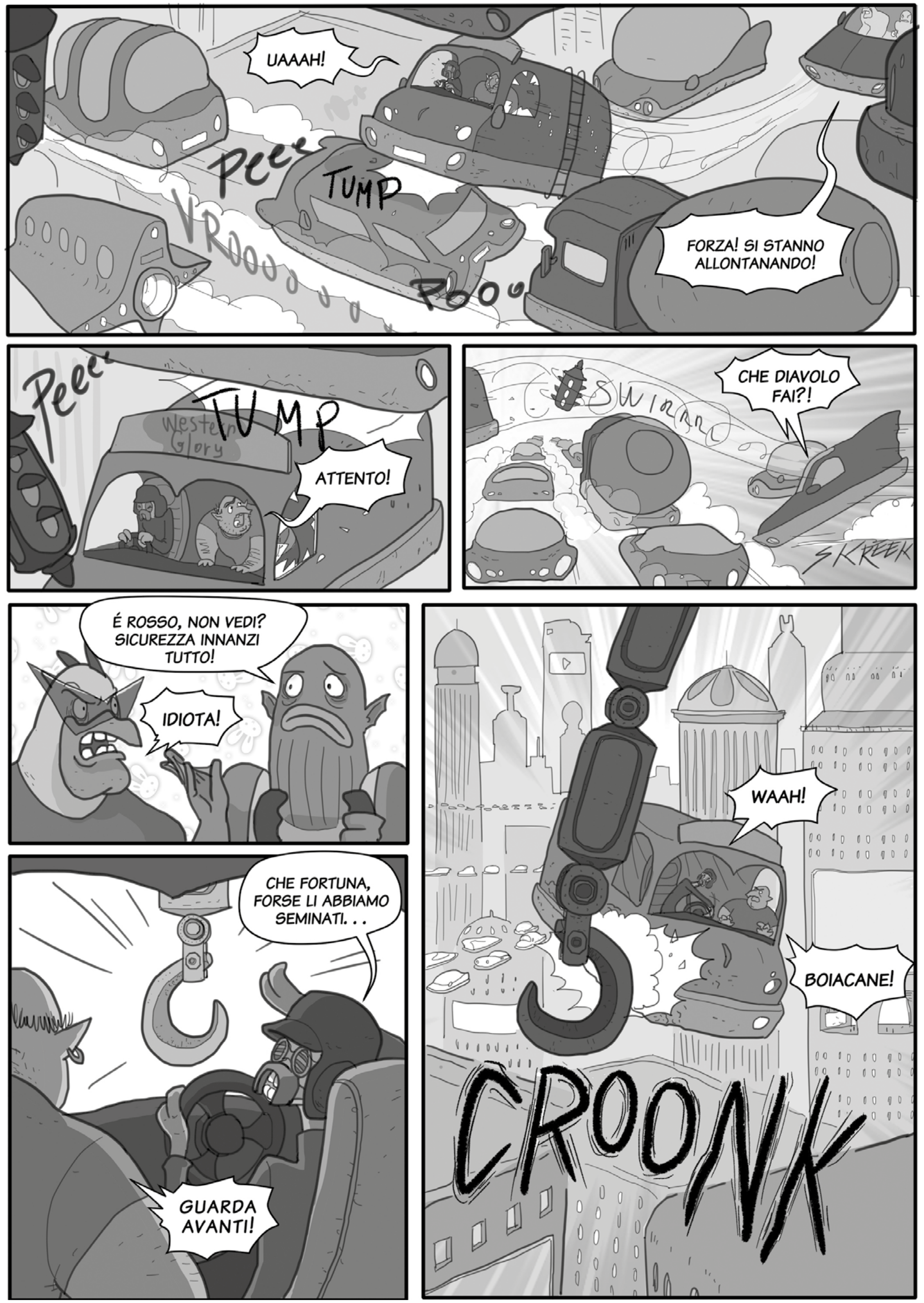
CRIK

BEN! È L'ORA DI PUNTA!

TUM

Peee

PEEE


UAAAH!
Peee
TUMP
VROOOO
FORZA! SI STANNO ALLONTANANDO!
Peee
TUMP
Western Glory
ATTENTO!
SWIRRR
CHE DIAVOLO FAI?!
SKREEK
É ROSSO, NON VEDI? SICUREZZA INNANZI TUTTO!
IDIOTA!
WAAH!
BOIACANE!
CHE FORTUNA, FORSE LI ABBIAMO SEMINATI. . .
GUARDA AVANTI!
CROONK




AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAARGH
Beep
VROOOO
TIRALA SU!
CAPISCI, ANCHE SE É LA MIA EX MOGLIE NON POSSO LASCIAR CORRERE. . .
CERTO CHE TI CAPISCO JIM!
TIRALA SU CAZZOOO!!
AAARGGH
CRASH
SBRANG
FSHHHHH
FSHHHHH
BLA BLA
BLA
BLA
BLA BLA
BLA BLA
BLA BLA

ANF ANF
TOC TOC TOC
EHM. . . COME POSSO AIUTARVI?
SCENDETE DALL'AUTO. ADESSO.
ANDIAMO VIA, AVRANNO GIÀ ABBASTANZA PROBLEMI DA SOLI. . .
LI PRENDEREMO. . .
GUIDA PERICOLOSA, DISTRUZIONE DI PROPRIETÀ PUBBLICA E PRIVATA, SENZA CONTARE LE PERSONE UCCISE DALLE PALLOTTOLE VAGANTI. . .
WANTED
TAP TAP
MCPD
AH, E IL MIO CAFFÈ VERSATO.
NON SIAMO STATI NOI A SPARARE! CERCAVAMO SOLO DI. . .
NON MI INTERESSA, COSO! QUELLO CHE MI INTERESSA É CHE PAGHIATE I DANNI, O SARANNO GUAI SERI.
TOTAL
$531700,00
DAGLI I SOLDI JERRY, PRIMA CHE FACCIA INGOIARE IL CAPPELLO A QUESTO MANICHINO.



EHI BELLO! NON FARE TANTO IL GROSSO CHE TI FACCIAMO FARE UNA NOTTE IN CELLA!
PAF
TENGA AGENTE, SONO TUTTI I NOSTRI RISPARMI. BASTA CHE CI RIDIATE IL FURGONE.
GLOM
CROCK
POTEVI EVITARE DI FARGLI MANGIARE VERAMENTE IL CAPPELLO!
VUOI METTERE LA SODDISFAZIONE?
CAFF
DIMMI CHE PARTE, JERRY. . .
CHUGA CHUGA CHU
VAI COSÌ PICCOLA!
CHUGA CHUGA
BROOM BROOM
VADO A VEDERE COSA É RIMASTO, MAGARI SCALDIAMO UN PO' DI BRODA E. . .
SIAMO FOTTUTI BEN. . .
NON FARE IL DRAMMATICO.
DICO SUL SERIO, BEN, GLI HO DATO TUTTO. . .

COSA INTENDI CON "TUTTO"?

L'INCASSO DI OGGI, IL FONDO PER I GIORNI DI PIOGGIA... INSOMMA TUTTO!

STAC

BOIACANE! VUOL DIRE CHE NON C'É RIMASTA NEPPURE UNA MONETA?

NON AVREMMO AVUTO INDIETRO IL FURGONE, ALTRIMENTI!

PORCO CAZZO, JERRY! ADESSO COSA FACCIAMO COL FRANCHISING?!

CALMATI, NON SERVE LITIGARE!

RRRING

RRRING

RRING

RRING

RRING

YOU HAVE TO PAY!

INCOMING CALL

RIUSCIRANNO ELEFANT BEN E JERRY HOPPER A CONVINCERE IL FRANCHISING A NON DEMINERALIZZARLI?

RIUSCIRÀ LA XENOMAFIA A RITROVARE LE LORO TRACCE?

SCOPRIREMO MAI L'INGREDIENTE SEGRETO DELLA DELIZIOSA WESTERN BRODA?

TUTTO QUESTO DOPO LA PUBBLICITÀ!




# Western Glory

## DAILY MEAL!



### OUR SPECIALS

- GHIAIA BURGER
  LUBRIFICANTE, GHIAIA, CHEDDAR
- TRASH MASTER
  RIFIUTI ORGANICI, COPERTONE, SUGA DI BIDONE
- TRIPLE BUTTER KNOCKER
  BURRO, STRUTTO, LARDO, SALSA A SCELTA

### OUR BURGERS

- BIG OL' WEST
  CARNE A SORPRESA, POLVERE DA SPARO, SALSA
- WESTERN BEACON
  FUNGHI DI YUGGOTH, LEGA D'ALLUMINIO, CETRIOLINI
- SUNSET SPECIAL
  ESCREscenze CANDITE, CARNE CARAMELLATA, CIPOLLA

### OUR DRINKS

- WESTERN BRODA™
- BRODA 'N' COLA
- TANK O' COFFEE

THE REAL GREASY TASTE!




EROI DA SBAM! LIBRI
RICHIEDILO IN LIBRERIA

WESTERN GLORY IS AN OMNICORP BRANDED PROPERTY




## Il guardiano della diga

*È disponibile in libreria il primo dei tre volumi del graphic novel della coppia artistica* ***Robert Kondo*** *e* ***Dice Tsutsumi****, proposto da* ***Bao Publishing****.*
*I due autori sono stati per anni art director ai Pixar Animation Studios prima di fondare* ***Tonko House****, il loro studio d'animazione, con cui hanno prodotto il loro progetto originale* The Dam Keeper*, candidato agli* Oscar 2015 *come miglior cortometraggio animato oltre che selezionato e premiato in moltissimi festival internazionali.*
*Dal mondo del corto, arriva così questa toccante storia che si amplia e diventa un graphic novel per raccontare l'avventura degli abitanti del villaggio racchiuso dalla diga nella Valle dell'Aurora. Oltre il suo confine si staglia l'inquietante nebbia nera che avvolge tutto e consuma il mondo, dove nessuno osa addentrarsi: è la turbina custodita dal piccolo Maiale che respinge l'oscurità che minaccia la città. Una storia tenera e intensa, a tratti dolorosa, che racconta cosa sono coraggio, amicizia e accettazione di sé.*

*(dall'editore)*

Robert Kondo - Dice Tsutsumi
***Il guardiano della diga***
60 pp. a colori, Bao Publishing 2018,
euro 18,00



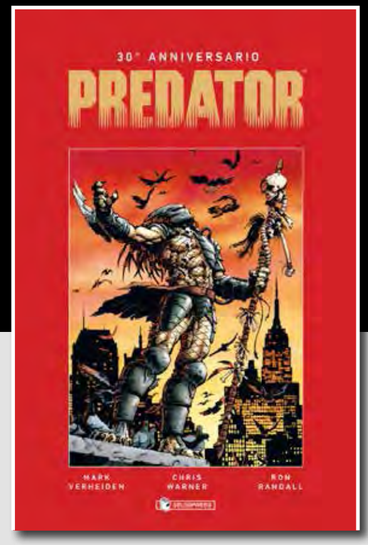

## Odio Favolandia

*Ancora* ***Bao Publishing*** *ha pubblicato il terzo volume di* **Odio Favolandia***, nuovo capitolo della strampalata saga di* ***Skottie Young****.*
*Sono passati ventisette anni da quando* ***Gertrude*** *è entrata a Favolandia, è cresciuta con le sue nevrosi ma è rimasta intrappolata nel corpo di una bambina di sei anni. Le ha provate tutte per lasciare questo regno, ma non riesce a trovare la chiave che apre la porta tra i mondi. Le resta una sola possibilità: diventare buona.*
*Certo, il livello di crudeltà di cui è capace rende questo piano folle e disperato.,,*
*Skottie Young, in questo terzo volume delle avventure della sua antieroina cinica e impaziente, ci regala cinque capitoli davvero memorabili e pieni di riferimenti attuali.*

*(dall'editore)*

Skottie Young
***Odio Favolandia*** vol. 3
136 pp. a colori, Bao Publishing 2018,
euro 18,00



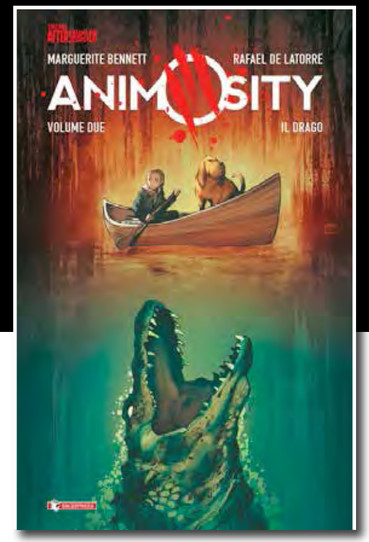



## Predator 30° Anniversario

*Il volume che raccoglie in un'unica soluzione la trilogia di culto, scritta da* ***Mark Verheiden****, che ha fondato tutto l'universo narrativo a fumetti (targato* ***Dark Horse****) di* **Predator***. Un universo che* ***saldaPress*** *sta proponendo in Italia, sia con questo volume che con le due uscite speciali* **Predator - Life and Death** *(primo volume del ciclo che prosegue le avventure raccontate nel ciclo* Fire and Stone*) e il primo numero del mensile* Predator*, che raccoglierà – così come fa da qualche tempo col mensile* Aliens *– storie recenti dell'universo narrativo Dark Horse.*

*(dall'editore)*

Mark Verheiden - Chris Warner - Ron Randall
***Predator 30° Anniversario***
308 pp. a colori, saldaPress 2018,
euro 29,90




## Animosity

*Prosegue la serie* ***AfterShock*** *scritta da* ***Marguerite Bennett*** *e disegnata da* ***Rafael De Latorre****: la storia della piccola* ***Jesse*** *e del suo cane* ***Sandor****, alle prese con un mondo in cui, da un giorno all'altro e senza apparente motivo, tutti gli animali hanno iniziato a pensare e a parlare (saga che, notizia molto recente, diventerà un film per il cinema).*
***SaldaPress*** *ha proposto il secondo volume, con la nuova tappa del viaggio di Jesse e Sandor attraverso gli Stati Uniti, alla ricerca del fratello della bambina.*
*Il loro viaggio in un mondo totalmente rovesciato, in cui le razze faticano a collaborare e hanno enormi problemi a procurarsi il cibo – dal momento che tutti i carnivori hanno a che fare con l'inedito desiderio di libertà e con la coscienza degli animali divenuti simili agli esseri umani – dovrà fare i conti con un nemico imprevisto: un drago che terrorizza un'intera foresta...*

*(dall'editore)*

Marguerite Bennett - Rafael De Latorre
***Animosity***, vol. 2, ***Il drago***
120 pp. a colori, saldaPress 2018
euro 19,90 (cartonato) - 14,90 (brossurato)

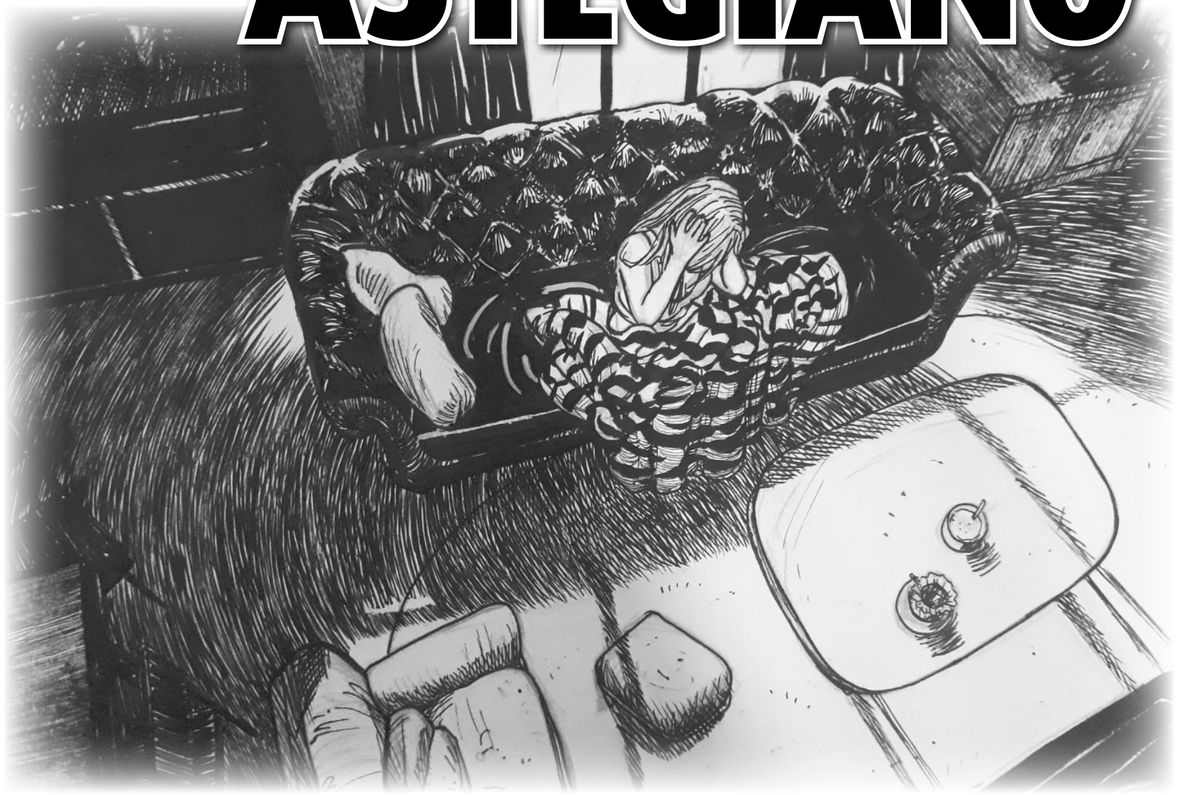
NEW GENERATION

VOLTI NUOVI DEL FUMETTO ITALIANO

## Arriva l'universo di *Killer Loop'S*

# Stefano LABBIA
# Barbara ASTEGIANO

di Roberto Orzetti



**Lui è Stefano Labbia, autore giovane ma – almeno a giudicare dalla quantità di progetti e dalla varietà dei media su cui lavora – tanto attivo quanto eclettico. Lei è una brava disegnatrice, che tra i suoi vari impegni è al lavoro proprio su un testo di Stefano. Scopriamo il progetto *Killer Loop'S***

A l giorno d'oggi, si sa, essere *multitasking* è una delle regole base per stare "in pista"... Vale nel mondo del lavoro, nello sport, e anche nel Fumetto non si fanno sconti! Sempre più autori, anche grandissimi nomi, si cimentano indifferentemente in tanti settori dell'arte... Pensiamo a **Roberto Recchioni**, che oltre ai fumetti scrive romanzi, sceneggiature cinematografiche, e quant'altro... O al quasi onnisciente **Moreno Burattini**, che passa da Darkwood al teatro con lo stessa facilità con cui scrive un aforisma.
Insomma, il fumettista oggi non può (o non vuole) più essere solo tale: e anche noi ne abbiamo le prove. Ecco infatti a voi **Stefano Labbia**, giovane artista incredibilmente versatile, che sta percorrendo quasi tutte le strade dell'arte letteraria: oggi ci parla della sua storia, delle sue passioni e dei suoi lavori, tra cui l'ultimo, ambizioso progetto – in cui è coinvolta anche **Barbara Astegiano** – di un universo fumettistico nuovo di pacca che ci ha incuriosito assai!

**Ciao Stefano! Presentati ai lettori di *Sbam! Comics*...**
*Salve a tutti i lettori! Innanzitutto grazie mille per questa opportunità e complimenti per il vostro fantastico progetto. Sono un giovane autore italiano con all'attivo libri e graphic novel in Italia e, prossimamente, all'estero.*

**Raccontaci del tuo percorso professionale.**
*Amo scrivere praticamente da sempre ed ho sempre portato avanti questa attività. Tre anni fa ho deciso finalmente di prendere il toro per le corna e abbracciare il mio sogno facendone la mia attività primaria per così dire.*



◆ *Il protagonista di* Killer Loop'S, *la saga ideata e scritta da Stefano Labbia, qui in un disegno di Marco Proietto.*
*Sotto il titolo, una tavola di Barbara Astegiano per* Kanvas, *serie spin-off dello stesso progetto.*

**Poesie, romanzi, teatro, radio, TV, ed ora fumetti... La tua è una continua ricerca o c'è qualcosa di diverso dietro a questo continuo cambio di fronte?**
*Semplicemente (?!) amo scrivere, come detto. E i mezzi di comunicazione/espressione, che nel 2018 sono a portata di mano di tutti, ci permettono di farlo con meno difficoltà rispetto ad un tempo. Sto portando avanti molti progetti soprattutto legati al teatro, al momento: c'è uno spettacolo a mia firma che parla di ambiente e di discariche a cielo aperto che spero di portare anche nelle scuole oltre che nei teatri italiani, perché parlare di cose serie tentando di narrarle in chiave ironica... credo possa cambiare le cose.*

**Poesia e Fumetto: come scegli cosa scrivere, e dove sta il punto d'incontro tra le due forme d'arte?**
*Scrivo quello che vedo attorno a me sostanzialmente. Così come faccio con romanzi, poesie e tutto quanto produco come autore. Mi chiedi se nei fumetti c'è poesia? Credo che i romanzi grafici – o i comics in genere – siano tra i prodotti più completi che un autore possa partorire a livello di comunicazione e di impatto dopo le sceneggiature e il cinema. Hanno immagini, colori, una narrazione simile al romanzo, colpi di scena. C'è tutto. E spesso all'interno trovi ogni genere letterario: dalla scena romantica a quella d'azione, per così dire. Anche poesia. Ho risposto alla tua domanda?*

**Decisamente sì! ma veniamo al tuo progetto, *Killer Loop'S*: puoi presentarcelo?**
*Stuart Whitman è un uomo normale pieno di speranze e di sogni. Frequenta una ragazza, sua coetanea, di nome Diana, di origini italiane. Ma il mondo è pronti a crollargli addosso e a trasformarlo in una persona ai limiti, tra ombra e luce. La sorellina di Stuart infatti viene uccisa in modo brutale da una gang di criminali. L'uomo brama vendetta, che ottiene. Ma da quel momento, dopo essere sceso a patti con la sua morale, per lui tutto cambia. Diana non vuole più saperne di*




◆ *In queste due pagine, altre tavole di Marco Proietto per* Killer Loop'S*, la saga ideata e scritta da Stefano Labbia.*

*lui, e lo stesso vale per ogni persona che sino a poco prima gli era stata accanto. L'uomo si ritrova così solo e finisce per prendere definitivamente la strada sbagliata, giurando a se stesso che al mondo nessun criminale avrà vita facile da ora in poi. Si addestra. Diventa un killer prezzolato (quasi) imbattibile, al servizio della giustizia. O almeno quella che lui reputa tale. Finendo però, inevitabilmente, per pestare i piedi alle persone sbagliate... Qui nelle vesti del cartello criminale internazionale Pauraz.*

**Quali sono gli autori coinvolti?**
*Sono l'unico autore – creatore e sceneggiatore – della saga di* Killer Loop'S*. Le matite del primo volume sono affidate a Marco Proietto. Per Kanvas invece, personaggio presente in* Killer Loop'S*, abbiamo iniziato a lavorare a due altri progetti: un libro di illustrazioni, in cui sono coinvolti designer internazionali, ed un primo volume di storie brevi, che avrà le matite della bravissima Barbara Astegiano* (che conosceremo tra solo una paginetta, Ndr)*.*

**Quando sarà disponibile?**
*Il primo volume di* Killer Loop'S *sarà disponibile in tutte le librerie specializzate a breve per LFA Publisher.*

**È un progetto fine a se stesso o avrà una periodicità?**
*No. Sono previsti quattro volumi dedicati a Kimberly e soci. Volumi che chiamo la* serie regolare*. Poi vari spin off dedicati a Kanvas, La Distale,*




*Jimmi Jones, Darcine – una poliziotta dell'universo di KL che per Kimberly sarà una sorta di Zenigada in gonnella – a vari altri progetti. Tra cui – lo dico in anteprima a* Sbam! Comics *– una serie regolare con le avventure di un giovane Kimberly, che narra le sue gesta prima di* Killer Loop's *#1 e che ancora non ha disegnatore, ma che è stata già parzialmente da me scritta.*

**Se un giorno ti affidassero un personaggio dei fumetti a tua scelta per una sola storia, quale sceglieresti (e perché, ovviamente!)?**
*Bella domanda... Penso a Diabolik (per cui in teoria ho già pronta una sceneggiatura) o anche a Dylan Dog.*
*Il sogno? Scrivere una storia di Spider-Man, eroe che ha colorato la mia infanzia e la mia adolescenza con le sue avventure ed i suoi ideali. Ma sono tanti i personaggi su cui mi piacerebbe molto lavorare. Sia per la loro storia che per le loro caratteristiche di personaggi ben caratterizzati e ben costruiti.*

**Svelaci qualche tuo progetto futuro, post *KL*...**
*A breve entrerà in lavorazione* Shona*, il mio primo comics* sword & sorcery*. Ho già idealmente chi cura le matite ma non abbiamo ancora firmato il contratto, quindi non posso rivelarvene il nome. E poi in cantiere ci sono serie come* Fear*, basata sui personaggi che ho creato per un tv show molto gradito in UK da due grandi broadcast company... C'è poi* Safe*, uno spin off di* Killer Loop'S*, anche qui non ho contratto firmato ma ho già in mente il disegnatore!*
*Sono pronti per gli editori invece* Atomic *(un one shot volume distopic-fantastico con le matite del bravissimo Vinicius de Souza),* Kats! *(una serie comica con protagonisti una bambina in età scolare e un gatto parlante) e* Jovenila *(altro one shot volume che è un* dramedy familiare *ambientato negli anni '90 in USA).*
*E poi sto scrivendo un altro romanzo ambientato a Roma (*Uber Alles*) e ho pronta la mia terza raccolta di poesie,* Vivo!*. Ma sto lavorando anche a*



◆ *Un disegno di Barbara Astegiano, questa volta per uno dei suoi progetti "personali"*

Dallas Boulevard, *la prima serie tv – almeno così mi dicono – poliziesca LGBT, oltre che a* Sisco, dramedy familiare *ambientato a San Francisco. Per un po' si è parlato di trarre un film dal mio primo romanzo (*Piccole vite infelici*).*
*Sto parlando con alcune realtà estere per il mio primo film,* Life Goes On – La vita va avanti. *Vedremo.*

## Proseguiamo...

Come vi dicevamo in apertura, le menti illuminate della vostra *Sbam*-redazione preferita hanno pensato di coinvolgere nell'intervista anche qualcuno del "reparto grafico" di *Killer Loop'S*...
E così, eccoci a fare due chiacchiere anche con l'ottima **Barbara Astegiano**, disegnatrice di uno degli spin-off della serie, cui diamo il benvenuto.

**Parlaci un po' di te, della tua storia professionale...**
*La mia storia professionale è piuttosto breve: frequentando il corso di scenografia e cinema all'Accademia di Belle Arti, mi sono avvicinata al mondo dei fumetti. Ho realizzato svariate copertine di libri (ad esempio per* Le Profezie di Fryne*), disegnato per qualche documentario illustrato e collaborato anche con editori esteri, come per per la messicana House 137.*
*Al momento sto lavorando insieme a Stefano Labbia, partecipo ogni tanto ad un programma radio che si chiama* Cafè Bleu *con una rubrica che si chiama* Coomicooking *su Radio RBE e su qualche progetto personale, ed in primavera terrò un corso di disegno per un'associazione del mio paese,* Scalenghe Come Cultura*, per il secondo anno consecutivo.*

**Come sei entrata nel progetto di *Killer Loop'S*?**
*Un po' per caso: ero stata contattata per realizzare una pin-up per un libro che raccoglieva tutti i personaggi di un progetto di beneficenza; successivamente, mi contattarono per un banner su Kanvas: visto il feeling che ho avuto subito con il personaggio, mi è stato proposto di continuare a lavorare su di lei. Ho accettato con entusiasmo.*

**Nell'ambito di *Killer Loop'S*, di cosa ti stai occupando?**
*Mi sto occupando dello spin off di* Kanvas*, un personaggio dell'universo di Killer Loop's, un'assassina piuttosto cruenta, ma con cui è subito stato amore.*

**Oltre alla collaborazione con Stefano Labbia, hai altri progetti in corso?**
*Ho un paio di idee che sto cercando di portare avanti con degli amici che scrivono e, tempo permettendo, un piccolo inkbook di figure metà umane e metà animali, che spero di riuscire a terminare!*



# I TUOI FUMETTI SU SBAM!

**Se siete fumettisti esordienti, emergenti o aspiranti, *Sbam! Comics* è per voi.**
**Vi offriremo una vetrina da cui – vi auguriamo e ci auguriamo – spiccare il volo verso la grande editoria. Scriveteci per informazioni e per inviare elaborati a: info@sbamcomics.it**

## Note importanti sui fumetti che invierete a *Sbam! Comics*

- **Diritti:** gli elaborati dovranno essere liberi da vincoli legali: **inviandoceli, ci autorizzate alla pubblicazione e dichiarate che i diritti dell'opera sono esclusivamente vostri e che l'opera è di vostra esclusiva proprietà**. Non è richiesta l'inedititicità, purché – ribadiamo – non permangano diritti di terzi (precedenti editori o simili).
- **Invio:** inviate i file come allegati via mail al nostro indirizzo: ***info@sbamcomics.it***. Evitare invii superiori ai 12 Mb nella singola mail, eventualmente operare più invii. Se preferite potete inviarci il link a un vostro sito o ftp per invii particolarmente pesanti.
- **Formato elettonico dei file,** nel **primo invio** per la presa visione delle proposte: file jpg a 72 dpi di risoluzione, formato ottimale 768x1004 pixel (verticale), ma vanno comunque bene anche opere realizzate in precedenza in formato diverso. Se siete disegnatori tradizionali e lavorate su carta, va realizzata una scansione da salvare sempre in jpg a 72 dpi. Se i lavori saranno selezionati per la pubblicazione, vi invieremo apposita mail di istruzione per l'invio degli stessi jpg ad alta risoluzione.
- **Genere:** assolutamente libero, dall'avventura alla strip umoristica (evitare ovviamente pornografia, vilipendio di idee o di religioni e altre oscenità assortite).
- **Lunghezza:** libera (ragionevolmente libera, s'intende... :-).
- **Da allegare:** con i vostri elaborati dovete mandarci un vostro breve profilo di 700-800 battute circa, comprensivo di nome e cognome (indicando se preferite essere pubblicati con uno pseudonimo) e di tutto quello che volete far sapere di voi, della vostra esperienza professionale, del vostro lavoro. Graditi anche link a vostri siti o blog e una vostra foto (o autoritratto).
- **La Redazione:** valuterà il vostro lavoro e deciderà se è adatto alla pubblicazione. Anche in caso negativo, riceverete risposta per mail ai vostri invii.
- **Compensi:** *Sbam! Comics* è una rivista gratuita. Non è previsto alcun compenso economico per la pubblicazione dei lavori, ma solo la visibilità dell'autore su tutti i canali di *Sbam! Comics*.
- **L'invio comporta l'accettazione e la sottoscrizione di tutto quanto sopra riportato.**



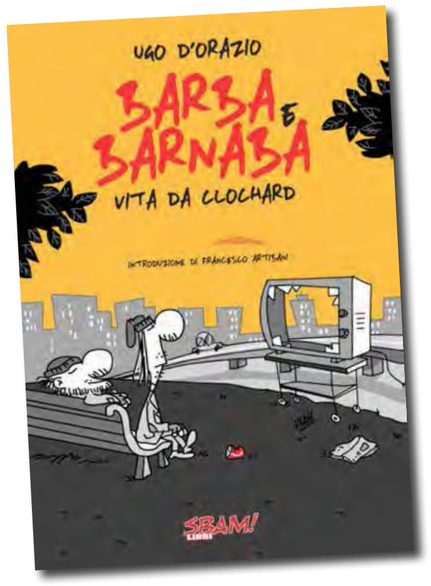

# Ugo D'Orazio

## *Zio Dragoou*

Siamo onorati di tornare ad ospitate **Ugo D'Orazio** sulle nostre pagine, stavolta con la seconda puntata del suo **Zio Dragoou**, il drago (per la verità, un drago di komodo) che vive solitario nell'**isola di Glownzo**, che vi abbiamo presentato sullo scorso numero.

Come vi dicevamo, se siete appassionati di **meta-fumetto**, qui avete pane per i vostri denti. Se ricordate certe produzioni televisive dei leggendari **Hanna e Barbera**, pure.

Se poi considerate che tutto questo viene dall'autore di **Barba e Barnaba**, personaggi che noi di *Sbam!* abbiamo già portato in libreria, potete essere certi di essere in una botte di ferro...






DOPO QUALCHE CHILOMETRO...

CI VORREBBE PROPRIO UNO SPUNTINO

CHE FAME!

McDODO

!?!

PRONTO PER TE ZIO DRAGOOU, HAMBURGER VEGANO!

PER LEI CARINA, INVECE, UN BEL BIG SUSHI, PANINO MOLTO GIAPPO!

UUAAH!

MI SEMBRA UN MISTO DI DIAVOLO DELLA TASMANIA E YOSEMITE SAM!

PERCHÉ LI CONOSCI?

TI CI VUOLE QUESTA SALSA

HUGH



WAAMMM!

VISTO CHE SEI UN DRAGO? SPUTI FUOCO!

!?!

MA LUI É BOOR, MI E´VENUTO A CERCARE!

MALEDIZIONE, MI HAI RICONOSCIUTO!

AIUTO! MI RAPISCEEE!!!

TI PORTO NEL MIO FUMETTO!

EHI TU PORCO, LEVALE LE MANI DI DOSSO!

TI SI VEDONO LE MUTANDINE!

OPS! LO SO MI DISEGNANO COSÍ

HUGH

ZZZZZZ

DEVO FARE QUALCOSA PER SALVARE KLORINDA






COMICS 3BAM!




# Miko Chan

## *Piccola Miko*

*«Sono Miko, ho 23 anni e studio Legge. Da bambina ho sempre disegnato, infatti il mio obiettivo era frequentare una scuola di Fumetto e specializzarmi in quest'ambito. Il destino però ha deciso diversamente e per alcuni anni ho abbandonato completamente il disegno, considerandolo ormai solo un bellissimo ricordo. Un giorno d'ottobre però, durante la scuola media, non sapendo cosa disegnare, alcuni scarabocchi casuali mi portarono a creare la mia* ***piccola Miko****. Non ho mai saputo il vero significato del suo nome, ma lo scrivevo già da tempo dappertutto e lo adoravo perché era simpatico, carino e facile da ricordare. Subito dopo però, la abbandonai per alcuni anni, fino al 2016, quando decisi di aprire un profilo Instagram per far conoscere le sue avventure al mondo. Il mio obiettivo è donare un sorriso a tutti, e voglio continuare a farlo con semplicità, purezza e nessuna volgarità. Il mio sogno è diventare fumettista di strisce e, come direbbe Schulz, creatore dei Peanuts non mi domando SE ci riuscirò, ma solo QUANDO". Buona lettura».*

INSTAGRAM: *piccola_miko*

MIKO

IL MIO NOME È DAVVERO CARINO! È SIMPATICO E FACILE DA PRONUNCIARE... MI PIACE!

. . .

MA COSA SIGNIFICA?

CIAO LIZZIE! COSA STAI SCRIVENDO?

COMPILO IL MODULO PER FARMI AGEVOLARE DAGLI ORARI SCOLASTICI E DAI COMPITI A CASA!

E PERCHÉ MAI DOVRESTI RICHIEDERE TUTTO CIÓ?

BEH SAI... DA QUANDO HO APERTO IL CHIOSCO DI LIMONATA NON HO PIÚ TANTO TEMPO...

. . .

... SONO UNO STUDENTE LAVORATORE!

CIAO MOCHI! CI VEDIAMO DOPO LA SCUOLA!

PER FORTUNA NON DEVO ANDARE A SCUOLA!...

YAWN!

...PERCHÉ SONO GIÁ MOLTO ISTRUITO!

SVEGLIARSI LA MATTINA È UNA GRAN FATICA!

YAAAWN!

FAI TUTTO CON GRAN LENTEZZA!

LATTE

PERÓ...

NELLE GIORNATE SOLEGGIATE DI PRIMAVERA NE VALE LA PENA!!



ECCO MIKO! CHIUDI GLI OCCHI E ASCOLTA IL VENTO!

LASCIATI ACCAREZZARE DA LUI!

WOOSH

WOOSH

PIÚ CHE UNA CAREZZA, È STATO UN PUGNO!

LA NATURA È MERAVIGLIOSA!

RICAMBIA SEMPRE! CIÓ CHE OFFRIAMO, LEI RESTITUISCE!

SPLAT

A QUANTO PARE, FINORA NON ABBIAMO OFFERTO GRANCHÉ!

SGRUNT

CIAO LIZZIE! COSA STAI FACENDO?

PENSO AL MIO FUTURO!

COSA VUOI DIRE?

ENTRO NEL MONDO DEL MANAGEMENT LOCALE!

MANAGEMENT LOCALE?

SI! VENDERÓ LIMONATA NEL QUARTIERE!

LA PRIMAVERA NON MI DISPIACE AFFATTO!

LE BREZZE LEGGERE PORTANO CON LORO IL PROFUMO DEI FIORI...

ETCIÚ!

STUMP

...E LE ALLERGIE!

COMICS SBAM!



# Marcello Bondi
# Marianna Bavieri
# Alessandro Patria

## *L'autista*
## *Il testimone*

**Marcello Bondi**, scrittore e sceneggiatore, è ormai una presenza fissa su queste pagine, per le quali ci propone le storie brevi che scrive e che affida a vari disegnatori.
*http://marcellobondi.jimdo.com/*

**Marianna Bavieri** è un'artista freelance nata a Modena nel 1989. È diplomata all'Istituto d'Arte in Architettura e Design, segue il percorso DAMS all'Università di Bologna e frequenta anche la Scuola Comics di Reggio Emilia, che l'ha direzionata verso uno stile bonelliano. Nel 2015 partecipa a vari concorsi del territorio tra cui *Fantastiche Matite: Magici Gioielli* di Modena che le varrà un riconoscimento. Dal 2016 realizza con Marcello Bondi diverse storie, tra cui *La Dama Pallida*, che vi abbiamo proposto su *Sbam!* 34.

Illustratore e concept artist, dopo il diploma di liceo classico, **Alessandro Patria** ha frequenta il corso di Fumetto alla Scuola Internazionale di Comics di Torino. In seguito, ha ottenuto il Master in *Illustration and Concept Art* alla Event Horizon School. Ha lavorato per alcune case di sviluppo di videogiochi e illustrato copertine per band e musicisti. Intanto, si occupa di lavori su commissione per privati. Lavora prettamente in Photoshop, ma usa anche mezzi tradizionali quali acrilici o colori ad olio per i quadri, con una predilezione per il bianco e nero.
*https://alessandropatria.artstation.com/*




Testo di **Marcello Bondi** - Disegni di **Marianna Bavieri**

TAXI!

ON SALE

MI PORTI A...

LEI CREDE NELL'ESISTENZA DEGLI ALIENI?

MI SCUSI...?

SA CHE IL GOVERNO TIENE NASCOSTE LE PROVE DELL'ESISTENZA DEGLI ALIENI PER MOTIVI POLITICI ED ECONOMICI?

NON LO SAPEVO, MA...

FAST SULLY! JUST OPEN ON 21th SEPT

TAXI

HA PRESENTE L'AREA 51, VERO? IN QUELLA STRUTTURA C'E' IL CORPO DI UN ALIENO! CI SONO PROVE E TESTIMONI, MA OVVIAMENTE IL GOVERNO INSABBIA TUTTO, COME SEMPRE!

CREDO DI AVER SBAGLIATO TAXI... MI SCUSI...

AH...LE DONNE...

TAXI



PARTI.

PER DOVE?

TU PARTI E BASTA.

COME VUOLE. AH... LEI SA CHE IL GOVERNO CHIUDE LE SPIE IN CAMPI DI CONCENTRAMENTO MOLTO PIU' RIGIDI DI QUELLI TEDESCHI AI TEMPI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE?

WROOOM

MA NON MI DIRE...

SI'! UN MIO AMICO E' UN HACKER ED E' RIUSCITO AD ENTRARE NEI COMPUTER DELLA NASA... ED HA TROVATO TUTTO! PAZZESCO, EH?

PARCHEGGIA IN QUEL VICOLO.

EH? PERCHE'?

FA' COME TI DICO.

OKAY...

IL TASSAMETRO DICE...















# Il Testimone
















Testo di **Marcello Bondi** - Disegni di **Alessandro Patria**

ANDATE AL DIAVOLO, SBIRRI MALEDETTI! NON POTETE RUBARMI LA VITA!

UNA PERSONA DEVE ESSERE LIBERA DI FARE QUELLO CHE VUOLE! SE POTESSI TORNARE INDIETRO, NON DENUNCEREI MAI QUEL DELITTO!

BEEEEEEEEP!!!

SBAM

TUMP



STA BENE? È SVENUTO ALL'IMPROVVISO!

VUOLE DELL'ACQUA?

NO, STO BENE... TUTTO BENE, GRAZIE.

POTETE ANDARE... STO BENE, VERAMENTE.

COME VUOLE. MA SI RIGUARDI, NON SI SA MAI CON QUESTI SVENIMENTI IMPROVVISI!

POSSIBILE CHE...?

TI PREGO... NON UCCIDERMI!!

È TUTTO COME QUEL GIORNO! NON SO COME, MA DEVO ESSERE TORNATO INDIETRO NEL TEMPO!

PREGARE NON SERVE!

STUFF STUFF

QUI HO FINITO, CAPO. SI IL BASTARDO È SISTEMATO DEFINITIVAMENTE

SONO PROPRIO TORNATO INDIETRO NEL TEMPO!MI È STATA DATA UN'OPPORTUNITÀ CHE NON POSSO LASCIARMI SFUGGIRE!

STAVOLTA NON DIRÒ NIENTE!NON VOGLIO PIÙ AVER NIENTE A CHE FARE CON OMICIDI,MAFIOSI E POLIZIOTTI!VOGLIO SOLO VIVERE LA MIA VITA IN SANTA PACE!



TEMPO DOPO...

AL DIAVOLO! SONO IN RITARDO!

B-E-E-E-E-E-E-P

SBAM

THUD






COMICS SBAM!




# Davide ‘Ratzo’ Ratti

## *E ci voleva tanto?*

Pittore di scena, modellista per l’architettura, decoratore e insegnante in un liceo artistico, **Davide Ratti**, in arte **Ratzo**, milanese, classe 1980, si è diplomato all’Accademia di Brera per poi seguire corsi di Fumetto, la sua grande passione.
Ha partecipato a svariati concorsi di disegno e di pittura, vincendo alcuni premi.
A *Sbam!* ha proposto un porfolio di sue storie a fumetti, come quella che trovate nelle pagine che seguono.

*http://www.ratzo.it/*

E CI VOLEVA TANTO?

2 Ratzo Zombie story

CORRI! MUOVITI!

GROOOOWLL

MERDA! MERDA! MERDA!

RRRRRRO

SHHHHHSSSSSSSSSS

ARGHH



MERDA! MERDA!

GROOOOWLLRRRRRRO

BZZZZZZ

CLAC

CLICK

EXIT

BENE, UN'USCITA E MAGARI.....

...UN PAIO DI ATTREZZI

UAHAHAHAHAHI WALKING DEAD DELLA PLAYMOBIL!

ORA VA MEGLIO!



BUOAHRG

RGRRG

SCAPPA!!

ROARRRRRGGGHHH!

PROVA L'USCITA!

È CHIUSA!

MENA ! LE SAI TUTTE, HAI VISTO UN SACCO DI FILM NON PREOCCUPARTI : COLPISCI ALLA TESTA ...

STOCK!

... SONO LENTI..

SSSSSPENG!

... SONO MOLLI ...

SPLAT!

... E PUZZANO

E?

E CORRI COME SE NON CI FOSSE UN DOMANI !!!!

?!?

GROOOOH

OH NO! TUTTO MA LEI NO!

NO!

EH MI SA DI SI', È PROPRIO LEI ...

TI PREGO..



UAAARRRGGGHH AUHRRRR GROOH

AULA 23

NON È PIÙ LA TUA FIDANZATA, SPLATTA ANCHE QUESTA!

NO!

SSSHCRASH!!!

PUAH! SENTIMENTALE!

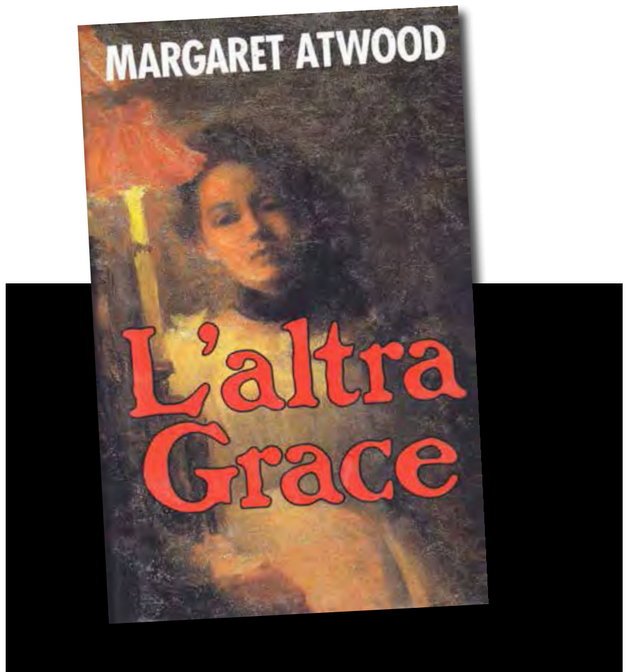
BRAVOOO! E CI VOLEVA TANTO?

**Dagli amici del sito *Il Consigliere Letterario*, su ogni numero di *Sbam!* un suggerimento extra-fumettistico per le nostre letture**

**di Paolo Pizzato**

# L'altra Grace

23 luglio 1843, un atroce fatto di sangue sconvolge il Canada. **Thomas Kinnear**, un ricco possidente di origini scozzesi e la sua governante (e amante, all'epoca incinta), **Nancy Montgomery**, vengono brutalmente assassinati; l'autore, o gli autori di questo duplice assassinio sono lo stalliere **James McDermott**, irlandese ombroso e collerico e la giovanissima (appena sedicenne) cameriera **Grace Marks**, anch'essa irlandese, giunta in Canada assieme alla sua famiglia dopo un tragico viaggio in nave nel corso del quale ha perduto l'amata madre ritrovandosi sola con un padre violento e alcolizzato e diversi fratelli e sorelle cui badare.
Compiuto il delitto e sottratti denaro, oggetti di valore e vestiti dalla casa, i due fuggono diretti verso gli Stati Uniti, ma il loro viaggio è di breve durata. Non appena giungono in America, infatti, vengono raggiunti e catturati; l'inchiesta stabilisce con relativa facilità la loro colpevolezza e il processo (che curiosamente prende in considerazione il solo delitto Kinnear) si conclude con unaduplice condanna alla pena capitale. McDermott viene giustiziato il 21 novembre di quello stesso anno, mentre Grace, sulle cui effettive responsabilità fin dal principio non è stato possibile fare piena chiarezza, difesa con coraggio e perizia dall'avvocato **Kenneth MacKenzie**, vede la sua pena di morte commutata in ergastolo. Avrà salva la vita, ma non uscirà mai più di prigione. Conoscerà invece, oltre che il rigore del carcere, le sofferenze, le angherie e le umiliazioni del manicomio, nel quale viene rinchiusa per diverso tempo in seguito a una diagnosi, poi rivista e infine definitivamente rigettata, di pazzia.
Ma chi è, davvero, Grace Marks? E qual è stato il suo ruolo nella strage? Quella ragazzina dal viso grazioso e innocente non è altro, come sostiene una parte della pubblica opinione morbosamente attratta dal fatto di cronaca e dai suoi protagonisti, che una vittima della ferocia di McDermott, una povera giovane terrorizzata, costretta dalle continue minacce del suo persecutore – che avrebbe potuto ucciderla con la stessa facilità con cui aveva eliminato i suoi odiati datori di lavoro – a obbedirgli, oppure, come ritiene gran parte della gente, nonché alcuni dei medici che hanno






◆ *Il romanzo della Atwood, uscito nel 1996, è stato riproposto in molte diverse edizioni e in una serie tv, diffusa da Netflix.*

avuto "in cura" Grace, è una subdola, glaciale manipolatrice che, utilizzando la propria avvenenza e promettendo ricompense di natura sessuale al fin troppo semplice McDermott lo ha utilizzato come strumento per i suoi orrendi fini? Queste domande (rimaste fino a oggi senza risposta) fanno da sostanza narrativa allo splendido romanzo di **Margaret Atwood** intitolato ***L'altra Grace***, che prendendo le mosse da una storia realmente accaduta e mescolando ai dati oggettivi reperiti la libertà della creazione letteraria, dà vita a un'altra vicenda (*L'altra Grace* è di fatto un'altra storia, un possibile diverso svolgimento di ciò che le cronaca ha consegnato alla memoria, o per dir meglio all'oblio collettivo), a un oscuro, inquietante e morboso viaggio nel sottosuolo dei sentimenti, delle passioni, degli amori e delle vendette personali.
Ricchissima, evocativa, terrificante, misteriosa e splendidamente crudele, la prosa della scrittrice canadese restituisce intatto l'enigma del duplice omicidio Kinnear frantumandosi in frammenti di specchio. La verità, così ardentemente inseguita, sfugge di continuo, inghiottita nei vicoli ciechi di pensieri che vengono espressi soltanto in parte quando non palesemente contraddetti e traditi dalle parole. La voce stessa della Atwood si moltiplica come un'eco, seducendo e confondendo come un canto di sirena: di capitolo in capitolo essa è quella di Grace, che narra in prima persona di se stessa e delle sue peripezie, poi diviene quella distaccata e oggettiva del narratore, che introduce i personaggi della vicenda soffermandosi su uno in particolare, il dottor Simon Jordan, medico attratto dai misteri della mente, chiamato da un comitato che si batte per dimostrare l'innocenza di Grace affinché parli con lei e provi a farle riportare alla luce della memoria e della coscienza i drammatici eventi del 23 luglio 1843, che Grace sostiene di aver dimenticato e sui quali, nel corso dell'inchiesta prima e del processo dopo, ha fornito tre differenti versioni (tra cui una confessione), e in ultimo cambia nuovamente, disincarnandosi nella effimera puntualità della comunicazione epistolare. Nel labirinto di un dibattito scientifico vivacissimo e per molti aspetti eccezionalmente ingenuo, lungo l'incerto crinale dello spiritismo, che proprio in quel periodo stava conoscendo un enorme successo, nella penombra colma d'orrori e tentazioni che è la psiche umana, Margaret Atwood disegna in chiaroscuro ritratti di donne e uomini che provano a misurarsi con la vertiginosa assolutezza della colpa, del peccato e del perdono con ardore incosciente e superbo orgoglio e che, costretti a fare i conti con la propria misera limitatezza, finiscono per ritrovarsi perduti, confusi e sconvolti, come neonati esposti alla cruda luce del mondo.

Il consigliere letterario
http://ilconsiglierelletterario.com

# GATTO PEPÈ












di **Denis Battaglia**

# SBAM!



## PASSIONE A FUMETTI

**www.sbamcomics.it**

**Arrivederci a novembre 2018 con il numero 42**